Bjorn Borg in una recente immagine con Loredana Bertè

Bjorn Borg è in fallimento

Affannosa ricerca di capitali freschi per salvare la società

STOCCOLMA ■ Bjorn Borg, l'ex campione di tennis svedese, recentemente alla ribalta della cronaca per la sua turbolenta «love story» con Loredana Bertè, rischia la bancarotta: il piccolo impero d'affari costruito intorno alla «Bjorn Borg Enterprises», la sua società impegnata in abbigliamento, articoli sportivi, profumi ed attività immobiliari, da tempo a corto di fondi, potrebbe fallire da un momento all'altro, dopo il rifiuto che lo scandinavo ha opposto alla proposta di un'iniezione di denaro fresco proveniente da un investitore.

La notizia viene riportata con grande rilievo dalla stampa svedese che ricorda che Borg, nei dieci anni della sua carriera di professionista, conclusasi nel 1983 e che comprende cinque vittorie consecutive al torneo di Wimbledon e sei open francesi, guadagnò 105 milioni di dollari (più di cento miliardi di lire).

Alle prese con la crisi di liquido della ditta, Borg avrebbe potuto venirne fuori accettando l'offerta di 30 milioni di corone (6,38 miliardi di lire) di Peter Gyllehammar, uno dei maggiori finanzieri svedesi, restando comunque l'azionista di maggioranza.

L'«Aftonbladet», il principale giornale svedese, scrive che la decisione di Borg, che oggi ha 33 anni, ha provocato le dimissioni di tutti i membri del consiglio di amministrazione svoltosi giovedì scorso.

I giornali ricordano l'oscuro episodio dello scorso febbraio quando il tennista venne ricoverato urgentemente di notte in clinica a Milano per intossicazione causata da un'eccessiva dose di sonniferi. Sia lui che la Bertè, con lui nella città lombarda, smentirono le voci di un tentato suicidio.

Borg ieri sera ha fatto diffondere dal suo ufficio una dichiarazione nella quale afferma di aver rifiutato l'offerta di Gyllehammar per timore di perdere il controllo della società e che sta esaminando altre proposte.

1364 (-13)

BORSA

Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.940
Fiat priv.	7.240
Olivetti	9.310
Montedison	2.440
Generali	43.750
Buton	4.300
Comau	3.650
Ifi	22.050
Cir	6.140
Rinascente	6.090
Gemina	2.045

STAMPASERA
N. 195, MARTEDI' 25 LUGLIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Prostituiva le due bimbe per accontentare l'amico

UN ARRESTO E UN FERMO

Figlie di una donna di colore, 9 e 12 anni, raccontano a una vicina: «La mamma vuole ...»

TORINO ■ Due bambine di colore di 9 e 12 anni ieri sera sono riuscite a sottrarsi a stento agli atti di libidine di un uomo. Sono fuggite di casa e hanno svegliato una vicina cui hanno raccontato piangendo la loro brutta avventura. Quando è arrivata la polizia è cominciata la caccia al maniaco, conclusasi solo a notte fonda.

L'episodio ha avuto il suo prologo poco prima di mezzanotte. Un'inquilina di un palazzo di via Saluzzo 115 viene svegliata di soprassalto dall'insistente bussare alla porta. La donna apre non appena si rende conto che sulle scale ci sono le due figlie di una vicina di casa, Antonietta Ebana Unguala, 35 anni, originaria del Camerun.

Le bambine sono spaventate, ma dopo qualche attimo di reticenza cominciano a raccontare perché sono scappate chiedendo aiuto: *«La mamma vuole che "andiamo" con un uomo che ha fatto brutte cose»*. La donna pian piano comprende, decide di telefonare al 113, in pochi minuti arrivano due volanti al comando dell'ispettore Bagnato.

Gli agenti si fanno spiegare ancora una volta i fatti dalle bambine; hanno la conferma che sarebbe stata proprio la mamma a «spingerle» tra le braccia del suo «amico», Francesco Brando, 41 anni, originario di Palmi e residente in via Pigafetta 24, pregiudicato. Una pattuglia della polizia parte verso casa Francia, alla ricerca della madre delle due bambine che lavora alla pensione Susa. In casa, in via Saluzzo, non c'è più nessuno ed allora la seconda volante va appostarsi in via Pigafetta, per fermare il presunto responsabile degli atti di libidine.

Francesco Brando, 41 anni

Antonietta Ebana Unguala

La donna viene rintracciata senza problemi e accompagnata in questura in stato di fermo, per l'uomo invece bisogna attendere le 4 di stamane. Gli agenti vedono che rientra in vespa, scendono dall'automezzo e l'affiancano. Francesco Brando è svelto. Abbandona il veicolo sul marciapiede e fugge di corsa. I poliziotti risalgono in macchina, l'inseguono e danno l'allarme via radio. In pochi minuti ci sono le volanti 1 e 9 a dar la caccia al fuggitivo che ormai non ha più fiato per scappare.

Gli agenti scendono dalle macchine, ma c'è un'ultima disperata reazione. Francesco Brando si dibatte; colpisce alla cieca, arriva a spaccare un polso all'agente Monteforte che deve essere portato al più vicino pronto soccorso. Alla fine l'uomo è immobilizzato e arrestato: oltre all'accusa di libidine dovrà rispondere anche di resistenza e lesioni.

FLASH

GLI ESAMI «COPIATI»

LUCA BOTTAZZI RACCONTA COME DIFFUSE A TORINO I TEMI DELLA MATURITA' (A PAGINA 7)

IN PERMESSO A SOMMARIVA PERNO

Non torna in prigione e fugge rapitore di Ovazza e Ruscalla Caccia in Italia e Germania

BRA ● E' evaso Lorenzo Racca, 38 anni, uno degli autori dei rapimenti di Carla Ovazza e Adriano Ruscalla avvenuti a Torino fra il '75 e il '76. Era in prigione a Fossano e aveva ottenuto alcuni giorni di permesso da passare a Sommariva Bosco, il suo paese. Avrebbe dovuto tornare in prigione entro la mezzanotte del 7 luglio ma non è mai arrivato. Polizia e carabinieri lo cercano. Potrebbe essersi rifugiato in Germania o in Calabria dove la 'ndrangheta ha sempre dei lavori da affidare ai latitanti. Viene considerato un personaggio «pericoloso»: è stato condannato per concorso in sequestro di persona e tentato omicidio di altre due persone, il torinese Luigi Chiarello e Michele Gubrrisi di Sanfrè, manovale della mala che sta scontando la sua pena in prigione.

Il Racca prima di scappare ha lasciato due lettere deliranti e sgrammaticate in casa della moglie Rina, residente in frazione Baroli di Baldissero d'Alba. La minaccia per essersi separata ma, contemporaneamente, chiede scusa ai familiari per la sua condotta di malvivente.

Il Racca è l'ultimo «boss» di questo spicco di provincia di Cuneo rimasto, in qualche modo, «attivo». E' morto nel 1983 il fratello Giovan Battista: pure lui coinvolto nel sequestro della Ovazza, consuocera dell'avvocato Agnelli, rapita il 26 novembre del '75 e liberata un mese dopo nella notte di Capodanno, e di Adriano Ruscalla, rapito il 15 ottobre dell'anno dopo e mai più tornato a casa. Un altro fratello, Giovanni Andrea, 53 anni, è uscito dal carcere di Rebibbia alla fine di agosto dell'87 per gravi motivi di salute e adesso fa la spola fra un ospedale e l'altro.

I Racca erano una famiglia dalla doppia vita: pescivendoli ufficialmente e ben inseriti nel mondo del crimine. Pericolosi. Negli Anni 70, erano proprietari di una villa a Sommariva valutata a quel tempo 50 milioni. Almeno 250 di adesso.

Di un altro tentativo di sequestro di persona avvenuto a Bra lo scorso anno, e per fortuna andato a vuoto, si parlerà probabilmente in autunno in corte d'assise a Torino. Alla sbarra Agazio Garzaniti, 48 anni, accusato di aver progettato il rapimento dei fratelli Valerio e Pierangelo Morra, titolari di una ditta di macchine agricole a Roreto di Cherasco.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il piano sarebbe dovuto scattare la sera del 28 aprile dell'88: i due industriali avrebbero dovuto essere rapiti nei pressi della loro azienda. Condotti a Santena, dove si trovava la «base» della banda, uno dei fratelli sarebbe stato rilasciato per permettergli di preparare il riscatto dell'altro (forse Valerio), condotto di gran carriera in Aspromonte su un'ambulanza. C'era una prigione a disposizione: Marco Fiora era stato appena liberato e il suo posto poteva essere preso da un altro.

Garzaniti, arrestato dagli uomini del capitano Corsi, è considerato il «telefonista» della banda che aveva rapito il bambino di Torino, ruolo che probabilmente considerava frustrante tanto da mettersi in grande.

Luciano Scarzello

Lorenzo Racca

MINISTRO CHE ARRIVA LEGGE CHE CAMBIA

Saltano i 110, presto si viaggerà ai 130 e nelle grandi città senza le cinture

ROMA ● Enrico Ferri lascia la sua poltrona al ministero dei Lavori Pubblici ed il suo successore, Gianni Prandini, si appresta a modificare quel decreto per il quale il ministro socialdemocratico si era tanto battuto e grazie al quale forse non è riuscito a salire sull'autobus per il nuovo governo: i 110 chilometri l'ora in autostrada.

In un'intervista rilasciata ad un quotidiano milanese, infatti, Gianni Prandini si dice favorevole a modificare il limite massimo di velocità, che salirebbe così a 130 chilometri l'ora per tutte le automobili (meno quelle di cilindrata inferiore ai 1100 centimetri cubici) e per tutti i giorni dell'anno. Una correzione in tal senso era a suo tempo stata raccomandata dal Parlamento all'allora titolare dei Lavori Pubblici.

«Cercherò di valutare a fondo — dice in sostanza il ministro Prandini — *le ragioni che hanno portato il mio predecessore ad applicare la normativa vigente. Mi pare però di poter dire che l'ipotesi già emersa in un progetto di legge, di applicare i 130 orari per le cilindrate superiori a 1100 e di 110 per quelle inferiori possa essere tenuta ancora in seria considerazione»*.

Per quanto riguarda le cinture di sicurezza il ministro Prandini sostiene che *«nelle aree a forte concentrazione urbana, diciamo in città con popolazione superiore ai 100, 150 mila abitanti, esse spesso rappresentano un inconveniente. Non dobbiamo regolamentare proprio tutto. Consentiamo al cittadino di utilizzare al meglio gli strumenti ed i mezzi di cui dispone, compresa l'automobile»*.

E lui, «mister 110», che cosa replica? Ferri (che oggi partecipa a Bruxelles all'apertura del Parlamento europeo) si limita alle cifre: *«Dal 7 al 17 luglio gli incidenti sono calati del 28 per cento, i feriti del 30,5 ed i morti del 42,9 per cento. Lascio questi dati sulla scrivania del mio successore: mediti lui...»*.

Vedremo a settembre.

Il ministro Prandini

COMMERCIANTI, ARTIGIANI IN STRADA SINO A NOTTE

Quasi sommossa a Genova contro Iciap e le altre tasse

I primi disordini nel pomeriggio davanti al Comune dove si discuteva il bilancio. Massiccio intervento della polizia

GENOVA ■ In oltre un migliaio, commercianti e artigiani, addetti al turismo, liberi professionisti, hanno dato l'assalto a Palazzo Tursi, sede del Comune, occupando la via Garibaldi. Gli ultimi se ne sono andati a notte, urlando slogan contro la famigerata Iciap, imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, e lasciando nella strada cartelli con un ampio ventaglio di slogan offensivi.

Ma ieri, a pomeriggio inoltrato, si è temuto il dramma, perché la protesta aveva assunto un carattere di vera e propria ribellione. Era in corso la seduta di Consiglio per il bilancio, quando la prima massa d'urto dei dimostranti ha cominciato a premere sulla scala di accesso, travolgendo gli addetti al servizio. Una vigilessa e due uomini sono rimasti contusi. Sono arrivati rinforzi ed il portone d'accesso di ferro è stato chiuso. Ed è ricominciata la bagarre.

In centinaia si sono scagliati contro il portone, battendo coi pugni e coi sassi, urlando insulti specialmente al sindaco, il farmacista Cesare Campart, e all'assessore al Patrimonio Michele Denaro. La seduta di Consiglio è stata sospesa, mentre la polizia inviava reparti antisommossa. Una delle frasi più «gentili» rivolte al sindaco è stata: «Farmacista, buffone».

Il balzello dell'Iciap, che il Comune di Genova ha deciso di applicare nella sua misura massima, non è stato il solo motivo della contestazione. Commercianti, artigiani e operatori turistici protestano per molte altre decisioni della giunta, come l'aver chiuso al traffico molte strade del centro, compresa la via XX Settembre, creando un «isolone» che ha falcidiato le entrate del commercio anche fino al 40 per cento. I proprietari di tre alberghi affermano che i clienti non si vedono più. E l'inasprirsi della crisi economica, aggravata dallo stato di confusione (e di calo di traffico) nel porto più disastrato d'Italia, ha fatto da innesco al pericoloso «incendio» di ieri. Sono molti i nodi che vengono al pettine. Negli ultimi anni la città ha perso 40 mila posti di lavoro. «Mentre gli affari continuano a crollare — hanno urlato i dimostranti — cade su di noi un'ondata di balzelli da tasse sul macinato: 740, 700, Ilor, Irpef, Iva, triplicata la tassa sulla spazzatura, imposta sulla salute e sulle insegne.

La Iciap è stata la goccia che ha fatto scattare la protesta spontanea, che continuerà con una già annunciata prossima serrata degli operatori. Ma una prima risposta, negativa, è arrivata stanotte: sia il sindaco che l'assessore al Patrimonio hanno detto che il Comune alla Iciap non è in condizione di rinunciare. Sarà una fine di luglio rovente a Genova. Stanotte il sindaco è tornato a casa a Nervi con sei guardie del corpo.

Guido Coppini

Andreotti alchimista alle prese con i vice

ROMA ● Perché improvvisamente, è sceso in pista anche Clemente Mastella per la conquista di un sottosegretariato? L'ex braccio destro di De Mita sembrava pago dell'incarico ricevuto alla caduta del leader; e ancora sabato scorso, mostrava di preferire senza alcun dubbio la direzione della *Discussione*, il settimanale dc, all'ammucchiata dei sottosegretari che si placherà soltanto questa sera.

A colpi di «manuale Cencelli», la battaglia dei sottosegretari si placherà soltanto pochi attimi prima che Andreotti renderà pubblica la lista dei vice ministri.

Ma intanto il «giallo Mastella» può essere facilmente risolto senza aspettare i risultati finali: la conversione dell'uomo politico di Ceppaloni ha motivazioni geografiche, è legata proprio al suo paese natio. Bisogna anzi aggiungere che Mastella si è messo in corsa per un posticino al governo, addirittura malvolentieri. E' la sua corrente infatti, meglio ancora l'intera dc, che l'ha lanciato.

Il turbinio è nato proprio sabato, quando Andreotti ha ufficializzato la lista dei ministri, e a piazza del Gesù ci si è accorti che il psdi aveva mandato al governo Ferdinando Facchiano, che nonostante fosse una matricola, ha conquistato i Beni culturali. Bene: Facchiano è di Ceppaloni, come Mastella; solo che il socialdemocratico in quel collegio prende poco più di 13 mila voti, mentre il dc va oltre quota 140 mila.

A Ceppaloni e dintorni, lo scudo crociato ha la maggioranza assoluta, e Mastella è sindaco del suo paese col 61 per cento dei voti. Ci si poteva permettere un pericolo così insidioso?

Già, perché un ministero (e discretamente fornito di spesa come i Beni culturali), comporta sempre una ricaduta nella terra d'origine del titolare, che non dimentica mai come le sue fortune siano legate alla forza elettorale costruita nel collegio.

Con Facchiano ministro, il Beneventano rischia una rinascita socialdemocratica, a tutto danno della dc. Dunque era inevitabile contrapporgli in qualche modo il leader dello scudo crociato locale, cercando di affidargli, con un sottosegretariato, un capitolo di spesa. Per questo, Mastella si è trovato improvvisamente a correre anche lui per entrare al governo.

Ma non è questo l'unico esempio a dimostrazione dell'importanza della geografia politica. Altroché se pesa la geografia, nelle scelte politiche! Appare subito evidente osservando già la lista dei ministri del sesto governo Andreotti. Prendiamo ad esempio Fracanzani, ministro confermato alle Partecipazioni statali, che tutti davano per spacciato e lui stesso non sperava più nemmeno in un ministero di serie C. Invece è stato ripescato all'ultimo minuto, praticamente imposto dalla sua corrente — anche qui, come per Mastella, la sinistra dc — che lo ha messo tra le teste di serie.

Era successo che il Grande centro di Gava aveva finalmente promosso a ministro Carlo Bernini, potente leader della dc veneta ed erede di Bisaglia. In quella regione la sinistra rischiava così di scomparire del tutto, se non fosse corsa ai ripari. E l'unico rimedio, per contrastare l'ascesa dorotea, era spedire al governo un altro veneto. Ma l'unico disponibile su piazza è Fracanzani, che così si è visto confermare ministro a sorpresa.

E che dire di Brescia? Non occorre essere profeti, per prevedere che finirà con l'essere la provincia più beneficiata d'Italia, dal governo Andreotti. Brescia può contare infatti su ben due ministri, di grosso calibro e ambedue dc: Martinazzoli della sinistra alla Difesa e il forlaniano Prandini ai Lavori pubblici.

Tanto che i più maligni già dicono che tra tondini, commesse militari e commesse pubbliche, l'economia bresciana conoscerà una fulgida primavera. Ma non è un mistero che Martinazzoli ha accantonato le ultime resistenze ad entrare nel governo, proprio quando è apparso inevitabile che entrava anche il concittadino, nonché amico-avversario, Prandini.

Così il paradosso della geografia politica vuole spesso che zone privilegiate siano ancor più premiate. E' il contrario della conventio ad escludendum, quando si tratta di distribuire gli incarichi di governo. Da dove è uscito fuori quel Carmelo Conte, ministro socialista delle Aree urbane? E' uno sconosciuto per la maggioranza della gente, ma per il garofano è l'artefice dell'unico vero successo elettorale al Sud nelle scorse europee.

Ed ecco perché la bilancia della distribuzione geografica finisce col risultare squilibrata: proprio per il gioco dei controbilanciamenti. Era vero con De Mita, ed è ancor più vero con Andreotti. Tant'è che il Sud totalizza 13 ministri su un totale di 30, quasi la metà. Ma per consolazione subalpina, il Piemonte resta in media, anche se ci sono regioni più fortunate: con Donat Cattin al Lavoro e Romita alle Politiche comunitarie, i piemontesi della compagine andreottiana sono due.

Gianni Pennacchi

Donat-Cattin protesta per la Sanità: problemi in vista per Giulio Andreotti?

NOTIZIE

Fiat, oggi si incontrano l'azienda e i sindacati

TORINO ■ Vengono insediate oggi, dai sindacati e dalla Fiat, le due commissioni «Ambiente e igiene del lavoro» e «Previdenza integrativa», previste dall'accordo sul contratto integrativo del 18 luglio 1988. Il sindacato autonomo Fismic-Sida ha proposto di affrontare nel corso dell'incontro i problemi relativi alla decisione dell'azienda «di limitare la funzione della sala medica al solo pronto soccorso e di rivolgersi, per le successive prestazioni, al servizio sanitario nazionale». In una nota, la Fismic sostiene che «è necessario discutere il ruolo e la funzione del servizio sanitario in fabbrica. Il sindacato deve continuare a svolgere un ruolo attivo sui temi della salute, sulla prevenzione degli infortuni, sul controllo in fabbrica dell'ambiente di lavoro, attraverso l'intensificazione del lavoro dei comitati ambiente».

Il Popolo: «Scalfari semina zizzania»

ROMA ● In un corsivo che appare oggi, il quotidiano della dc *«Il Popolo»* attacca il direttore di *«Repubblica»* Eugenio Scalfari sostenendo che *«ha compiuto l'ennesima capriola politica»* e definendo il quotidiano romano *«la zizzania»*. La capriola politica di Scalfari — secondo *«Il Popolo»* — consiste nel fatto che, dopo aver cercato in ogni modo di dimostrare che *«Forlani aveva svenduto la dc a Craxi»*, ora il direttore di *«Repubblica»* ha trasformato il psi da aggressore in vittima, scrivendo che *«tutto si può dire dell'esito di questa crisi di governo, salvo che esso realizzi un successo socialista»*. Secondo il quotidiano democristiano, quindi, adesso Scalfari spera *«nella ribellione dei socialisti contro Craxi». «Ma se anche l'avventuroso Martelli, l'onesto Ruffolo e il bizzarro Formica dovessero deluderlo? Che sarebbe di lui e della sua ansia di riscossa? Forse un lancio di volantini, come si usava in altri tempi* — è la conclusione ironica del *"Popolo"* — *sulle principali città italiane potrebbe scatenare la rivolta degli italiani. E' solo un'idea. Perché non coltivarla?»*.

La biellese Euronova cambia volto

BIELLA ● La Euronova-Helvetia di Vigliano Biellese, che da oltre 20 anni opera nel settore delle vendite per corrispondenza, ha effettuato due mutamenti societari, trasformandosi da società in accomandita semplice in società per azioni e, subito dopo, in società a responsabilità limitata. La duplice operazione è legata all'acquisizione della maggioranza societaria da parte della Otto Versand di Amburgo per introdursi nel mercato italiano attraverso l'azienda biellese. La Euronova-Helvetia ha 250 dipendenti (altrettante persone lavorano in imprese collegate) e ha conseguito nell'88 un fatturato di 135 miliardi (più 17 per cento rispetto all'87). La famiglia Lavino, che ha fondato l'azienda, conserva una rilevante partecipazione nella nuova società che continua ad essere guidata da Paolo Lavino.

GUIDA ARCI-GOLA

Niente kiwi e salmone nelle Langhe

BRA ● Il biglietto da visita è di tutto rispetto perché è l'elogio di Epicuro: *«Inizio e radice di ogni bene è il diletto dello stomaco; la saggezza stessa e tutto quanto da lei ne deriva è collegato a questo piacere»*. Il buon mangiare e il buon bere, insomma, l'autentico «edonismo» è entrato in tutte le case, supera ostacoli, riesce ad assemblare ormai idee e fronti opposti. Ed è il messaggio con il quale l'Arci-Gola si presenta a quelli che sono o potranno essere i suoi futuri simpatizzanti.

I fondatori braidesi del neosodalizio enogastronomico (l'Arci-Gola è nata tre anni fa e conta oltre 20 mila soci in Italia) si presenta con l'ultima iniziativa editoriale: una guida turistica ed enogastronomica sulle mitiche Langhe e sul Roero con l'ambizione di superare la storica divisione fra la destra e la sinistra Tanaro, colline incantevoli.

Un volume di 370 pagine con 114 schede su diverse località, frammenti di storia locale, dove e come prendere l'aperitivo, i nomi di ristoranti e trattorie corredati da interventi di nomi eccelsi del giornalismo e della cultura: da Lorenzo Mondo a Edoardo Raspelli, Folco Portinari, Mario Giovana e Giorgio Bàrberi-Squarotti. Una lettura estiva interessante anche per chi non è attratto dal sottile fascino della tavola.

Alla presentazione, avvenuta ad Alba presenti il sindaco Zanoletti e una quarantina di altri colleghi, produttori vinicoli e ristoratori di Piemonte, Lombardia e Toscana, Carlin Petrini e Piero Sardo, i «vertici» dell'Arci-Gola hanno spiegato il loro progetto: fare della Langa il punto di riferimento per un turismo qualificato e amante della natura. Un messaggio «ecologico»: no, quindi, alle invasioni di massa di pullman come se si dovesse andare allo stadio o a un pellegrinaggio.

Una Langa ed un Roero visti soprattutto come fulcro di quella che è stata definita «Civiltà vitivinicola». E poi «slow food», ossia il mangiar lento contrapposto al «mangiar veloce» mantenendo in piedi le vecchie trattorie di un tempo senza ricette raffinate e, tanto meno, la «nouvelle cuisine». Riposti in guardaroba i miti rivoluzionari del '68, i soci dell'Arci-Gola mirano a riappropriarsi di un loro spazio. Del resto non è proprio l'«edonismo», ora, a fare scuola? Prendiamo per buono il consiglio di Edoardo Raspelli: niente ananas, kiwi e salmone sulle tavole di Langa. Molto meglio un buon piatto di «tajarin» tirati con il matterello, alla maniera delle nonne...

l. sc.

PARLA RAFFAELE MORESE

Marini resta leader; il piemontese Smolizza segretario aggiunto

La Cisl non può vivere di rendita

ROMA ● Franco Marini, uscito vittorioso alla grande dall'XI congresso, sarà confermato domani alla guida della Cisl. Il consiglio generale, convocato per i primi adempimenti, nominerà poi il comitato esecutivo e formerà la nuova segreteria confederale.

Al posto dei due segretari generali aggiunti, Mario Colombo ed Eraldo Crea, usciti di scena per assumere altri incarichi (Colombo succederà a Giacinto Militello alla presidenza dell'Inps, che per rotazione tocca ad ottobre nuovamente alla Cisl), saranno chiamati il segretario generale della Federazione dei metalmeccanici Raffaele Morese e il segretario generale della Cisl-Piemonte Aldo Smolizza, il primo della sinistra, il secondo dell'area mariniana.

Si conferma che il problema della nomina di un solo segretario generale aggiunto sarà risolto nei prossimi mesi, certamente entro l'anno, con la probabile investitura del segretario confederale Sergio D'Antoni che Franco Marini indica, fin da ora, come suo probabile successore, quando nel 1992 o eventualmente prima lascerà la confederazione per presentarsi alle elezioni politiche.

Ci sarà qualche resistenza da parte della sinistra con la designazione di Morese, ma la nomina di D'Antoni si dà ormai per scontata dopo le ultime intese raggiunte fra esponenti della minoranza e della maggioranza sulla composizione del consiglio generale con venticinque rappresentanti della prima componente rispetto al totale di 102 membri.

Raffaele Morese

Comunque, per Morese, l'unità non è un obbligo. *«Le basi dell'unità* — rileva — *si sono consumate, ma non è possibile rigenerarle su ingredienti del passato. E' importante che il nuovo gruppo dirigente non esca da un patteggiamento, ma come maturazione delle coscienze»*. La cosa migliore, a suo avviso, è affidarsi alla discussione, al confronto, sapendo che *«non ci sono carismi, né possono essere inventati»*. Quindi, dibattito aperto sulle politiche o *«si è condannati a essere miserabili»*.

La ricetta è quella di ancorarsi a valori solidi, mettendo al centro della politica, dell'economia e della cultura la gente, l'uomo, i suoi disagi, i suoi bisogni.

Morese è convinto che la modernizzazione sia una sfida *«da non esorcizzare, ma affrontare contro ogni conservatorismo, con un'alta dose di progettualità, cambiando le regole del gioco»*.

L'autonomia? *«E' qualcosa* — osserva — *che non si compra al supermercato, ma che si coltiva a casa. E' capacità di analisi e di proposta. E', però, necessario sapere che non è un bene che si possa acquisire una volta per tutte. Occorre metterla sempre alla prova, senza farsi intimidire da nessun governo, "amico" o "compagno" che sia»*.

Quale il suo pensiero sul nuovo gruppo dirigente a tutti i livelli? *«Siamo tutti coinvolti* — risponde — *nella responsabilità di costruire un assetto del gruppo dirigente che garantisca per il futuro lo stesso tasso di unità che finora ci siamo assicurati. E questo sforzo può farlo soltanto un gruppo dirigente che seleziona i quadri non perché sono fedeli a Tizio o a Caio, ma perché sono essenzialmente leali verso la Cisl. Lealtà che vuole anche dire critica, pretesa del meglio, serietà propositiva, caparbietà morale, apprezzamento della dialettica. Alla Cisl non servono gli Yesmen, né chi pensa che la migliore forma di garantismo personale sia etichettarsi partiticamente o semmai per corrente. Alla Cisl servono dirigenti che sentano il gusto di rischiare, che scelgono di farsi valutare per ciò che fanno e non per chi garantiscono, che hanno un'etichetta del loro lavoro e una moralità che li rende capaci di entusiasmare chi rappresentano»*.

Quali orientamenti per il futuro? *«Non si vive solo di rendita. La Cisl non può guardare indietro* — replica Morese — *per darsi sicurezze per gli anni che verranno. Deve necessariamente osare di più. Innanzi tutto sul piano della proposta strategica. Dobbiamo essere in grado di anticipare sempre più gli eventi, non di subirli. Dobbiamo essere noi quelli che impongono il confronto politico per i temi sollevati e non giocare di rimesso. Dobbiamo far sentire alla gente della Cisl il piacere del protagonismo della proposta»*.

Gian Carlo Fossi

INDAGINE IN ITALIA

Chi dice che l'artigiano muore?

Cresce il fatturato: centomila miliardi (10 mila destinati all'export)

ROMA ● Più di un milione e settecentomila imprese per 4 milioni e mezzo di occupati, 100 mila miliardi di valore aggiunto (pari al 12 per cento del prodotto nazionale lordo), 10 mila miliardi di esportazioni: scorrendo le cifre che si riferiscono all'artigianato in Italia, appare chiaro come il settore occupi un posto di primo piano nell'ambito della geografia produttiva nazionale. Soltanto negli ultimi dieci anni il numero delle imprese artigiane è aumentato di oltre il 44 per cento, mentre il numero degli addetti è cresciuto del 65 per cento.

Tutto questo ha portato alla creazione negli ultimi tre anni di 142 mila posti di lavoro, di cui 49 mila nel solo '88 (pari ad un investimento di 35 milioni di lire ciascuno).

Ma l'artigianato non è solo questo: rappresenta anche una delle «valvole di sfogo» al problema della disoccupazione giovanile (oggi nel nostro Paese, su circa 3 milioni di individui in cerca di lavoro, il 66,9 per cento ha un età compresa tra i 14 e i 29 anni).

Secondo la Confartigianato, infatti, nelle aziende artigiane trovano lavoro oggi almeno 400 mila giovani apprendisti e l'età media degli occupati è inferiore ai 45 anni e il 30% ne ha meno di 40. Una garanzia dunque per l'occupazione e per il ricambio produttivo generazionale (sotto l'accezione di artigianato sono racchiusi più di 300 mestieri) che non trova tuttavia tratti comuni su tutto il territorio nazionale.

A fronte di regioni all'avanguardia per quanto concerne il rapporto tra pil artigiano e pil nazionale (Veneto, Marche, Umbria, Toscana) ne troviamo altre, soprattutto centro-meridionali (Campania, Lazio, Sicilia, Calabria) in cui l'incidenza è assai minore.

La crisi dell'artigianato del Sud rappresenta infatti la maggiore incognita sulla strada del pieno sviluppo del settore: la risposta «quantitativa» al problema della disoccupazione rischia in questo modo di venire disattesa soprattutto se poi si passa ad affrontare il grave problema del finanziamento che le piccole e medie imprese si trovano oggi a fronteggiare.

Secondo il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, *«il contributo dell'artigianalità dell'economia è comunque destinato ad aumentare»*, ma questo processo di sviluppo necessita di adeguate garanzie, quali possono essere una maggiore efficienza dei servizi pubblici (il cui cattivo funzionamento — sempre secondo la Confartigianato — si traduce oggi in un onere aggiuntivo di sette punti percentuali rispetto ai concorrenti europei), un sistema creditizio meno burocratico, con una mentalità più vicina alle imprese, soprattutto a quelle piccole, e infine, un sistema fiscale meglio attrezzato.

r. e.

Nel «Golfo» da un anno non è più guerra Ma non è ancora pace, un obiettivo lontano

L'Iraq non nasconde l'ambizione, allarmando i vicini, di esercitare un ruolo di primo piano nella regione ed è convinto che Teheran sia incapace di reagire per almeno 5 anni

Basra (Iraq). Un soldato iracheno di guardia in una postazione sul fiume Shatt Al Arab

BAGHDAD ● Forte della «vittoria» sull'Iran e convinto di avere fermato il nemico «per almeno cinque anni», l'Iraq non nasconde l'ambizione di esercitare un ruolo di primo piano nel mondo arabo allarmando i vicini paesi del Golfo. La guerra è finita da un anno (agosto '88). La popolazione applaudì la tregua, ebbe tante promesse, e aspetta che siano mantenute. Mentre il costo della vita è ancora troppo alto.

Baghdad non transige, non vuole spartire con Teheran il fiume Shatt Al Arab che fa da frontiera tra Iran e Iraq prima di buttarsi nel Golfo. E' il primo ostacolo per i negoziati a Ginevra. Prima di riprendere il dialogo, Baghdad vuol vedere come evolve in Iran «la battaglia per il potere».

Oggi la «solidarietà araba» resta elemento principe nell'atteggiamento verso i «Paesi fratelli arabi». In Iraq comanda il «partito Baath», le cui parole d'ordine sono: «nazionalismo, socialismo, unità del mondo arabo». Lo stesso dirigente aggiunge: «Il nostro scopo primario è la solidarietà araba, non l'unità araba, obiettivo ancora lontano. Abbiamo avviato una politica realista, che dà poco peso alle ideologie».

La politica estera irachena gira attorno ad altri due assi, dicono gli osservatori: contrapporsi alla Siria nel mondo arabo, e imporsi nel Golfo quale prima potenza regionale. Durante la guerra, Damasco ha sostenuto Teheran. Anche perciò l'Iraq ha riconosciuto il governo libanese antisiriano del generale Michel Aoun, e gli fornisce armi. Baghdad vuole il ritiro siriano dal Libano. Nel Golfo l'Iraq preoccupa l'Arabia Saudita e il Kuwait, con cui si trascina da decenni il problema spinoso di frontiere non delimitate. Anche Riyadh punta al ruolo di prima potenza regionale. Si sente minacciata perché il 16 febbraio Egitto, Iraq, Giordania e Yemen del nord hanno creato il Cca (Consiglio per la cooperazione araba). Ufficialmente il Cca ha fini economici; ma osservatori e diplomatici pensano che il raggruppamento abbia «forte vocazione di asse politico».

Nei mesi scorsi le battaglie fra tribù di confine e truppe del governo di Sanaa, che cerca di frenare l'afflusso di merci saudite contrabbandate ha fatto 200 morti. Il sollevamento delle tribù yemenite (incoraggiate dall'esterno) non è estraneo alla creazione del Cca. Tuttavia, da marzo, Baghdad e Riyadh sono legate da un patto di non aggressione. Re Fahd venne apposta per firmarlo. Il futuro del Cca come asse politico è incerto.

L'Egitto è potenza troppo grande per schierarsi totalmente con l'Iraq e tornare di nuovo del tutto nel campo antisiriano. L'Iraq resta isolato e ha un solo Paese amico, la Giordania.

L'Iraq vuol realizzare una terra di nessuno larga 30 chilometri dal confine Turchia-Urss al Golfo, lungo il confine con l'Iran. Salvo eccezioni città e villaggi in quel «cordone di sicurezza» lungo 1.200 chilometri saranno distrutti; potranno starci solo le pattuglie militari. Ufficialmente si dice che «le popolazioni riceveranno indennizzi e saranno accolte in nuove città». I partiti dell'opposizione curda rifugiati all'estero denunciano l'esodo forzato: «colpisce tutti i curdi, non solo quanti sono presso la frontiera». Massu Barzani, capo del pdk (partito democratico del Kurdistan, filoiraniano) ha denunciato che «l'esodo forzato comporta la distruzione dei centri rurali nel Kurdistan: 300.000 persone saranno spostate in città e campi fuori delle terre curde». Nell'agosto-settembre 1988 l'Iraq riuscì a stroncare la ribellione curda. Ma il governo deve ancora vincere la battaglia politica necessaria per impedire all'irredentismo curdo di rinascere.

L'Iran frattanto aggiusta il tiro in politica estera per tentare di isolare Baghdad

TEHERAN ● La fine della guerra con l'Iraq e la necessità di ricostruire il Paese, che è isolato rispetto al resto del mondo, hanno indotto i successori di Khomeini ad «aggiustare il tiro» della politica estera iraniana. Prima le linee direttrici della politica estera erano dettate dagli imperativi nati dalla rivoluzione e dai suoi «principi eterni». Ma dalla fine della guerra nel Golfo, l'Iran modifica le sue posizioni. Uno dei mutamenti più forti lo ha realizzato verso l'Unione Sovietica smettendo di denunciarne «l'ateismo aggressivo». La Repubblica islamica non può ignorare 2700 chilometri di confine comune con l'Urss. Teheran approva «gli sviluppi avvenuti in Urss grazie al coraggio di Mikhail Gorbaciov», e la sua politica di riforme, anche verso i 50 milioni di sovietici musulmani.

Teheran aggiusta così il tiro della politica estera soprattutto sperando «di riuscire a isolare l'Iraq». Sperando di ricevere nuove forniture di armi, nuovi aiuti tecnici «al fine di sviluppare capacità difensive» e per presentarsi terzomondista, l'Iran cerca buoni rapporti con Paesi dell'Est europeo, Cina e Corea del Nord.

L'Iran rinuncia dunque alla tradizionale politica «né Est, né Ovest»? «Assolutamente no — ribatte il presidente del Parlamento iraniano Ali Akbar Hasemi Rafsangiani —: abbiamo attuato la decisione che l'imam Khomeini prese prima di morire. Era necessario normalizzare i rapporti con l'Urss». La difesa dell'Islam e dei suoi valori (altro pilastro della politica iraniana) ha spinto le autorità di Teheran a intervenire specie in due occasioni: in febbraio per il «caso Rushdie»; in luglio per il pellegrinaggio a La Mecca. La condanna a morte «dello scrittore apostata» ha spinto Teheran a rompere con Londra e ad ignorare la reazione della Cee, proponendosi d'altronde come il «campione dell'Oriente islamico».

Il problema del pellegrinaggi a La Mecca ha rilanciato la polemica con l'Arabia Saudita, «incapace di amministrare i luoghi santi dell'Islam». Tutto ciò permette a Teheran di ripetere: «Noi siamo gli araldi dell'Islam puro di Maometto: populista e riformista, in contrasto con l'Islam all'americana, tremebondo, di re fantocci come il saudita, come il giordano Hussein, come il marocchino Hassan II, come l'egiziano Hosni Mubarak». L'Islam «puro di Maometto» usato come armatura della strategia politica e ideologica dei nuovi dirigenti iraniani.

DA UNA SPEDIZIONE DI MEDICI LEGALI

E' stata trovata in Siberia la tomba del poeta nazionale ungherese Petofi

Da oltre un secolo si riteneva che l'artista fosse morto nel 1848 combattendo contro forze russe. I ricercatori hanno invece dimostrato che morì in una prigione nel 1856

CLEVELAND (Usa) ● La tomba del poeta nazionale ungherese Sandor Petofi, che si riteneva fosse morto combattendo contro forze russe nel 1849, è stata scoperta in Siberia insieme a prove che dimostrano che egli morì nella sua prigione siberiana nel 1856: lo ha reso noto ieri sera a Cleveland, nell'Ohio, un gruppo internazionale di medici legali. I resti di Petofi sono stati identificati da due esperti del Museo di Storia Naturale di Cleveland, i quali hanno fatto parte di una spedizione storico-scientifica di 27 persone finanziata dall'industriale americano di origine ungherese, Ferencz Morvai; saranno trasportati in volo dalla Siberia in Ungheria.

Da oltre un secolo si riteneva che il poeta ungherese Sandor Petofi, nato nel 1823 e che fu uno dei principali animatori dei moti ungheresi del 1848 con il suo «canto nazionale», fosse rimasto ucciso in quella che è attualmente la Romania durante la rivolta del 1849 contro il dominio austriaco, quando le forze militari da lui dirette si scontrarono con un reparto mercenario russo. Il suo cadavere non venne mai trovato e il poeta incarnò da allora la figura dell'eroe romantico che interpreta a costo della vita l'ansia di libertà dell'individuo e delle nazioni.

Il portavoce della spedizione recatasi in Siberia, Julius Goonzaol, ha precisato che il gruppo ha trovato la tomba di Petofi seguendo le indicazioni di anziani abitanti della zona, in un cimitero presso la città di Burgazin sul Lago Baikal. Il portavoce ha detto che «circolava da tempo la storia — sulla quale si è indagato — quasi una leggenda, di un militare, un maggiore giunto dall'Europa, della sua partecipazione a una battaglia e di come questo ufficiale fosse stato preso prigioniero».

Il portavoce ha aggiunto che il governo sovietico è anch'esso interessato ad esplorare questo cimitero per ritrovare i resti dei primi oppositori al regime zarista. Infatti, oltre alla tomba di Petofi, la spedizione ha trovato anche quella di uno dei capi del movimento decabrista, il nome dato ai congiurati russi liberali e repubblicani che il 14 dicembre 1825 insorsero senza successo contro lo zar Nicola I e vennero catturati.

Sulla tomba di Petofi era inciso il nome «Alexandr Stepanovic Petrovic», cioè il nome dato al poeta ungherese dai suoi carcerieri russi.

Anche le tombe di altri ungheresi catturati con Petofi sono state trovate nel cimitero del villaggio e i resti esumati verranno parimenti riportati in aereo in Ungheria.

NE PARLA UN'INCHIESTA DELL'INGLESE «TIMES»

Terrore spirituale in Vaticano?

Il quotidiano ha iniziato la pubblicazione di una serie di articoli dedicati alla lotta in corso fra il Papa e i maggiori teologi cattolici europei ed americani

LONDRA ● «Le divisioni del Papa» è il titolo di una serie di articoli a piena pagina che il «Times» ha iniziato a pubblicare ieri, dedicati alla lotta in corso fra il Pontefice e i maggiori teologi cattolici europei ed americani. «Rigidità all'antica — scrive il giornale — o terrorismo spirituale? Il modo in cui il Vaticano tratta i suoi teologi solleva un coro di proteste».

La prima puntata di questo insolito «dossier-Vaticano», firmato dal giornalista Clifford Longley, si occupa dei «teologi in rivolta» e della «politica attuale di Roma di punire i dissidenti e di imporre arcivescovi conservatori, con mano pesante, in diocesi particolarmente liberali».

Il quotidiano riporta anche una dichiarazione di padre Hans Kung, noto teologo tedesco, da tempo in contrasto col Vaticano: «Dieci anni di pontificato di Karol Wojtyla hanno portato la Chiesa ad una situazione precaria. A tutti i livelli dobbiamo vedercela con una perdita di credibilità che colpisce la parte della Chiesa in relazione con il mondo moderno». L'articolo elenca poi quelli che considera i maggiori focolai di ribellione teologica contro Roma. Cita ad esempio la «dichiarazione di Colonia», firmata nel gennaio scorso da 163 teologi tedeschi, austriaci, svizzeri ed olandesi.

Ad essi si sarebbero aggiunti 130 teologi francesi, 63 italiani, 52 belgi e 23 spagnoli. Il fatto che molti di loro abbiano incarichi di insegnamento «persino nella stessa Roma», porta il giornale a parlare di una «crisi nel cattolicesimo europeo». Le maggiori critiche a Giovanni Paolo II riguarderebbero la sua «intensa fissazione» sul problema dei controlli delle nascite. «Il cattolicesimo tedesco — prosegue l'articolo — è poi rimasto sconvolto dal disaccordo pubblico riguardante la nomina del nuovo arcivescovo di Colonia, venuta direttamente dal Vaticano al di sopra delle teste del Capitolo dei vescovi che, fino all'ultimo titolare, il cardinale Joseph Hoffner, aveva goduto dell'antico diritto di nominare i successori sul trono arcivescovile».

Un «nuovo giuramento di lealtà» al quale dovranno sottoporsi non solo i sacerdoti, ma anche i teologi, per riconoscere la loro obbedienza alla dottrina ufficiale, sarebbe invece la maggior fonte di preoccupazione della «Catholic Theological Association» americana. Anche i teologi di oltre oceano, secondo il «Times», starebbero preparando un'azione simile a quella di Colonia. La loro lista delle lamentele sarebbe comunque altrettanto lunga quanto quella dei colleghi europei: «centralizzazione dell'autorità a Roma, imposizione di vescovi, messa al bando di teologi non apprezzati da Roma, estensione esagerata dell'autorità papale».

Fonte di malcontento sarebbe anche qui il tema anticoncezionale. L'articolo parla di «inaccettabile noncuranza del Vaticano per la gerarchia tradizionale delle verità cattoliche, come se la "Humanae Vitae" e la Trinità avessero uguale valore per la fede».

Con il primo della serie di articoli del «Times» si pubblica una fotografia del Papa in un momento di preoccupata meditazione. Sopra di lui una vignetta vede la cupola di San Pietro con il colonnato della piazza visto come braccia che reggono i fili di un vescovo-burattino.

Gli effetti del «centralismo romano» su altre regioni mondiali come l'America Latina e il Terzo Mondo saranno l'argomento di successive puntate.

BUSH SCONTENTO

Un benservito al capo della Cia

WASHINGTON ● William Webstern (nella foto), capo della Cia, lascerà il suo posto perché Bush è insoddisfatto delle informazioni fornite nel corso della crisi cinese. Lo scrive il settimanale «Newsweek» affermando che, anche se ufficialmente la Casa Bianca conferma la fiducia a Webster, diversi alti funzionari in privato hanno lasciato capire che Webster sarà sostituito dall'attuale ambasciatore americano a Pechino, Jim Lilley.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSI... protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Dandolo 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi o in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828, corso Francia 15.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo e tutti senza tante formalità telefonando allo 011 680.3961.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento casual vicino piazza Lagrange incasso L. 700 milioni, anticipo 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar latteria in via Cigna incasso 700 mila al dì locale di 70 mq, anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede birreria avviata vicinanze Fossano 70 posti incasso L. 100 milioni anno, anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ingrosso stereo Tv HiFi avviamento decennale fatturato L. 1 miliardo 100 milioni, anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pizzeria Canavese 120 posti più dehors incasso L. 2 milioni al dì anticipo 80 milioni.

VIA Carlo Alberto tabella IX X XIV 50 mq plurivetrinato vero affare cedesi a L. 70 milioni. Intercom 0520.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO locale mq 800 zona corso Potenza luminoso e esclusivo. Tel. 869.8910/21.

VIA San ... 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901 5115.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando ... valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR ... Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122. Aperto agosto.

AUTOPO concessionaria Lancia di Chivasso vende Fiat Croma 2000 IE anno '88 tetto apribile grigio chiaro metallizzato. Tel. 910.2377.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.043.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio di mq 100-150 in Torino o prima cintura pagamento per contante. Tel. 728.334.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi o stabili da ristrutturare. Tel. 534.530.

19 Vendita alloggi

A. SIGNORILE corso Manzoni 53 libero ultimo piano salone cucina camera bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.

AFFARE libero corso Racconigi 130 salone angolare camera cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 548.282.

CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

IMPRESA vende appartamenti liberi signorilmente rinnovati, riscaldamento autonomo via Refrancore 24. Tel. 895.557.

LIBERI corso Peschiera 300 recenti salone 2 camere c... na biservizi L. 270 milioni attiguo saloncino 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 514.498.

LIBERO via Bava (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno sufficiente minimo anticipo comode rate mutuo. Tel. 581.1116.

LIBERO via Cumberti (Madonna Campagna) salotto 2 camere tinello bagno ascensore mutuo. Tel. 581.1116.

LIBERO via Genova camera tinello cucinino L. 54 milioni dilazionabili. Telefonare allo 011 599.702.

MANSARDATO
libero corso Peschiera strutturato termoautonomo ampio soggiorno camera bagno mq 60 L. 75 milioni. Utip 518.986.

PIAZZA Stampalia adiacente libero camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 220.0421 - 320.524.

DE GA
RIVOLI - villa a ... con porticato e giardino: soggiorno ... 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 039.7981 - 959.3601.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero zona ospedale Maria Vittoria ingresso 3 camere cucina bagno L. 95 milioni.

UTIP 518.986 libero borgo Vittoria totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 79 milioni 900 mila.

20 Domande affitto

DITTA cerca per proprio funzionario arredato per uso transitorio volendo contratto con iva. Tel. 669.8916-21.

21 Offerte affitto

CODONI ... solo ufficio corso Vittorio 78 5 vani mq 120 2° piano L. 1 milione 200 mila mensili più spese.

DI SALVATORE ...183 affitta accogliente monocamera appositamente ... confort discrezione no abitazione.

UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibilità immediata parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex sala riunioni recapiti sedi legali magazzini. Tel. 31.321.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 669.000, cucine laminato da 409.000. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, ... meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VENDESI
1-2-3 vani pronti ed in costruzione Ceriale Albenga Ospedaletti da L. ... milioni. Tel. 011 293.301. Sabato e domenica 0182 930.895.

ACQUISTO rustici ville e cascine con terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. 516.551 - 516.488.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. Soa 011 592.540.

BARDONECCHIA ... Borgo Vecchio alloggi varie tipologie ottima esposizione iva 4%. Tel. 011 512.284.

CASAPIEMONTE 597.770 Liguria Ponente alloggi/ville/rustici zona Finale Ligure. Personale sul posto sabato domenica.

CASTELLAMONTE casetta 2 camere cucina bagno orto L. 56 milioni interamente dilazionabili. Tel. 0125 424.955.

CASTELLAMONTE pressi villetta 4 camere cucina ... tavernetta terreno L. 125 milioni. Tel. 0125 424.955.

FENESTRELLE
(1150 mt - 20 km Sestriere) in palazzina antisismica recentissima materiali e rifiniture superiori riscaldamento indipendente monolocale arredato L. 43 milioni, bilocale arredato con giardino privato L. 67 milioni. Possibilità box e mutuo. IMIT 0121 77.355.

IMMOBILIARE LA TOUR Cogne Lillaz ampio bilocale arredato balcone box L. 98 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Villair nuovi bilocali termoautonomi giardino da L. 86 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Pila sulle piste monolocale arredato posto auto coperto L. 70 milioni. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE 850 metri altitudine stupendi appartamenti termoautonomi prezzi affare. Tel. 02 ...

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.628.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 502.110.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4%. Telefonare 0175 96.134.

VILLETTA
mai abitata collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno ... 2 camere bagno porticato terreno ... mq recintato riscaldamento L. 140 milioni. Possibilità mutuo. IMIT 0121 77.355.

1.000.000 al mq Leinì libera da 3 lati con 2000 mq terreno abitabile subito vendesi con affitto a riscatto no mediazione. Tel. 516.551 - 516.488.

80.000.000 Settimo 5 ... garage 2000 mq terreno vendesi con affitto a riscatto. Tel. 516.551 - 516.488.

... cascina zona residenziale con ... i servizi periferia ... con 800 mq terreno vendesi con affitto a riscatto no mediazione. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA multiaffitto di monobilocali in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.020 - 56.504.

SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

S. LORENZO Mare bilocale 3/5 letti seconda quindicina luglio prezzi modici vicino mare. Tel. 0184 264.788.

47 Alberghi, pensioni, residences

RIMINI Hotel Delia, 50 mt mare parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila. Tel. 0541 381.716.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi, Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0561 via Rismondo 47.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0561 via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.3327, via Mazzini 27.

CIRCE mago in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. (011) 696.6773 via Muralon 13 - Torino.

Tanti i giovani disoccupati e non si trovano infermieri

Vanno deserti i concorsi banditi per gli ospedali di Alessandria, Casale, Acqui, Tortona e Novi Ligure. Ora ne è stato bandito un altro per un corso che offre parecchi vantaggi ai giovani

ALESSANDRIA ● «Sei in possesso di un carattere aperto?» «Hai un buon equilibrio psicofisico?», «Ami la vita e il senti spinto verso gli altri?», «Vuoi impegnarti socialmente e cerchi una professione che unisca intellettualità ad operatività?», «Se possiedi questi requisiti perché non fai l'infermiere professionale?». L'Usl sta facendo pubblicità a pagamento, e tanta, per reperire infermieri.

C'è molta disoccupazione giovanile, gli ospedali hanno bisogno di infermieri professionali ma i concorsi, banditi per assumerli, vanno deserti. Ora ne è stato indetto un altro, è triennale, gestito dalla Regione, la scuola offre numerosi vantaggi, la mensa è gratuita e altrettanto lo sono i libri di testo, viene conferito un assegno di studio (150.000 lire il mese il primo anno, 220.000 il secondo e 330.000 lire il terzo), ci sono 240 posti disponibili, la frequenza è obbligatoria, il corso di studi è articolato in lezioni teoriche e pratiche per 4.600 ore, di cui 1.750 di attività teorica e 2.850 di attività pratica suddivise nei tre anni. Occorre avere compiuto 16 anni e avere idoneità sanitaria: le domande devono essere presentate entro il 30 agosto. Sono interessati gli ospedali di Alessandria, Acqui, Casale, Tortona e Novi Ligure. Resta ora a vedere se questo nuovo concorso avrà miglior fortuna di quelli precedenti.

«E pensare che chi arriva al diploma ha la sicurezza del posto di lavoro» dice il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani. Certo, il corso di studio non è facilissimo né leggero, ma di fronte alla prospettiva della disoccupazione pare assurdo rinunciare a priori a questa possibilità. Dice Carla Repetto, capo sala all'ospedale di Novi Ligure: «Chi si iscrive da noi deve essere ben cosciente dell'impegno richiesto. Dopo una giornata trascorsa fra lezioni teorico-pratiche, quando si rincasa bisogna pensare a studiare le materie per l'indomani».

La professione infermieristica offre comunque un largo ventaglio di possibilità di lavoro. Lo conferma Giovanna Brignoli direttrice della scuola di Tortona la quale dice fra l'altro che l'infermiere professionale può dedicarsi alla libera professione (esiste infatti un Collegio che li tutela, simile agli Ordini professionisti), può fare carriera all'interno dei reparti diventando caposala oppure dedicarsi all'attività didattica nelle scuole come monitori. E in base agli interessi personali può continuare le scuole con numerosi corsi di specializzazione anche a indirizzo universitario.

Osserva il presidente dell'Uls di Novi Ligure, Gianfranco Chessa: «C'è scarso entusiasmo anche perché non siamo riusciti ad infondere una cultura dei servizi ai giovani, a differenza di quanto avviene nei Paesi nordici». Si corre così il rischio che, mancando infermieri professionali, si debbano aprire le porte a giovani stranieri provenienti soprattutto dall'Africa e dalle Filippine. Dice allora il presidente Marchegiani: «Se ci sono infermieri di colore con tutti i requisiti, a cominciare dalla cittadinanza italiana, nessun problema di razza, non è certo il colore della pelle a determinare le capacità». Ma è altrettanto vero che la proposta susciterebbe subito polemiche.

«Molto spesso i giovani hanno una visione distorta di questa professione — dice Alessandro Cataldo, direttore della scuola di Acqui — minimizzando i compiti e le attitudini richieste ad un infermiere professionale che ha invece una grande responsabilità all'interno delle strutture sanitarie». «Il minore interesse rivolto dai giovani alla scuola è forse imputabile ad un'altra ragione — aggiunge la direttrice di Casale, Pasqualina Cina —. Infatti mentre per i corsi di tecnico di radiologia o fisioterapia è richiesto almeno il diploma di scuola superiore, per accedere da noi basta il biennio delle superiori. La diversa richiesta potrebbe quindi, anche se erroneamente, far pensare a un corso o una professione meno elevata socialmente. La scuola invece è molto impegnativa e richiede una certa maturità oltre ad uno spirito di sacrificio da parte degli iscritti». E' allora questo che manca a tanti giovani alessandrini?

Emma Camagna

Porte aperte ai giovani che intraprendono la «missione» d'infermiere

Collegamenti raddoppiati tra Livorno e la Sardegna

LIVORNO ■ La compagnia privata «Navarma Lines» da giovedì prossimo raddoppierà i collegamenti giornalieri con la Sardegna. Sulla linea Livorno-Olbia, alla motonave «Moby Prince», una motonave con 127 cabine e un garage capace di trasportare 570 autovetture, verrà affiancata, per una serie di corse straordinarie giornaliere fino al 4 settembre, un'altra motonave. Dal 27 luglio al 13 agosto la corsa «straordinaria» partirà da Livorno alle [illegible] del mattino per raggiungere Olbia alle 15. Partenza da Olbia alle 20 ed arrivo a Livorno alle 6 del mattino seguente.

Dal 16 agosto al 4 settembre la corsa «straordinaria» partirà da Livorno alle 23 per arrivare ad Olbia alle ore 9 del mattino seguente. Partenza da Olbia alle ore 11 con arrivo a Livorno alle ore 21. Il servizio di linea ordinario assicurato da «Moby Prince», invece, si atterrà ai seguenti orari: dal 27 luglio al 14 agosto partenza da Livorno alle 22,30 con arrivo ad Olbia alle 7,30. Partenza da Olbia alle 10,30 con arrivo a Livorno alle 19,30. Dal 16 agosto al 2 ottobre partenza da Livorno alle 10,30 con arrivo ad Olbia alle 19,30. Infine, partenza da Olbia alle 22,30 con arrivo a Livorno alle 7,30.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Che cosa ebbero in comune Pitagora, Socrate, Platone, Aristotele, Leonardo Da Vinci, Newton, Voltaire, Henry David Toreau, George Bernard Shaw, Benjamin Franklin, Thomas Edison, Albert Schweitzer, Albert Einstein e il Mahatma Gandhi? Erano vegetariani, e tolto coloro che morirono di morte violenta (Socrate, Pitagora, Gandhi) si spensero tutti vecchissimi e lucidi, in età comprese tra gli ottanta e i cent'anni.

Almeno d'estate una settimana completamente vegetariana regolarizzerà le funzioni intestinali, disintossicherà il fegato e purificherà occhi e pelle. E in ogni caso, esiste pur sempre la cosiddetta «carne vegetale», cioè i funghi, ricchi di proteine (alcuni contengono trenta grammi di proteine su cento). Chi ama i funghi dovrà conoscere bene i tre mortali (Amanita phalloides, virosa e verna) e la serie di velenosi. I cercatori faranno bene a recarsi all'ufficio d'Igiene per far controlare i loro funghi: un errore, purtroppo, può capitare anche ai più esperti.

Boletus impolitus o porcino a cappello. Questo fungo, noto e apprezzato come tutti quelli della sua famiglia (appendiculatus, regius, pallescens, fragrans...) che cresce nei boschi di latifoglia, con spiccata predilezione per le querce e per i terreni compatti e argillosi, ha la sua stagione in estate e in autunno, e lo si incontra dopo le piogge abbondanti. Il cappello rugoso va dal chiaro caffelatte al rossiccio. Contiene per ogni etto sedici grammi di proteine, tutti i più importanti minerali dal ferro allo iodio, al rame, al potassio, al manganese, allo zinco, al fosforo; è rimineralizzante, antianemico, stimola la funzione degli organi interni e l'attività cerebrale, per cui gli intellettuali e le persone che si stancano facilmente se ne avvantaggeranno di più.

ricetta

Chi apprezza il pieno profumo del fungo può affettare finemente i cappelli di due o tre di questi porcini, spargervi sopra un velo di prezzemolo tritato e un filo d'olio di sesamo e consumarli subito. Anche scottati alla griglia (che non verrà troppo unta) sono saporitissimi. Una speciale preparazione del Boletus impolitus è quella di farlo cuocere in acqua per ottenere un brodo giallo dal sapore identico a quello della carne. Questo brodo, ornato con crostini, sarà la delizia dei gottosi e degli uremici e di coloro che desiderano allenarsi al vegetarismo.

Marisa Di Bartolo

DRAMMA A LECCO

La figlia morì per diete vegetariane? A giudizio il padre medico e la madre

Scalpore per una vicenda dello scorso anno. Anche la donna, infermiera professionale all'ospedale, è accusata di non aver curato e assistito la bimba nei tempi e nei modi necessari

LECCO ● Pesante strascico di una dolorosa vicenda familiare. Per la morte della loro figlioletta, deceduta nel mese di aprile dello scorso anno, un medico di Lecco e sua moglie, un'infermiera professionale, saranno ora rinviati a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo.

Questa la conclusione alla quale è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Luigi Bocciolini, che al termine di un'istruttoria difficile, delicata ed anche angosciante ha proposto il rinvio a giudizio del dottor Fausto Gianola, medico specialista in medicina interna, in servizio all'ospedale di Bosisio Parini, nel Comasco, e della moglie Bruna Terza, infermiera professionale da parecchio tempo in servizio all'ospedale di circolo di Lecco.

Stando al magistrato i due coniugi avrebbero precise e pesanti responsabilità nella morte della figlioletta Alessandra, deceduta il 21 aprile dell'88 all'ospedale di Merate, dopo una terribile «via Crucis» da un ospedale all'altro, da Morbegno a Pavia. I coniugi Gianola sono accusati di aver sottoposto la piccola Alessandra ad una dieta vegetariana sbagliata. Il dottor Bocciolini sostiene anche che la bambina non sarebbe stata curata ed assistita nei tempi necessari per essere mantenuta in vita.

Accuse, come si può ben comprendere, tremende, pesantissime per dei genitori già angosciati per la perdita della bambina. Ancora più pesanti se si pensa alla qualifica professionale di entrambi i coniugi.

Si tratta di accuse che fino ad ora il dottor Gianola e sua moglie hanno sempre respinto con fermezza, esprimendo dolore e rabbia. «Con la stessa dieta abbiamo cresciuto e svezzato gli altri due figli. Come si può pensare che non abbiamo fatto tutto il possibile per salvare Alessandra? Questo dramma non vuole finire, diventa sempre più atroce», hanno avuto occasione di dichiarare il medico e sua moglie.

Alessandra, quando venne alla luce, presentava una disfunzione congenita all'apparato digerente. Il magistrato lecchese basa le sue accuse sulla scorta delle conclusioni alle quali sono giunti i periti. Trentasette le pagine dattiloscritte dai professori Marni e Tavani dell'Università di Pavia, e dal dottor Motta di Varese, incaricati delle perizie dal sostituto procuratore Bocciolini. Nelle 37 pagine si evincono i motivi per i quali il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco si è convinto delle responsabilità dei coniugi Gianola.

Di differente avviso i periti di parte, secondo i quali Alessandra era già debilitata per sindrome di malassorbimento di amidi e zuccheri. Le cause della morte, secondo questi ultimi periti, debbono essere ricercate in una gastroenterite o in una broncopolmonite.

A questo punto saranno comunque i giudici del tribunale di Lecco a sentenziare e toccherà a loro dire la verità su questa tragica vicenda. Infatti, è ormai certo che il dottor Gianola e la moglie, assistiti dall'avvocato Giuseppe Bona, dovranno comparire in aula. Sosterranno, è ovvio, sia di non aver sbagliato alcuna dieta per crescere e svezzare la figlia sia di averle prestato tutte le cure del caso in modo tempestivo.

Gli ultimi tre mesi per Alessandra furono una vero e proprio calvario, con un primo ricovero all'ospedale di Morbegno, successivamente alla clinica pediatrica di Pavia, poi nuovo trasferimento a Morbegno e infine nel reparto rianimazione di Merate, dove purtroppo Alessandra morì senza che i medici nonostante tutti i tentativi messi in atto potessero evitare il decesso.

Marco Marelli

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
il lotto
pensioni
attualità
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verde
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
in ribasso
tarocchi
bridge
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
borsa e finanza
Cresce la rivolta
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
arte
fotocinevideo
sesso sì sesso come
spettacoli & tv
consumatori
bazar
grafologia
ncobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Casa, scuola e un piccolo aiuto Ritorno più facile per gli emigrati

Il monumento ai piemontesi nel mondo a S. Pietro Vallemina

Un «piano» della Regione Piemonte per agevolare il ritorno degli emigranti. Alloggi di edilizia economico-popolare e inserimento a scuola dei giovani. La legge firmata dall'assessore Cerchio

Emigrati e immigrati saranno meno soli. Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato un piano di «interventi in materia di movimenti migratori» per agevolare il ritorno di chi ha abitato all'estero. Significa soprattutto casa e scuola: favorire un piano che metta a disposizione una serie di alloggi di edilizia economico-popolare e assicurare un inserimento nella scuola dei giovani che potrebbero avere difficoltà con la lingua.

La legge è firmata dall'assessore democristiano Giuseppe Cerchio il quale spiega che «l'emigrato è un cittadino a tutti gli effetti». Le logiche che vorrebbero categorie di persone di serie A e di serie B sono, alla fine, razziste e controproducenti. «Ognuno — aggiunge — ha pari diritti e doveri di un cittadino residente». Tuttavia, per Giuseppe Cerchio la Regione compie un salto di qualità: «si supera la logica dell'assistenzialismo ma, contemporaneamente, ci si fa carico di un problema che sarebbe pericoloso ignorare».

Difficile quantificare statisticamente chi va, chi viene e chi vorrebbe tornare. Certo si tratta di migliaia di persone che compiono a ritroso la stessa strada già percorsa da genitori o da nonni. Partenza e ritorno egualmente dolorosi.

Anni fa i contadini piemontesi avevano lasciato le loro case perché la terra non bastava per vivere. In un baule avevano raccolto tutto quello che avevano — due lenzuola, un abito, la pignatta del riso, le posate di legno — e se ne erano andati a cercare la «Merica». Passaporto rosso, biglietto di sola andata, senza badare alle difficoltà perché, tanto, non poteva andare peggio di come già andava.

A distanza di decenni i ricorsi storici ripropongono al contrario gli stessi bisogni. Specialmente chi aveva scelto il Sud America — Argentina, Brasile, Venezuela, Perù — deve fare i conti, oggi, con una crisi spaventosa che ha messo in ginocchio i Governi di quei paesi. Inflazione che galoppa così forte da essere difficilmente misurabile e comunque di gran lunga sopra il mille per cento. Moneta che vale quanto la carta straccia. Economia inchiodata.

I figli degli emigranti, per cultura e per predisposizione, sono i primi a pensare che si deve far fagotto e cercare altrove le ragioni per tirare avanti. Meglio tornare nelle terre dei padri nei confronti delle quali il legame della nostalgia non è mai stato del tutto tagliato. Consolati e ambasciate sono sommersi da richieste di gente che chiede il passaporto italiano per emigrare un'altra volta. Ma tornare indietro significa dover affrontare (e risolvere) problemi anche pesanti di inserimento.

L'assessore Beppe Cerchio

Michele Colombino

Michele Colombino — presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo — aveva segnalato il problema sollecitando interventi. Ha parlato di un piccolo esercito di emigrati di ritorno rispetto ai quali il governo regionale e le istituzioni non potevano farsi cogliere impreparati. Il rischio sarebbe stato quello di non essere in grado di rispondere ai bisogni di questi cittadini e, dunque, di essere travolti dal problema.

La Regione però è riuscita ad attrezzarsi: a stanziare dei fondi e a darsi delle regole. Gli interventi verranno decisi da una Consulta e da un ufficio di Presidenza eletto nel suo stesso ambito.

Insieme agli obiettivi maggiori è prevista l'organizzazione di soggiorni culturali e forme di turismo sociale per giovani ed anziani di origine piemontese ma residenti all'estero. Gli interventi del Piemonte intendono anche sostenere l'attività delle associazioni di emigrati e — tramite diffusione di materiale audiovisivo e radiofonico — far conoscere l'attività della Regione all'estero. Un ponte di civiltà e di amicizia fra terre lontane ma abitate dalla stessa gente.

Lorenzo Del Boca

CRISI IN COMUNE

Psi abbandona Magnani Noya «Non abbiamo pregiudiziali per comporre la nuova giunta»

Al tavolo del pentapartito, stamane, la delegazione del psi ci è arrivata con un documento approvato a maggioranza nella notte. Esso contiene una conferma: la volontà di ritrovare l'intesa per l'attuale maggioranza. E una novità: non ci sono pregiudiziali socialiste nel ricostituire la giunta. E' quest'ultimo il passo in avanti fatto dal psi alla vigilia dell'ultimo consiglio comunale (domani), prima della pausa estiva.

Che significa non avere pregiudiziali? Presso la sede dc, in via C. Alberto, il segretario provinciale socialista Daniele Cantore, verso le 11, si è recato con la possibilità di chiarire meglio. Viste le difficoltà nel ricomporre la giunta, visto le perplessità di alcuni ex alleati nel riaffidare l'incarico di sindaco a Maria Magnani Noya ora impegnata anche al Parlamento europeo, il garofano si rende disponibile a discutere del nuovo organigramma senza aver nomi su cui arroccarsi. Certo che questa disponibilità dovrà trovare analoghi atteggiamenti anche da parte degli altri. Se è così: *«Noi socialisti* — dice Cantore — *attendiamo le proposte degli altri partiti»*.

La lunga notte del psi torinese si è protratta fino alle 3.

«Insistiamo per la costituzione di una maggioranza esapartito (ndr: l'uds oltre a dc, pri, pli, psdi e psi): *l'esperienza di questi anni non può essere giudicata negativamente, ci sono opere significative che sono state avviate da questa giunta»* hanno detto i rappresentanti dell'area di maggioranza che fa riferimento all'onorevole La Ganga.

Una dichiarazione che è finita nell'ordine del giorno approvato dal direttivo. La sinistra socialista (onorevoli Cardetti e Fiandrotti) ha votato contro: non è passata la loro proposta di ricercare nuove alleanze in vista del '90 con il pci e con i verdi. *«Ci sono ancora difficoltà da superare* — è stato loro risposto — *nei rapporti a sinistra con i comunisti e con i movimenti verdi»*.

La corrente dell'onorevole Salerno è rimasta a metà strada. Apprezzando parte del lavoro svolto dalla giunta dimissionaria, ma comprendendo anche le ragioni di mantenere il psi in una posizione centrale per la composizione di nuove coalizioni, il gruppo si è astenuto.

Da parte di tutti, peraltro, è stata evidenziata la necessità di fare ogni cosa per riuscire a risolvere la crisi al più presto in modo da evitare il commissariamento prefettizio. In questo senso non avere pregiudiziali per la composizione di una nuova giunta può essere un elemento decisivo? Gli ex alleati lo stanno valutando.

l. bor.

GIALLI CHE SI RIPETONO

Alla maturità con i temi o Tacito nelle tasche? «Ingenuità», parola di un esperto che 10 anni fa...

«Ingenui. Sono stati degli ingenui». E' il parere di un *«esperto»* sulla maturità romanzesca del liceo Cavour. Pietra dello scandalo: le opere complete di Tacito, autore prescelto dal ministero per la prova scritta di latino, nascoste nei gabinetti in un secchio da una ragazza, ma prontamente scoperte da un esaminatore dopo un viavai sospetto di candidati.

Lui, l'*«esperto»*, nel 1979 salì all'onore della cronaca come l'uomo-maturità. Aveva 24 anni, qualche delusione scolastica all'attivo e in tasca i titoli dei temi preparati dal ministero per la maturità scientifica.

Quei quattro temi, rimbalzati da Roma a Torino in tempo per l'inizio degli esami, dovevano finire nelle mani di pochi amici. Ma la voce si diffuse rapidamente, e la sera prima della prova trecento studenti aspettavano Luca e le sue preziose informazioni in piazza Gran Madre.

Tutto poteva finire lì, in quella piccola folla di studenti esultanti per lo scampato pericolo e riconoscenti in eterno al loro salvatore, se due cronisti della *«Gazzetta del Popolo»* non fossero riusciti — con un piccolo sotterfugio — ad incontrare Luca, a fotografarlo di nascosto col teleobiettivo e a farlo parlare. Il giorno dopo Luca Bottazzi finì sulle prime pagine dei quotidiani, protagonista assoluto del giallo della maturità 1979.

Si parlò di annullare gli esami. Poi vennero aperte due inchieste, e l'allora ministro della Pubblica Istruzione Spadolini inviò alcuni ispettori per far luce sulla vicenda. Luca venne interrogato, ma non rivelò mai le sue fonti. Infine all'italiana lo scandalo si sgonfiò, e gli esami si conclusero regolarmente.

Non sono invece finite le storie tragicomiche delle maturità, quelle che — dopo, a esami finiti — i ragazzi si raccontano tra grandi risate: la *«consecutio temporum»* cucita nei polsini della camicia, le date di storia infilate nella biro, i libri nascosti nei luoghi più strani...

Come quel Tacito nascosto nel secchio che ha tenuto col fiato sospeso i ragazzi del Cavour.

«Ingenui, come io sono stato io dieci anni fa. Una bravata». O una sfida? *«Non so per loro, ma io ero preso nel meccanismo della solidarietà. Volevo aiutare degli amici, ma io la maturità l'avevo già conseguita»*.

Ma quei titoli dei temi da dove arrivavano? *«Da Roma, è ovvio. Un contatto casuale con una persona che alcuni amici romani conoscevano. Non una fonte diretta, comunque. Poi è successo il resto: la storia è finita sui giornali, io davanti al magistrato. Ma alla fine dell'estate era già tutto finito»*. Un gesto dettato dallo spirito filantropico? *«No, una questione di carattere. Io sono fatto così. Anche all'università mi è capitato qualcosa del genere: ho prestato un libro a un compagno perché copiasse. Lui non me l'ha più restituito e io quell'esame non l'ho passato»*.

Volumi nascosti, piccoli sotterfugi, maturità chiacchierate. Come succedono queste cose? *«Sono fatti abbastanza gravi, e la loro scoperta dovrebbe provocare l'inizio di un lavoro di analisi. Oggi come nel 1979 la struttura-scuola fa acqua da tutte le parti. C'è richiesta di questo genere di informazioni e c'è l'offerta per soddisfarla. Non c'è nessuno così attaccato al suo lavoro da resistere a certe pressioni»*.

Anche se stabilire come sfuggano ad ogni controllo certe notizie riservate resta quasi impossibile. *«Io allora venni a sapere quelle informazioni per un caso fortunato. Però penso che chi sa veramente qualcosa, difficilmente lo dice in giro. Piuttosto si affretta a portare tutto quanto da un professore di fiducia — di quelli che danno ripetizioni in nero — che lo aiuti a svolgere le prove, magari con qualche errore ben dosato. Poi ci pensa l'insegnante a vendere le notizie»*. Ma spesso queste storie vengono a galla...

Luca Bottazzi, protagonista nel '79 di un giallo sulla maturità

«Il problema è la scuola, non quelli che cercano di copiare. Una struttura vecchia, in una società in evoluzione, con studenti abituati ad arrangiarsi per aggirare l'ostacolo. Lo dice anche l'ingegner De Benedetti: con l'Europa del '92 rischiamo di restare al palo perché ci mancano le strutture per formare le nuove risorse umane».

Ex-uomo maturità, oggi architetto — *«ma mi vergogno di esserlo»* — consulente di strategie aziendali, Luca Bottazzi ha messo la testa a posto. Prepara un compendio di opere di filosofia e si dichiara esponente del pensiero debole. Rivive con distacco la bravata della maturità del '79, non sa dei patemi d'animo di quelli della maturità '89. Ironico — *«ho difficoltà a chiarire il mio personaggio»* — si lascia fotografare senza storie: *«Anzi, perché non facciamo una foto con me sulla Vespa, come quella che quei due della "Gazzetta" mi hanno rubato dieci anni fa?»*.

b. gio.

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona

Prezzo (incluso vino della casa)	
da L. 80.000 in su	●●●●●
medio alto 60/80	●●●●
medio 50/60	●●●
medio economico 30/50	●●
economico sotto le 30	●

VECCHIA LANTERNA corso Re Umberto 21 - tel. 537047. *Chiuso:* sabato a mezzogiorno e la domenica. *Ambiente:* classico, raffinato. *Cucina:* particolare di Armando Zanetti. *In menù:* piccata di salmone fresco con funghi alla tartara, la sfogliata di fegato d'oca al coulin di scalogno, maltagliati di grano integrale alla crema di legumi, insalata langarola alla salsa di rose, carrè d'agnello al forno in salsa mentuccia, gelatine di frutti di bosco e le loro salse. ●●●●●

ARCADIA galleria Subalpina 16 - tel. 532029. *Chiuso:* lunedì. *Ambiente:* moderno, classico, raffinato. *Cucina:* naturale con tradizioni piemontesi. *In menù:* verdurine di stagione dorate, insalatina di cuori di sedano e parmigiano con funghi porcini, tajolini della casa al sugo di arrosto e funghi, ravioli di gorgonzola, trancio di salmone all'erba cipollina, sottofiletto di fassona all'Arcadia, sottobosco gratinato con zabajone al moscato e crema alla vaniglia. ●●●

ALLE TRE COLONNE corso Rosselli 1 - tel. 587029 504139. *Chiuso:* tutto lunedì e sabato a mezzogiorno. *Ambiente:* elegante, classico, con fresco giardino fiorito. *Cucina:* classica, piemontese e nazionale. *In menù:* insalatina di mare tiepida, insalata di aragosta con patate, funghi porcini, anguilla in carpione, trote salmonate in agrodolce, frittatina di fiori di zucca, spaghetti ai frutti di mare, risotto alle code di scampi, tajolini al salmone o alla polpa di granchio, branzini, orate, chateaubriand, filetto alle Tre Colonne, dolci della casa. ●●●

IL BUCO via Lombriasco 4 - tel. 442210 / 706797. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* rustico raffinato. *Cucina:* tipica con raffinatezze piemontesi. *In menù:* filetto di pesce spada su letto di melanzane, carpaccio con funghi porcini e rucola, assaggini del Buco, gnocchetti verdi alla valdostana, risottino al taleggio e rucola, tagliolini alla langarola con tartufo, lumache e rane fritte alla provenzale, filetti sulla pietra, tagliate o finissime alla Robespierre, terrina di coniglio alla canavesana, desserts tipici piemontesi, pesche ripiene, misto bosco. ●●

VECCHIO PIEMONTE via Ottavio Revel 2 (angolo corso Vinzaglio) - tel. 542624. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* rustico elegante. *Cucina:* tradizionale piemontese. *In menù:* Lunedì: tagliatelle alla piemontese, maltagliati con fagioli, bocconcini al barolo, arrosti misti. Martedì: zuppa di ceci, tortelloni di magro, trippa alla piemontese, roast-beef. Mercoledì: agnolotti, zuppa di cipolle, grande bollito misto. Giovedì: gnocchi, panissa, arrosti misti, cinghiale. Venerdì: spaghetti alle vongole, rigatoni, merluzzo, lepre al civet. Sabato: maltagliati, risotto, fritto misto, brasato. ●

Grugliasco: «Non regalateci il disagio»

La popolazione è in costante aumento. «Le case popolari hanno tutti i servizi, ma bisogna vivacizzarli con attività per spegnere focolai di tensioni» Microdelinquenza, tossicodipendenti.

Un equilibrio fragile. E' questo il rapporto che lega Lesna, Fabbrichetta, Centro e Paradiso, i 4 borghi di Grugliasco, e i loro 40.270 abitanti. La continua e crescente urbanizzazione, l'aumento della popolazione, la [illegible]struzione di due grandi centri commerciali, l'alta percentuale di giovani residenti, la diffusione della microdelinquenza e del consumo di eroina. Sono questi i fattori di rischio che potrebbero modificare completamente il volto di una città ancora tranquilla (tra la gente [illegible] si parla di racket, bische o prostituzione) ma che evidenzia situazioni e problemi che, se non affrontati in tempo, rischiano di trasferire il «disagio» dei quartieri ghetto della periferia di Torino in questa città della prima cintura.

[illegible] giro di un anno la popolazione è aumentata di 1699 unità e, dal dicembre 1988 al luglio 1989, è ancora cresciuta di 352 persone. Nuovi insediamenti di edilizia popolare, ma anche una natalità superiore alla media dell'Usl 24, una popolazione nettamente più giovane (sono 10.458 i giovani fra i 14 e i 29 anni) con famiglie mediamente più numerose: i nuclei residenti [illegible] 13.749 con una media di 2,9 componenti per famiglia.

«Grugliasco sta vivendo un processo di continua urbanizzazione, ma in questo frenetico sviluppo si continua a dare la priorità all'aspetto urbanistico. Le case popolari hanno finalmente tutti i servizi necessari (fognature, verde, negozi) ma questo non basta più. Dobbiamo offrire ai nuovi abitanti occasioni di vivere il tempo libero, opportunità di formazione professionale, possibilità aggregative. Senza queste offerte i nuovi insediamenti rischiano di diventare il focolaio di tensioni sociali, la base per le attività della malavita», dice Aldo Garbarini, responsabile civico del dipartimento Cultura.

I problemi sono, però, già presenti. Nel 1988 l'Usl 24 ha assistito 341 nuclei familiari, 203 dei quali nell'ambito del progetto minori. Nel 1987 i minori a rischio di abbandono e di devianza erano 437 tra Grugliasco e Collegno. Nel 1988, 60 minorenni di Grugliasco sono stati affidati dal Tribunale dei Minori ai servizi dell'Usl. I tossicodipendenti in cura [illegible] 60. *«Il senso di solidarietà che legava i vecchi residenti si è rotto. L'unica cosa che ormai accomuna queste persone è il disagio. E' un mondo senza regole* — dice il dott. Perino, dirigente dei servizi socio-assistenziali dell'Usl 24 — *[illegible] un ragazzo vede che rubando o passando una bustina riesce in poco tempo a fare soldi, ci metterà poco ad accettare di diventare manovalanza di una organizzazione criminale più strutturata. Già oggi, nei caseggiati è facile trovare il ricettatore. Il ragazzo sa dove piazzare la merce rubata. Cresce la piccola delinquenza, ma aumentano anche i reati sui minori»*.

Cambia anche la geografia dello spaccio di droga. Dice il dott. Martucci, del centro per le tossicodipendenze: *«Lo spaccio di strada che prima veniva consumato a Collegno si è trasferito a Grugliasco. Non è casuale che, dall'inizio dell'anno si siano registrati due morti per overdose. L'ottima presenza delle forze dell'ordine ha però ridotto questo modo di vendere eroina. Si sta diffondendo lo spaccio porta a porta. La figura dello spacciatore che fa il rappresentante viene sostituita dal pusher fiduciario presso cui rifornirsi»*.

Una situazione sociale estremamente pericolosa. L'ordine pubblico è assicurato dalla presenza di una stazione dei carabinieri e da 26 vigili urbani. Manca invece un commissariato di polizia. Le forze dell'ordine parlano di diffusione della microcriminalità ma anche: *«di forme di vandalismo, di intolleranza, di oltraggio verso tutto quello che è pubblico. I rapporti interpersonali si sono induriti»*, dice Giuseppe Rizzo, comandante della polizia municipale. Notizie di reati più gravi non ce ne sono. Stefano Torrese, responsabile di zona dell'Associazione Commercianti, conferma: *«Nessuno ha mai denunciato taglieggiamenti. Anzi, non ci sono arrivate nemmeno chiacchiere generiche. Non c'è ancora niente ma esiste il pericolo che i bulletti di alcuni quartieri si trasformino in manovalanza per la delinquenza organizzata»*.

Comune e Usl sono pronti a intervenire: il centro per le tossicodipendenze funziona, ci sono progetti per la formazione professionale e interventi culturali. Ma tutto questo potrebbe non bastare. A Grugliasco, recentemente, ci sono stati arresti di persone sospettate di legami con la malavita organizzata. E' il caso di Angelo D'Amico e della moglie Caterina Surace, accusati di avere avuto rapporti con il mondo dei sequestri.

Maurizio Tropeano

Grugliasco, scorcio della piazza con la chiesa di San Cassiano

Drammi dell'eroina nella cintura «Ce la faremo, ma tutti insieme»

«Vede questo tavolo? L'ho "rubato" all'Usl. Lo scaffale in cui tengo le pratiche l'ho chiesto invece alle donne delle pulizie, che ci tenevano i detersivi».

Cascine Vica, frazione di Rivoli. Servizio Tossicodipendenze dell'Usl 25. Il dottor Paolo Jarre si aggira nello stanzone semivuoto che gli fa da ufficio e ambulatorio. Oltre ai mobili mancano due infermieri, uno psicologo e un assistente sociale. Un centro di appena tre unità — due medici e un educatore — per 135 persone in cura negli ultimi sei mesi, «ma nella nostra zona» — Rivoli, Rosta e Villarbasse — i tossicodipendenti sono almeno quattrocento. Noi pensiamo ottimisticamente di riuscire a coprire almeno il 50% del problema, calcolando sia i pazienti che le altre persone che non curiamo ancora, ma con cui abbiamo istituito un qualche rapporto». Sulla strada, nei bar e nei parchi di Rivoli gli operatori del centro cercano di seguire come possono quello che è un problema di proporzioni sempre più vaste.

E le strutture, ancora una volta, si rivelano insufficienti. «Aspettiamo da sei anni un centro-crisi che ci permetta di operare sul problema in modo adeguato. Il Comune ha acquistato l'ex Casa Enel di via Roma, destinata ad ospitarci, e ricordo bene le promesse del sindaco Saitta, il giorno del suo insediamento: il centro per le tossicodipendenze era uno degli obiettivi della nuova giunta. E invece siamo sempre allo stesso punto: la ristrutturazione deve ancora iniziare, e i sei miliardi del mutuo andranno a finanziare [illegible] per anziani e una piscina».

La casa di via Roma attende i lavori. Nel frattempo, in segno di protesta, una delle stanze è stata occupata abusivamente dall'associazione «Daniele Leandri» — sorta nel 1987 in ricordo di una delle vittime della droga — che si è autodenunciata alle autorità. «Ma nessuno ha fatto una piega. Sanno che esiste questa situazione, ma fanno finta di non vederla», commenta Jarre.

Quattrocento tossicodipendenti accertati, una diffusione massiccia di eroina, cocaina, barbiturici, e dieci morti dal 1982. Trentasei arresti nel primo semestre di quest'anno contro i quarantadue dell'intero 1988. Le cifre di Rivoli parlano di un fenomeno in ripresa. La città [illegible] il problema, ma non esita a condannare iniziative come il centro-crisi di via Roma. Il sindaco Antonino Saitta racconta di lamentele continue, del suo tentativo di spiegare alla gente la necessità del progetto, la cui attuazione presenta in questo momento il problema del reperimento dei fondi necessari: «Il presidente dell'Usl Vetri ha segnalato all'amministrazione che i soldi per il centro non erano arrivati. Io ho garantito un apporto di 250 milioni, disponibili a partire da settembre, con l'avanzo di amministrazione. La carenza c'è, il ritardo nella realizzazione pure, e le proteste non son mancate, sia da parte di chi questo centro lo vuole, sia da chi di drogati non ne vuole sapere».

A Rivoli la droga arriva da Torino. Sul posto pochi spacciatori di piccolo calibro, gente del paese che si guadagna la dose. Difficile individuare i luoghi della compravendita. Contrariamente a quanto accadeva qualche anno fa, esiste oggi un mercato dinamico, in continuo spostamento. Ma è poca roba: il grosso degli stupefacenti arriva da fuori, ed è difficile capire chi tiene in mano il controllo del giro. In mancanza di quella manovalanza della droga tunisina e marocchina che a Torino abbonda e che ha nello spaccio la principale fonte di guadagno, i tossicodipendenti migrano verso la città. La loro meta sono i Murazzi.

Rivoli si lamenta. La via Piol, in pieno centro storico, è ancora male illuminata, e tutti sperano che il prossimo rifacimento della rete elimini quegli angoli bui che di notte son terra di nessuno, e che la gente evita accuratamente, nel timore di essere aggredita.

Chi si droga lascia dietro di sé le tracce del suo passaggio: sulle vie che portano al Castello, davanti all'asilo di via Queno, davanti alla Collegiata, in piazza Matteotti. Dino e Paolo Saluggiolo, proprietari della Cremeria Dolomiti, vigili del fuoco volontari: «Qui dentro i drogati non si azzardano ad entrare. Sanno come la pensiamo e stanno alla larga. Se fosse per noi sarebbero tutti da impiccare. Ma quello che manca a Rivoli è il senso civico. La gente se ne frega, ognuno si fa i fatti propri. Noi invece, quando arriva la chiamata, chiudiamo bottega e partiamo».

Brunella Giovara

Affitta l'alloggio a troppi Dieci pagano, poi l'arresto

Semplice ma ricca la truffa: affittare gli stessi appartamenti a circa settanta persone. Chiedeva due milioni di anticipo. Qualcosa però si è inceppato

Carlo Amberti

Un'insolita, ed all'apparenza ingegnosa, truffa è stata sventata dalla polizia che ha salvato ben 70 famiglie da un «salasso» di due milioni. Se il «colpo» fosse riuscito nelle tasche del truffatore, Carlo Amberti, 35 anni, nativo di Orbassano e residente a Chieri in via Gresio 1, sarebbero finiti circa 140 milioni, ovvero due milioni moltiplicati per 70 volte. Un bel malloppo per andare in ferie, visto che l'uomo aveva predisposto tutto per scomparire a Ferragosto.

La truffa era basata sulla disperata ricerca, condotta da molte famiglie, per trovare un alloggio decoroso e non troppo caro in affitto. Carlo Amberti aveva preparato accuratamente il piano.

Per prima cosa è andato a Porta Palazzo dove si è comprato una carta d'identità falsa. O meglio, ha fatto mettere una sua fotografia truccata (con barba e parrucchino) sui dati, autentici, di un certo Sandro Bruson, giovane decoratore di 28 anni del tutto all'oscuro di aver assunto l'«identità» dell'Amberti.

Il secondo passo del truffatore è stato di affittare due alloggi. Il primo, 700 mila lire al mese, in corso De Nicola 48 è stato eletto a studio, l'altro al sesto piano di via Filadelfia 58 (due belle camere e cucina costate 800 mila lire al mese) è stato destinato a «richiamo» per le future vittime.

L'ultima mossa di Carlo Amberti alias geometra Sandro Bruson (per la verità il truffatore è veramente geometra, anche se in questa veste è già stato coinvolto in un fallimento) è stata di mettere un annuncio «affittasi» sulla Stampa. Com'era prevedibile, non appena l'inserzione è uscita, il 18 luglio, lo «studio tecnico» con pretese di «architetture d'ambiente» (così dicevano due vistose targhe) in corso De Nicola è stato subissato di telefonate.

In pochi giorni Carlo Amberti ha ricevuto 70 prenotazioni. Da dieci famiglie aveva già incassato un milione e 580 mila lire quale «anticipo mensilità» ed altre 500 mila per mediazione. Altre decine di persone stavano per versare a giorni. A tutti veniva promessa la disponibilità dell'alloggio a partire dal 15 agosto. Il truffatore voleva anche divertirsi: c'è da immaginare cosa sarebbe accaduto in via Filadelfia se fossero arrivate insieme 70 famiglie, con i mobili, per prender possesso delle due camere e cucina affittate al prezzo, abbastanza equo, di 395 mila lire al mese.

L'ufficio dove avvenivano i contatti con i possibili clienti

Com'è stato scoperto l'inganno? Casualmente. Una coppia di fidanzati è andata a vedere lo stabile e sul pianerottolo ha incrociato un'altra famiglia che aveva già versato l'anticipo. Le persone si sono parlate, poi si sono trasferite al commissariato. Gli ispettori De Luca e Perrone hanno fatto un sopralluogo nell'ufficio del truffatore scoprendo l'elenco dei 70 «affittuari».

ANFOV

L'editoria utilizza il video In cerca dei nuovi mercati '92

La videoinformazione in Italia ha dieci anni. Un mercato nuovo che comprende produzione e applicazione delle nuove tecnologie nell'informazione. L'Associazione nazionale fornitori di videoinformazione ha affiancato il servizio telematico Videotel; in pochi anni ha visto l'adesione di una settantina di soci. Gli ultimi due acquisti sono l'Enea e la Confederazione nazionale dell'artigianato. In vista del 1992, l'associazione — ha sede a Torino — sta predisponendo un programma di orientamento per gli operatori. L'obiettivo è di contenere la concorrenza internazionale e di affrontare il rischio di una deregulation senza controllo in alcuni settori chiave come il videotex e l'editoria elettronica.

La presentazione di un libro enciclopedico, il «De Italia», su videodisco

SI RICORDA L'ASSALTO DEI FORNI

Duecento anni fa la presa della Bastiglia Anche Chieri ha la sua Rivoluzione

Luoghi e simboli della Rivoluzione francese: anche a Chieri c'è stata una piccola presa della Bastiglia. Una rivolta popolare scoppiata nella notte tra il 24 e il 25 luglio. In 150 diedero l'assalto ai forni. Da dieci anni c'era un aumento incontrollato dei prezzi del grano e una svalutazione della moneta.

La sommossa passa alla storia come «La rivolta del violino». Infatti, a differenza delle altre rivolte, non era capeggiata dai borghesi. Fu di stampo popolare e «il capo» era un tale che andava in giro con un violino. Morirono in 37, ma prima costrinsero gli esponenti del potere centrale a firmare una delibera, in piazza delle Erbe, con cui il prezzo del pane veniva regolamentato.

L'epilogo è decisamente comico: nel ghetto degli ebrei, David Levi mette a disposizione dei rivoltosi la sua cantina. Si ubriacano tutti quanti. I più muoiono fucilati qualche ora dopo contro il muro di Sant'Antonio. Si salvano molte donne: Teresa Franco, Giovanna Turino, Anna Borla, ecc., perché un editto regio impediva la loro condanna a morte. La Repubblica viene instaurata nel dicembre del '98. Da Chieri a Pino vengono piantati «gli alberi della libertà»: tre di loro sono ancora visibili. Si tratta dei tre cipressi che fronteggiano la chiesa parrocchiale di Pino Torinese. Ai loro piedi si bruciavano i documenti nobiliari, i nuovi governanti prestavano giuramento e il popolo cantava e danzava la Carmagnola.

Il governo giacobino ha vita breve: dura 7 mesi. Il passaggio del potere al governo austriaco avviene pacificamente, senza colpo ferire. A fine maggio '99 viene proclamato un Consiglio comunale congiunto. I vecchi e i nuovi dominatori eleggono sette «probiviri» che reggono il governo della città. Come sempre ci fu l'arrivista di turno: il celebre Curbis che fece parte del precedente e nuovo Consiglio.

Curiosa la vicenda «del fulmine della guerra» debellato a Chieri. Era un giovane generale, un avventuriero dalle oscure origini, seguito dalla «massa cristiana», un esercito di religiosi. Entrava nelle città e le liberava dai francesi. Espertissimo, si faceva precedere dai sacerdoti che, al posto delle armi, brandivano crocefissi. Entrava in chiesa e baciava la terra, poi procedeva all'assalto. Infine imponeva tasse e tributi altissimi.

Giunse a Pecetto conquistando la città. Gli austriaci lo mandarono a liberare Carignano. «Fulmine della guerra» parte con il gruppo di sacerdoti. Gli austriaci ne approfittano e debellano il resto del suo esercito. Nel frattempo il segretario comunale di Chieri arriva a Carignano per portare i tributi imposti dal generale alla città. Non trova nessuno e torna indietro. A testimonianza del fatto rimane un curiosissimo resoconto del viaggio, dove emerge l'ingenua sorpresa del funzionario.

FIAT Auto, il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Gianfranco Mora per la scomparsa della mamma signora

Armida Bragagnolo ved. Mora

— Torino, 24 luglio 1989.

Partecipano al dolore del dott. Gianfranco Mora, gli amici e colleghi:
Gaetano Alberto
Elio Anselmetti
Dante Antonioli
Pierpaolo Arboletti
Mario Barbero
Franco Barp
Primo Battistini
Enrico Bianco
Pierugo Bronzoni
Antonio Burgio
Matteo Caralto
Aldo Castagno
Bruno Cena
Miriam e Pasquale Colangelo
Felice Comacchia
Luigi Darbesio
Elio Demaria
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Nunzio
Beppe e Liliana Ferrara
Luigi Filippa
Ivo Galzigna
Giampiero Garzena
Eraldo Giaccardi
Giorgio Goetti
Sergio Leonti
Silvio Lugaro
Mario Maioli
Lorenzo Morello
Piero Nebbia
Vittorio Negro
Vincenzo Nervi
Gabriele Novara
Bruno Pastorelli
Giampiero Perea
Giuseppe Perucca
Domenico Petruccioli
Giuseppe Pie
Mariagrazia e Aristide Pontelli
Renzo Porro
Ercole Pramoli
Paolo Ramoino
Pierantonio Roletto
Sergio Ruffinengo
Ezio Scartezzini
Vanni Staffilano
Vittorino Torielli
Sergio Tosco
Piergiorgio Tromville
Mario Vignolo
Pompeo Vinante
Oreste Vittone

La Ricerca e Sviluppo del Raggruppamento Illuminazione della Magneti Marelli partecipa al dolore del dr. Gianfranco Mora per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 23 luglio 1989.

La Italdesign SpA partecipa al lutto del dott. Gianfranco Mora per la scomparsa della mamma signora

Armida Bragagnolo ved. Mora

— Moncalieri, 25 luglio 1989.

Serenamente è mancato

Domenico Taramino

Floricultore

L'annunciano addolorati i figli Michele e Giuseppe, la nuora, nipoti, pronipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 16,15 dall'abitazione Boschi di Barbania. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Boschi di Barbania, 24 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Massimiliana Grecchi in Bobbio

di anni 61

L'annunciano: il marito Remo, la figlia Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rosella Camarano per le amorevoli cure prestate. Funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10,15 parrocchia Nostra Signora di Fatima.
— Torino, 24 luglio 1989.

LIANA sarai sempre con noi Rina, Luigi, Mimmo, Massimo.

Partecipano zio Pietro e i cugini Silvana e Danilo.

E' solo un arrivederci LIANA, un arrivederci a dopo, nella vita. Carla, Franco, Jonathan.

Michele e Rita, Gianni e Mariolina, Massimo e Gisella Caruto sono vicini a Remo e Daniela.

Il consiglio d'amministrazione della Intercar S.p.A. partecipa al dolore della fam. Bobbio.

Partecipa al dolore della famiglia l'Unitre di Moncalieri.

Partecipano al dolore Olimpia Beraud, Luigina e Olimpia Massaia, Nella, Laura e Liliana Gorisio, Pasqualina e Mario Pautasso.

Le amiche ricordano LIANA con affetto:
Giusa Gai
Piera Gai
Germana Parise
Olimpia Beraud
Tere Bassani
Olga Carpegna
Rita Danusso
Marisa Ivaldi
Sandrina Ramello
Luciana Merlino
Itala Goria
Giovanna Navone
Maria Carosso
Caterina Pepe

Ciao LIANA ti ricorderemo sempre Elena, Marisa.

Con affetto vi siamo vicini Rosella, Gabriella, Carla, Ada, Patrizia, Dario, Stefano, Luisa, Antonio, Raffaella, Ezio, Renata, Gigi, Laura, Osvaldo.

Rina, Rosella, Giuseppe e nonna Rusin partecipano commossi.

Cesare, Giulia, Carlo e Chiara Palermo con nonna Angioletta piangono la carissima LIANA.

E' mancato

Bartolomeo Bertolutto (Not)

anni 88

Lo annunciano moglie, figli, genero e nipoti. Funerali martedì 25, ore 14, parrocchia Santa Chiara.
— Collegno, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Vassallo

anziano FIAT

anni 83

L'annunciano la moglie Olga, la mamma Maria, zii, figliocci e cugini. I funerali in Torino, mercoledì 26 luglio, ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi.
— Torino, 23 luglio 1989.

E' mancato

Giovanni Gianarda

anni 75

Lo annunciano la moglie Pinella, il figlio Umberto con la moglie Rosanna e figlio Dario; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giancarlo Pauletti. Funerali, oggi 25 corr. ore 14 parrocchia centro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 25 luglio 1989.

Pier Luigi Guglielmini e Pietro Cassone partecipano al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Chiappa partecipa.

E' cristianamente mancata

Maria Elena Giulio ved. Detragiache

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria ved. Grosso con il figlio Pier Angelo e la moglie Caterina Cordera con la piccola Alessandra; il figlio Angelo con la moglie Elena Tabasso e i figli Paolo, Laura con il piccolo Andrea ed Enrica, parenti e cugini tutti. I funerali avranno luogo a Perosa Canavese martedì 25 luglio alle ore 15,30.
— Perosa Canavese, 25 luglio 1989.

Delia e Dario Chiecchio e Mariella e Luigi Tabasso, con le famiglie, prendono parte al dolore di Maria e Angelo.

Gina e Gino Navazzotti partecipano al lutto di Maria e Angelo.

Partecipano al grande dolore di Angelo:
Guido e Irma Bodrato
Siro e Ludovica Lombardini
Mario e Miranda Panero
Pino e Marina Maspoli

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della B.N.L. Holding Italia S.p.A. partecipano al lutto del prof. Angelo Detragiache, vice presidente della società, per la scomparsa della madre

Maria Elena Giulio

— Milano, 24 luglio 1989.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al lutto che ha colpito il prof. Angelo Detragiache, consigliere di amministrazione dell'istituto per la scomparsa della madre

Maria Elena Giulio

— Roma, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Lorenzo Calabrese

anni 61

L'annunciano: i fratelli Bruno, Vittorio, Gina, Ida e Adolfo, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà mercoledì 26 luglio alle ore 13,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino, indi proseguirà per Cafasse ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 23 luglio 1989.

Franco Bra e famiglia, collaboratori e dipendenti, partecipano al lutto della famiglia Calabrese per l'improvvisa scomparsa di RENZO.

Giulio Richiardi e famiglia partecipano al lutto.

Giovanni Bordignon e Gianni Frand Genisot ricordano commossi l'amico LORENZO.

Il Personale dell'Ente Sviluppo, Coordinamento e Controllo della FIAT S.p.A. partecipa al cordoglio del rag. Mauro Busi per la perdita del padre signor

Riccardo Busi

— Torino, 24 luglio 1989.

La Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del rag. Mauro Busi per la scomparsa del padre signor

Riccardo Busi

— Grugliasco, 24 luglio 1989.

E' tornata al Signore l'Anima di

Lucia Amateis ved. Sereno

Ne danno il triste annuncio le cugine Teresa e Nina, la figlioccia Anna, i nipoti Silvia con Gianni, Gemma, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Rossini e Paschero, al sig. Turolla, alla Direzione e personale tutto Residenza Anni Azzurri per l'assistenza assidua ed affettuosa. Funerali mercoledì 26 luglio ore 11,45, Parrocchia Santa Rita.
— Volpiano, 24 luglio 1989.

Nella luce della fede ha reso l'anima a Dio

Sacramentina Bruna in Roveda

Ne danno l'annuncio il marito Egidio Roveda, il figlio Giovanni con Rosalia e Federico, cognato, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 25 luglio ore 11 con partenza dall'abitazione in viale Azari 6, indi la cara salma proseguirà per Lanzo Torinese.
— Verbania Pallanza, 24 luglio 1989.

«I nostri occhi pieni di lacrime contemplano i tuoi occhi pieni di luce» (Sant'Agostino)

Le sofferenze di questo ultimo mese non hanno cancellato dal tuo volto e dal nostro ricordo la dolcezza e l'amore che hai sempre saputo donarci. E' cristianamente mancato

Sergio Guabello

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, le figlie Cristina, Nicoletta con Guido e gli adorati nipoti Federica e Gerolamo Maria. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Luigi Fiore e al reparto di Pneumologia.
— Biella, 25 luglio 1989.

Il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Nazionale, i Collegi dei Revisori e dei Probiviri, la Segreteria Generale dei Centri Sportivi Aziendali e Industriali - C.S.A.In. partecipano con incredula commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Marco Acerbi

tenace e appassionato atleta azzurro, campione nazionale e protagonista dello sport aziendale, presidente del Comitato Regionale C.S.A.In. Valle d'Aosta e ne ricordano, con tutti i dirigenti, tecnici, atleti e soci C.S.A.In. lo spirito giovanile ed entusiasta, l'impegno per la diffusione dello sport fra i giovani, l'animo cordiale ed aperto.
— Roma, 24 luglio 1989.

Gli amici
Livio Berruti
Michele Amerio
Riccardo Caldera
Giorgio Minerdo
Gianfranco Porqueddu
Adolfo Rotta
Silvano Santi
profondamente costernati ricordano con affetto

Marco Acerbi

il suo esempio di atleta e dirigente sportivo.
— Torino, 15 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Savina

anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie, la sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 22 luglio 1989.

E' mancata all'affetto del figlio e dei suoi cari

Ester Bergamino Guarina

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio i nipoti Jolanda e Franco e i coniugi Angelino. Un particolare ringraziamento alla signorina Ivonne per l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 14,30 da Piossasco, via Puccini, 1.
— Torino, 22 luglio 1989.

Maria Valle ti piange commossa.

E' mancata

Secondina Vanotto vedova Piano

anni 77

L'annunciano addolorati fratello sorella cognati parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 25 corrente ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondovì (Cn), 22 luglio 1989.

Ci ha lasciati

Palmina Gai nata Gallo

madre esemplare

Lo annunciano i figli Attilio, Claudio con Rosella e Paolo la nuora Anna con Antonella e Mauro, fratello e parenti tutti. Funerali a Tigliole d'Asti mercoledì 26 ore 10.15 partendo da via Saniera (Molinetto) ore 9.15.
— Torino, 24 luglio 1989.

Margherita, Amedeo Giovanetti e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Gai per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Andrea Saglietti

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli, i generi, la nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Facco e Comtangelo. Funerali in Castagnole Lanze (Farinere) domani mercoledì 26 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 25 luglio 1989.

Titolari e collaboratori della C.A.F. partecipano vivamente al dolore di Lucio e famiglia per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mezzano ved. Cargnino

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Francesco, la nuora Dilia, i nipoti Pier Giorgio con Paola e Maurizia con Giorgio; fratello Giuseppe, zia, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Turina. Funerali mercoledì 26 ore 10,30 parrocchia S. Maria.
— Venaria, 24 luglio 1989.

Il Gruppo Hoechst Italia con tutti i suoi collaboratori si associa al dolore che ha colpito il dottor Francesco Cargnino dirigente del laboratorio dello stabilimento di Torino per la scomparsa della madre, signora

Maria Natalina Mezzano

— Milano, 25 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Colomba Bassino nata Topelli

Addolorati l'annunciano l'adorata nipotina Elena, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 partendo da corso Belgio 23.
— Torino, 23 luglio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale tutto della Exxon Chemical Mediterranea S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Marco Sigalini e famiglia per la dolorosa perdita della madre signora

Erminia Sguazzini

— Milano, 24 luglio 1989.

Associazione Nazionale Arditi d'Italia commossa partecipa dipartita suo amato presidente

avv. Guiscardo Tirotti

Medaglia d'argento
Capitano d'artiglieria
Legionario fiumano
Volontario di guerra

— Torino, 25 luglio 1989.

E' mancata improvvisamente

Elda Dosio in Camino

Lo annunciano con immenso dolore il marito Vittorio, le sorelle Teresina e Antonietta, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 luglio 1989, alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Stella.
— Rivoli, 23 luglio 1989.

I condomini via Giolitti 14/16 partecipano al lutto dei familiari.

Cristianamente ci ha lasciati

Giuseppina Provera ved. Coro

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 11 nella parrocchia di Villata (VC).
— Torino, 23 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Luigi Canino

anni 72

L'annunciano la moglie Ginetta Archetto, il figlio Bruno con Alba e Alex, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 15 da via Caretta inferiore 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 23 luglio 1989.

E' mancato il

cav. Luigi Bianchi

di anni 82

Lo annunciano i figli: Giancarlo con Antonietta; Graziella con Riccardo, nipoti Flavio, Daniele, Caterina, Nadia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna, medici e personale tutto del reparto urologia dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì chiesa Sant'Antonio Abate, ore 10.
— Torino, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Angelo Conte

anni 71

Lo annunciano la moglie Rosa Meo, i figli Maria, Gianni, Piero, Franco, Lorenzo, nuore, genero, nipoti. Funerali mercoledì 26 luglio ore 10, chiesa parrocchiale, via Baltimora.
— Torino, 23 luglio 1989.

E' mancata cristianamente

Antonietta Giacoletto Papas ved. Revello

L'annunciano i figli Domenico, Caterina, Maria, Maddalena, Margherita con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Nigra martedì 25 ore 16. E' partecipazione e ringraziamento.
— Castelnuovo Nigra, 24 luglio 1989.

E' mancata

Delfina Ramondetti ved. Ramondetti

Lo annunciano il figlio Lino, nuore, nipoti e parenti. Funerali in Ceres, martedì 25 luglio, ore 15 dalla Posa S. Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pessinetto, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Bruno Careggio

anni 68

Lo piangono la moglie Maria, i figli Pierangelo, Caterina e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 16, via Sant'Antonio 44.
— Castelrosso (Chivasso), 23 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Angelo, Luisa, Biagio e Mario nel ricordo del loro papà

Salvatore Agnes

esprimono gratitudine per la commossa partecipazione al loro lutto e per l'affettuosa solidarietà.
— Roma, 25 luglio 1989.

La famiglia Passaro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa gli amici che affettuosamente hanno partecipato al lutto per la perdita dell'

ing. Eugenio Passaro

— Napoli, 25 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1988 — Gen. C. d'A. — 1989

Mario Petitti di Roreto

Con immenso rimpianto - Messa ore 18,30 Barge, sabato 29 luglio.

25-7-1988 — 25-7-1989

Maria Letizia Trombetti in Napolitano

Ernesto, Claudio, Michele la ricordano con amore.

1979 — 1989

Giuseppe Maritano

Sei sempre nei nostri cuori.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

Religioni *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo* *della settimana*

IL TE[illegible]

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre che in un primo tempo sembrava aver preso il sopravvento alle depressioni atlantiche, non riesce ancora a controllare il flusso delle correnti perturbate che da Ovest scorrono verso Est sull'Europa Centrale. Ciò comporta ancora condizioni di variabilità sulle regioni settentrionali della Penisola in un primo tempo e sulle altre successivamente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Con questa situazione avremo un tempo molto incerto su tutta la regione con cielo irregolarmente nuvoloso che assumerà carattere cumuliforme sulle zone alpine e prealpine e stratiforme in pianura. Possibili fenomeni piovaschi o temporaleschi durante le ore più calde. Ancora situazione di clima afoso. Foschie notturne.

TEMPERATURE. Tendenza a riduzione delle minime, stazionarie le massime.

VENTI E MARI. Assenti a regime di brezze con mari generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. La situazione tende a confermare condizioni di nuvolosità irregolare su tutta la regione. Il cielo a tratti sereno si alternerà ad annuvolamenti più o meno intensi accompagnati da fenomeni piovosi locali. Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord-Est. Mari da calmi a poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]

Città	°C	Città	°C
Torino	20	Novara	21
Alessandria	23	Aosta	16
Asti	21	Genova	24
Cuneo	28	Savona	n.p
Vercelli	24	Imperia	25

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	32	Torino	20	28	Trieste	23	30
Venezia	22	29	Milano	21	[illegible]	Bologna	22	35
Firenze	21	35	Pisa	20	32	Ancona	20	29
Perugia	21	31	Pescara	21	32	L'Aquila	15	31
Roma	17	36	Campobasso	22	30	Bari	20	31
Napoli	21	35	Potenza	19	30	S.M. Leuca	23	30
R. Calabria	23	31	Messina	25	30	Palermo	24	31
Catania	19	32	Alghero	21	39	Cagliari	24	31

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	16	25	sereno	Lisbona	19	29	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	np	np	—
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	20	25	nuvoloso
Berlino	16	26	pioggia	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	16	33	sereno	Montreal	15	30	nuvoloso
Buenos Aires	10	11	pioggia	Mosca	12	19	sereno
Copenaghen	17	25	sereno	New York	23	34	sereno
Francoforte	17	31	nuvoloso	Parigi	21	31	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	22	34	sereno
Ginevra	np	np	—	Rio de Janeiro	14	31	sereno
Helsinki	8	22	sereno	Varsavia	8	24	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	10	29	nuvoloso

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONI · MARE MOSSO · VARIABILE POCO NUV. · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · MOLTO MOSSO · AGITATO · TEMPERATURE · VENTO · DEBOLE · MODERATO · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · GENOVA · SAVONA · IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

La praticità e la versatilità sono fonte di successo, mentre i favoleggiamenti e le utopie possono mettervi nei guai. Puntare sulla concretezza e sull'efficienza calibrata significa anche conquistare la stima di una persona che conta.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Avete imparato a mimetizzare le gelosie nei legami sentimentali e i malintesi sono svaniti. Ora dovreste essere meno intransigenti anche con gli amici e i colleghi di lavoro, per evitare polemiche. In questo modo, la fortuna diventa facile in tutto.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Piacevolmente attiva la vita professionale e capacità di coinvolgere nelle imprese qualche persona interessante che può garantirvi il successo. Attenti però a non mentire spudoratamente in amore o, almeno, a ricordarvi le bugie che dite, per non mettervi nei guai.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La sfera sentimentale è serena e questo fatto vi offre sicurezza. Non perdetela, se capita una improvvisa seccatura e non fantasticate pessimisticamente, per non attirarvi voi stessi i guai che presagite. L'ottimismo facilita la fortuna.

LEONE 23 luglio – 22 a[illegible]

Smettetela di sentirvi frustrati ogni volta che un successo non è così plateale da imporvi alla ribalta dell'opinione altrui con il ruolo di protagonisti. Accontentatevi di sfruttare le buone occasioni e siate grati per gli appoggi che riceverete.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Un fatto improvviso vi rende euforici, in un contesto professionale e sociale già molto positivo e ricco di esperienze stimolanti. Domani, o prestissimo, da un incontro può nascere un amore. Attenzione ai comportamenti errati, dovuti a timidezza.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Successo nelle piccole cose quotidiane e fortuna dovuta a consigli di persone importanti. Ma occorre seguire i suggerimenti senza lasciarsi andare né a superficialità dannose né a scetticismo controproducente. In amore, serenità.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Piccoli ostacoli, forse autocreati da confusione di idee, stimolano a lottare per il successo, anche dopo eventuali sconfitte. Nuove imprese originali offrono esperienze di vario tipo, fortune a breve e a lunga scadenza appagano l'orgoglio.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Grinta vincente e facile traduzione pratica di ottime idee, per quanto riguarda le attività professionali e non. Possibile delusione da parte del partner e probabile malinteso in campo sociale, a causa di un comportamento errato.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Un amore si consolida inaspettatamente e si trasforma in legame durevole; le imprese offrono garanzie di successo e l'umore è ottimo, perché arriva una soluzione anche per gli eventuali problemi che da tempo turbano i sonni.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Non rifiutate, per orgoglio o per mancanza di logica, il sostegno di un personaggio autorevole che vi stima. Ne avete bisogno: nelle attività la situazione non è chiara, in fatto di denaro sono possibili delle perdite, con gli amici nascono malintesi.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Un incontro che vi affascina potrebbe mettere in crisi i rapporti sentimentali esistenti. Una nuova esperienza suscita invidie e può creare nemici. Ma voi non commettete errori, perché il raziocinio vi sostiene ed elabora ottime intuizioni.

GRAFOLOGIA

Ecco due donne che hanno ben poco in comune fra loro

Ci occupiamo di due lettrici, che hanno poco in comune fra loro; infatti appartengono a generazioni diverse e hanno diversi caratteri. La sig.ra Giannina (saggio n. 1) si è realizzata nella famiglia e con studi di parapsicologia e di scienze umane. E' molto ricca sul piano dei sentimenti, attiva mentalmente e ben organizzata nelle sue iniziative personali; e questo le permette di attendere [illegible] soddisfazione e senza logorio di energie ai suoi doveri e ai molteplici interessi che animano la [illegible] esistenza. Infatti è persona molto riflessiva, prudente nel decidere, riservata nelle sue manifestazioni esteriori per rispetto della libertà altrui e per la capacità di interiorizzare emozioni ed esperienze elaborandole in profondità. Ha dell'introversione gli aspetti migliori che, combinati [illegible] una equilibrata apertura all'esterno, costituiscono [illegible] sistema di qualità ben integrato.

Questa armonica personalità è il frutto di una progressiva crescita interiore che ha permesso di impostare saggiamente le relazioni familiari ed extra-familiari, superando difficoltà non sempre accettabili serenamente. Lo si intuisce da segni gra[illegible] indicanti forme di ansietà tuttora presenti e forti ma gestite con il giusto distacco emotivo e molta padronanza di sé. Possiamo affermare senza timore di sbagliare che si tratta di una persona molto valida, avviata verso un divenire positivo sotto ogni aspetto. Non abbiamo nulla da proporre, da consigliare per un cambiamento che migliori il livello di autorealizzazione; auguriamo che prosegua questo cammino ben avviato verso traguardi sempre più gratificanti.

Passiamo alla sig.na Silvia (saggio n. 2), che mi invia una pagina scarsa di scrittura e mi omette notizie personali importanti come quelle della scolarità e della sua situazione familiare. La mia richiesta di informazioni è strettamente professionale ed è [illegible] base fondamentale su cui poggia[illegible] i significati del tracciato grafico. I segni grafici danno indicazioni che vanno adattate al singolo caso per evitare generalizzazioni da manuale e fornire dati di cui l'interessato è perfettamente a conoscenza.

Diciamo a Silvia quel che rivela il suo foglio. Ha un'intelligenza orientata prevalentemente alla soluzione dei problemi pratici. E' attenta nell'esecuzione dei suoi compiti, riflette prima di decidere e di agire, sia per attitudine a ponderare le scelte, sia per una insicurezza che connota il [illegible] comportamento anche in situazioni di facile gestione. E' un'amica gradevole in quanto sa ascoltare e rispondere sintonizzandosi con le esigenze dell'interlocutore, è gaia e vivace e supera facilmente i momenti di crisi. E' apparentemente serena, di buon umore e non lo dico riferendomi soltanto [illegible] testo dello scritto inviatomi. Ma sotto l'apparenza c'è una certa fragilità che ha bisogno di rassicurazioni in quanto è dovuta a povertà di riferimenti basilari ma soprattutto alimenta un egocentrismo che esige continue attenzioni degli altri.

E' una personalità con tratti di infantilismo che potrebbero incidere nei rapporti affettivi adulti. Non sappiamo quanto possa essere riferito alle esperienze passate e presenti della scrivente; si potrebbe presupporre un'educazione molto rigida o troppo permissiva, che non ha favorito [illegible] crescita equilibrata fra abilità mentali e sentimenti e che potrebbe spiegare un'incapacità di rapporti affettivi basati su un sano donare e ricevere e non su un superficia[illegible] scambio di emozioni.

Riteniamo che la sig.na Silvia potrebbe giovarsi di questa puntualizzazione del suo attuale momento psichico e procedere a [illegible] approfondimento delle proprie limitazioni e a uno sviluppo più positivo, più soddisfacente, più equilibrato.

Non so quali motivazioni l'abbiano spinta a richiedere un'analisi della propria scrittura. Spesso ci si illude che sia la semplice curiosità a orientarci verso una verifica di quel che conosciamo di noi stessi attraverso le esperienze maturate e l'opinione che gli altri si sono fatti di [illegible]

Nel caso in esame crediamo di comprendere che la signorina abbia l'esigenza di approfondire la sua personalità per stare meglio [illegible] se stessa e chiarirsi i punti fondamentali del suo progetto di divenire, affinché si trasformi in autentica evoluzione verso la consapevolezza di scopi e di fini da raggiungere.

Le consigliamo di riflettere su quanto le abbiamo esposto nell'unico intento di aiutarla a rafforzare il suo carattere e a procedere nelle scelte future con maggiore energia e fiducia in sé.

Carena Acino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta [illegible] presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettura in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a

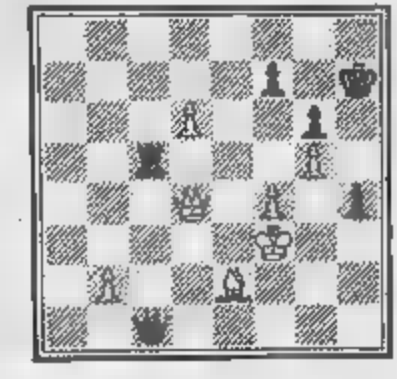
Stampasera - Rubrica grafologia - [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

E la Federazione prepara una «rivoluzione» normativa

a cura di Ferruccio Pezzulo

Sono molte le novità regolamentari e tecniche che la Federazione scacchistica si appresta a varare, sulla scia della ventata di rinnovamento suscitata dall'ingresso nell'ambito del Coni. Qualche anticipazione può [illegible] fatta dopo i lavori della 45ª assemblea Fsi tenutasi nel palazzo delle Federazioni del Coni a Milano. E gli si può parlare di una vera rivoluzione destinata a mutare profondamente la pratica della disciplina nel nostro Paese. Prendiamo ad esempio il regolamento tecnico che entrerà in vigore l'1 gennaio '90, in base al quale, ad esempio, il coefficiente Elo sarà esteso ai giocatori di prima categoria nazionale (con coefficiente di ingresso dalla seconda a quota 1800) mentre la retrocessione, definita ora passaggio alla fascia inferiore, scatterà per chi va sotto i 1700 punti.

Per quanto riguarda i tornei, la tendenza è verso l'introduzione delle gare a fascia Elo, che saranno suddivisi in 3 gruppi: [illegible] Elo da 2100 punti in su; da 2099 a 1700, con una [illegible] fascia per seconda e terza nazionali. L'era dei Festival, che pure ha permesso un notevole balzo in avanti del movimento scacchistico (le cifre parlano di una quarantina di gare di livello internazionale nell'88 contro le [illegible] dell'80) volge così al tramonto per lasciare il posto a quella degli Open.

Modifiche al regolamento Active Chess, esclusione agli effetti del rating e titoli delle partite non effettivamente giocate (il punto a forfait [illegible] avrà cioè valore per promozioni e variazioni Elo) sono alcune delle numerose altre sorprese presenti in questo primo paniere di novità preparato dal Consiglio tecnico Fsi. L'orologio della Fsi inizia a correre in fretta. L'obiettivo è di agire su diversi fronti, da quello statutario a quelli organizzativi e regolamentari, per compiere nel prossimo triennio un salto di qualità decisivo.

La posizione

Nel torneo di Rotterdam, valido per la World Cup, Nigel Short ha mancato una favorevolissima occasione per sconfiggere il vicecampione Karpov. Dopo la sospensione, Short gioca con il Nero, la posizione sulla scacchiera risultava quella rappresentata dal diagramma.

La [illegible] è all'inglese che ha proseguito con 67. ..., Td5 [illegible] Df2, Dh1+ 69. Rg4, Td2 70. Af3, Dc1 71. Dxh4+. A questo punto non si intravedono più possibilità di successo per Short, il quale avrebbe vinto giocando 67. ..., Dh1+ 68. Rg4 (se 68. Re3, Td5 69. Dc4, h3), Dg2+ 69. Rxh4, Tc1 seguita da Th1.

Come si vede la continuazione vincente [illegible] semplice e gli appassionati non riescono a capire come sia potuta sfuggire al numero 3 delle classifiche Fide.

Continuando nella pubblicazione delle migliori partite del recente torneo di Caorle, vi proponiamo due brevi incontri del magistrale. Ilic-Zupe: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. f4, 0-0 6. Cf3, Ag4 7. Ae3, Cfd7 [illegible] h3, Axf3 [illegible]. Dxf3, [illegible] 10. dxe5, dxe5 11. f5, Cc6 12. 0-0-0, Cd4 13. Df2, c6 14. g4, Da5 15. g5, Tfd8 16. b4, Af8 17. fxg6, hxg6 18. h5, Ab4 19. hxg6, fxg6 20. Th6, Tf8 21. Txg6, Rh7 22. Th6, Rg8 23. Tg6, Rh7 24. Th6, Rg8 25. Dh4, Rf7 [illegible]. Ah3, Re8 27. Tb7, Ae7 28. Dh5, Rd8 29. Axd4, exd4 30. Txd4, Il Nero abbandona.

Il jugoslavo Barle, vincitore dell'edizione '88, non è andato quest'anno oltre il 21° posto. Qui lo vediamo sconfiggere il connazionale Steiner (Elo 2305). Steiner-Barle: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 [illegible]. Ag5, Ab4 5. Cbd2, dxc4 6. Da4, Cc6 7. a3, Axd2 8. Axd2, Dd5 9. Af4, Ad7 10. Axc7, Tc8 11. Ag3, Cxd4 12. Dd1, Da5 Il Bianco abbandona.

■ **Simultanea di Spassky.** Ricordiamo la simultanea che l'ex campione del mondo Boris Spassky terrà nella serata di sabato prossimo contro 25 avversari sulla piazza Vittorio Emanuele II di Varallo Sesia, nell'ambito della prima edizione del Festival.

■ **Annullato Martigny.** Previsto dal 6 al 15 agosto, l'Open svizzero quest'anno non avrà luogo. Lo comunicano gli organizzatori senza specificare le cause dell'annullamento.

■ **Torneo di Muswell Hill.** Grazie alla vittoria sul g.m. jugoslavo Rajkovic nel torneo in [illegible] in questa località a nord di Londra, l'inglese Michael Adams, appena diciassettenne, si è portato al comando della classifica davanti a Milan Matulovic, avvicinandosi ulteriormente al titolo di grande maestro. In base al regolamenti, gli occorre conformare per la terza volta la norma per divenire il più giovane g.m. in attività.

■ **Classifiche Fide.** Questi i punteggi Elo Fide dei primi 10 al mondo aggiornati al primo luglio scorso: Kasparov 2775; Karpov 2755; Ivantchuk e Short 2660; Korchnoy [illegible]5; Salov 2645; Gurevich 2640; Ljubojevic, Andersson e Timman 2635.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Antipasto di peperoni

4 grossi peperoni sodi e carnosi, 100 gr. acciughe, 100 gr. tonno sott'olio, 2 spicchi di aglio, 1/2 bicchiere aceto bianco, 1/2 bicchiere vino bianco secco, 1/2 bicchiere [illegible] extra vergine di oliva, sale.

Pulire i peperoni privandoli dei semi, tagliarli a pezzi e lavarli. Scottarli solo pochi minuti in acqua bollente e salata addizionata con un po' di aceto, scolarli bene e lasciarli raffreddare.

Preparare intanto la salsina per condirli tritando finemente le acciughe con il tonno e l'aglio, poi aggiungervi, sempre rimestando come per la maionese, l'olio extra vergine di oliva, il mezzo bicchiere di aceto ed il mezzo bicchiere di vino bianco; aggiustare di sale. Mettere i peperoni ben scolati e freddi in un piatto da portata fondo, ricoprirli [illegible] la salsina al tonno ed acciughe e lasciarli riposare per [illegible] [illegible] prima di servirli.

Questa ricetta ci è stata inviata dalla nostra lettrice Rosanna Gallo Lucco di Valdellatorre. Grazie per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

M[illegible]NATUTTO

Furbo come una volpe, sporco come un maiale, stupido come un allocco

A Palermo si parla del Corvo e della Talpa nel senso di spioni e personaggi mortiferi. Per non parlare della Piovra che fa schifo solo a nominarla. In politica si parla spesso di falchi e colombe. Si dice anche, sei un asino, sei un porco; sei un cane o sei una bestia tout court. In tempo di guerra chi si arricchiva [illegible] le commesse militari era un pescecane. Gli animali da sempre sono presi ingiustamente in mezzo dagli uomini che gli affibbiano vizi e virtù che non hanno.

Nelle campagne piemontesi anche una volta si usava tirare in ballo le bestie. «Ah vigliac — diceva-no — che t'las fait [illegible] spia». «No, non è vero, è stata una bola pansera». Oppure in provincia di Cuneo chi è che svaligia gli alloggi? «Oh crispa, [illegible] stait i giari (topi - ndr)». E chi è che si è infiltrato nella banda di Narzole per copiare il programma delle mazurche e passarlo a quelli di Cherasco?. «Mi so nen, sarà staita na berta (la gazza)».

In montagna l'ignorante si giustificava: «Eh [illegible] la crava cla [illegible] giame i liber». Commenti ad un matrimonio in Val di Susa: «T'las vist la sposa? Smia na surata». Chi va per la sua strada senza guardare in faccia nessuno, è «come 'n beu 'ntla meglia» (un bue nella meliga). Poi uno è detto matto come un cavallo, furbo [illegible] una volpe, mite come un agnello, libero come un uccello, pauroso come un coniglio, scema come un'oca (solo per le donne), lesto come una faina, viscido come un serpente (che invece è asciutto come un osso). E ancora forte come un toro, stupido come un allocco (rapace dotato invece di normale intelligenza), magro come un'acciuga.

Poi ci sono i ragni di Lecco, gli scoiattoli di Cortina, i Lupi di Toscana (paracadutisti incursori), e i pulcini della Juve.

r. sc.

Una borta [illegible] nel 1951. Sono passati quasi quarant'anni e officine così [illegible] ce n'è più neanche una (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324
Guasti luce Aem 7413131; Enel [illegible]
[illegible] acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5812121

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 546000

Ospedali

Amedeo di [illegible], malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., c. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
[illegible] Adelaide, l. [illegible] Faenza 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [illegible] 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue [illegible] 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 [illegible]
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42 7496064
V. S. Remo 3[illegible] [illegible]
[illegible] Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore 19,30-9
[illegible] Vitt. Emanuele [illegible] chiusa per ferie
P. Massaua 1 703308
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti [illegible] ☎ 540489
Aidal, v. Sacchi 502390
Ali, v. Stalupor 36 2204232
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 326.890
Amnesty International, [illegible] Valgioie [illegible] [illegible]
Gruppo [illegible], v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia [illegible]
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay 516365

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Abo. ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abalnidi, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748; Arami, 707.0770. Aimo, [illegible] Ass Idraulica, 337.690; Barbero, 706.8888; Balma, 335.2748; Boves, 335.8380; Dora, 325.8268; Greco, 337.891; Leale, 731.067, Marinolia, 271.242; Rifella, 377.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ada, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Serpi 154, 390.165
Bronzo, v. Cibrario 60, 220.4250 e c. Agnelli 148, 797.098
Ciel, str. Lanzo 90, 220.4294

Vruna, v. Tibone 5, 670.743

ANIMALI

Enpa, v. B. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Venaria 174 ☎ 733842
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57 565373
[illegible] Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 545100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo [illegible];
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
[illegible] Fotocopia Congedo militare o dichiarazione [illegible] (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 325108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7600 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare documenti alle voci 1), 2), 4) e 6)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512780
Soccorso [illegible] 20.000, [illegible], riparaz., elettr. fino 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 35025; **Hertz** 6506844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520382

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; [illegible], 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [illegible], [illegible], dom. ore 15; a. ore 19,30. Mart. giov. sab. dom. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi [illegible]; Londra 18,45 lun. giov. [illegible] a. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 15,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [illegible]
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,[illegible]-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 15,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. [illegible]); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 16,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; [illegible] - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 ([illegible] dom.); 17,30 - 18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - [illegible] (no mart., giov., sab., dom.). 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 n[illegible]

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510513
Baratti, p. [illegible] 29 545902
Caffè S. [illegible], p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Daturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122784

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [illegible] Abruzzi 74 esc. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. [illegible] Cesare 83 851498
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473

Film

Top video, v. Saluzzo 25 ☎ 2185309
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 29 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

[illegible]

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546236: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,00; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. [illegible] 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; 9; [illegible]; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, s. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. [illegible]. 11; 17.

[illegible]ltri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino [illegible], 738.1234. giov. ore 10,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, [illegible]: mar. ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. [illegible] 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4791121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. [illegible] 757578
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta [illegible] 597082
Torino Express, via Magenta 51 5612628

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 30 3358465; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Bruino 1 4470628; V. Foglizzo 20 731095; V. Monterosa 83 857096; V. Genova 113 [illegible]

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cabolo 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 151/H, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL, v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. [illegible] Cesare 29, NBA; c. [illegible] Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo, p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 389, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit, c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina, v. Pilloni 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli [illegible] B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se ti rubano il Bancomat: telefona 167822066.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Angelina [illegible] Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 232, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine [illegible]

Colletta, v. Regaldoni 5/7, tel. 205.0005. **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Parri**, v. Tiziano [illegible] 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.038; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, v. [illegible]spello 118, 257.623; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale 282, IP
C. Vittorio 123, [illegible]
P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar [illegible]vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [illegible]); Via Fiochetto 23, stazione [illegible] alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 683.666
Casanova, Volta 4, 540.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.6275
Eden, Rismondo 10, 605.0021
Garden, Val Salice 4, 655.869
Isolabella, Donizetti 6, 650.3355
La Lucciola, Taranto 206, [illegible]
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
La Noi, Stradella 8, [illegible]
Massaua, Massaua 9, [illegible]
Principe, Principi d'Acaja 46, 745.945
Paifo, Moncalieri 346/14, 696.5380
Forlino, Cigna 47, 483.410
Hypnos, Corelli 1, 200.067
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.[illegible]01
Le Privé, Camerana 11, 535.[illegible]
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 831.[illegible]78
Macrillo, Volta 8, 545.[illegible]59
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.[illegible]
OK Club, Guala 147, 610.[illegible]69
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.[illegible]10
New York, Genova 268, 605.0[illegible]17
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.[illegible]60
Pick-Up, Borgo 8, 447.[illegible]04
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.[illegible]37
Reginè, Ventimiglia 152, 637.[illegible]62
Rendez-Vous, Maddalena, 861.003
Ritz Club, via S. Massimo 1, 812.[illegible]34
Studio 2, Nizza 32, 650.931
Summertime, Virginio 1, 534.[illegible]73
Templari, S. Chiara 40, 486.[illegible]49
The Big Club, Brescia 28, 850.[illegible]63
Top, La Chiuse 13, 471.[illegible]76
Tuxedo, Belfiore 8, 658.[illegible]80
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 861.[illegible]80
Vogue, Andrea Doria 9, 553.[illegible]71

Discoteche

Bagatelle, Cavezzone 2, ☎ 881.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, [illegible]
Bogart, Sacchi 34, 547.539
Charleston, Cavalcanti 5, 695.786
Charming, P. Clotilde 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio [illegible] ☎ 511.736
Dea Club, Porri 12, 899.0456
Evergreen, [illegible] 28, 941.025
Heaven, Maddalena 172, 861.0377

Nights

[illegible]r. Chatham, T. Rossi 3 ☎ 54[illegible]18
Columbia, Goito 5/bis, 669.[illegible]43
Le Parroquet, Goito 15, 650.[illegible]41
My Club, M. Cristina 68, 669.[illegible]96
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/83[illegible]36
Tout-va, Rossini 14/C, 88[illegible]09

MOSTRE

Bariona sulla Costa Azzurra Un'estate d'arte a Loazzolo e il Saracco a Bergeggi

L'itinerario estivo offre una serie di interessanti appuntamenti. Per la settima edizione dell'«Estate d'arte Loazzolese» sono in programma le personali di Riccardo Ranaboldo e di Luciano Richiardi presso la chiesa sconsacrata di San Francesco in Loazzolo (Al). Sulla Costa Azzurra, a Vence, mostra di Bariona («Papiers krafts») nella Chapelle des Pénitents Blancs, mentre Giancarlo Saracco espone al Centro Sociale di Bergeggi (Savona). Quest'ultima esposizione pone l'accento su un pittore da anni impegnato in una ricerca sulla simbologia dei segni zodiacali, alle varie interpretazioni, alla piacevolezza di una rappresentazione che rinnova l'interesse intorno a immagini tradizionalmente figurative.

GALLERIE

[illegible] [illegible]RTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra **Luciano Fabro**, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al [illegible] settembre [illegible] Collezione permanente. Aperto da [illegible] a [illegible] ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice - Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): Mostra di arte contemporanea **Hic Sunt Leones** dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000 riduzione Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1925-43. Tel. 885.408.
MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

Uno dei Papiers Kraft del torinese Mario Bariona che espone a Vence sulla Costa Azzurra

EXILLES

Rivive la vecchia fortezza conferenze, musica antica artigianato e canti popolari

Musica, spettacolo e cultura fanno da cornice alla riapertura del Forte di Exilles. Le manifestazioni, promosse dal comitato per la rivalutazione della secolare fortezza, iniziate il 15 luglio con le note dell'ouverture di Rossini, del Quintetto ottoni di Pesaro, proseguono per oltre due settimane. Sabato 29 luglio si esibirà l'Insieme cameristico di Torino, mentre la fanfara degli Alpini concluderà in bellezza la kermesse musicale il 5 agosto con inni alpini e musiche popolari della montagna.

Accanto ai sabati musicali, le mura del Forte ospiteranno serate culturali dedicate alla storia della Valle. Domani mercoledì 26 luglio, alle 18, Michele [illegible] Macco e Alessandra Guerrini parleranno dei problemi di conservazione e degli interventi di restauro nella valle; lunedì 31 luglio, alle 18, Andrea Arca, del gruppo di ricerca cultura montana, parlerà de «Il segno e la pietra e le incisioni rupestri nella Val di Susa».

Giovedì 3 agosto, alle 18, sarà la volta di Livio Dezzani, che tratterà il tema «La strada del Principe, il valico alpino del Moncenisio». Giovedì 10 agosto le antiche mura ospiteranno Ugo Gherner dell'Università di Torino, che illustrerà i monasteri sparsi sulle Alpi. L'ultima serata, domenica 13 agosto, vedrà impegnato Luca Patria del gruppo Segusium, che presenterà il castello di Exilles. Inoltre, durante la prima settimana di agosto, il Forte ospiterà una rassegna di prodotti dell'artigianato valligiano, mentre ogni giorno sarà possibile, previa prenotazione presso la Pro Exilles, visitare il maniero accompagnati da una guida.

Anna Maria Audino

ALLE SERRE

Le energiche sculture in pietra di Ferzini Finestre di plastica blu [illegible] fogli di rame e la dinamica drammatica dell'oggetto d'arte

Continua all'interno del parco delle Serre Comunali di Grugliasco in via Lanza 31, la [illegible]egna di teatro e arti visive «Differenti Sensazioni». Lo spazio [illegible] Grugliasco — il grande parco, le serre ormai in disuso, gli storici capannoni e teatri di posa della Fert, la villa ottocentesca sede di centro d'incontro, sala mostre, attività varie — miracolosamente salvato da un totale degrado, si sta confermando un importante luogo dove [illegible] cultura.

Alle performance sceniche dei gruppi «Out Off», «Gran Serraglio», «Piccolo Parallelo» e «Stalker Teatro» si alternano oggi le installazioni [illegible] alcuni giovani artisti, tutti animati dalla volontà [illegible] uscire dagli schemi più omologati della ricerca figurativa.

Mauro Biffaro, Antonio Zaccone e Riccardo Ghirardini presentano i loro originali lavori all'interno del capannone «Fert». Nazareno Guglielmi ha predisposto due interventi su d[illegible] finestre «Complementari» usando un foglio di plastica blu e fogli di rame. Francesco Ferzini, esponente di una magica «land art», sfrutta una naturale prospettiva del parco per installare le [illegible] energiche sculture di pietra e legno. «Assolutamente impossibile» è [illegible] titolo dell'installazione di Flavio Piras, mentre all'interno di una piccola [illegible] abbandonata Angelo Garoglio propone l'installazione intitolata «Perimetri di lu[illegible]».

Accanto alle sale della mostra fotografica di Dario Egidi, Gabriele Boccacini, direttore artistico dello Stalker Teatro, presenta i suoi lavori nella [illegible] «La dinamica drammatica dell'oggetto d'arte». Le installazioni si presentano [illegible] degli eventi singolari che il pubblico è chiamato ad osservare in determinati momenti e in diverse posizioni attraverso specifici interventi di [illegible] fuoco luminosa. *(o.d.c.)*

GILGAMESH

Ultimi fuochi del cabaret col Gufobuffo sul trespolo e convulsioni interessanti

E' cominciata martedì 20 giugno e finirà soltanto giovedì 27 luglio, la rassegna di cabaret «TDC», ovvero «Tempo [illegible] Cani». E' stato [illegible] ricco cartellone di spettacoli nei locali [illegible] Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, nel cuore del vecchio quartiere Campidoglio. Tutte le sere con inizio intorno alle 22 (l'ingresso costa ottomila lire e dà diritto a una consumazione) ci sono state rappresentazioni teatrali e cabarettistiche con giovani compagnie torinesi. La rassegna [illegible] è risolta positivamente con un alto indice di gradimento da parte degli affezionati del genere.

Fino ad ora si [illegible] visti «Gene Gnocchi», «Terabak, c'era una volta», «Uomini», «Il tempo delle fregole». E [illegible] il recital dei «Fratelli Barolo», cabarettisti alle prime armi, [illegible] «Otteroley». Gli appuntamenti di questa settimana sono «Il gufobuffo sul trespolo» di e con Marco Carena, previsto per stasera. E [illegible] «Convulsioni interessanti» dei Senzafissadimora già in programma il 19 ma andato in scena ieri sera. Infine chiuderà definitivamente la [illegible]egna «Tempo da cani», lo spettacolo realizzato da Federico Bianco e interpretato da Scapecchi e Grasso. Cabaret, ancora cabaret. *(n.ro)*.

Martedì 25 Luglio 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

TEATRI E CONCERTI

REGIO (p. Castello 215, tel. 881.52.42) **Parco Generale Dalla Chiesa - Collegno:** ore 21,30 Concerto Coro «Marenzio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere liriche.

NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 665.582): **Vignale Danza '89:** ore 21,30 Agon 89: Spazio Giovani - sullo schermo «Hairspray» (Grasso è bello) di John Waters.

STUNT CARS: (parco Ruffini, tel. 335.6784): **Hober Togni** tutti i giorni spettacolo ore 21,30; domenica 2 spettacoli ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con pullman Crash.

STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, tel. 411.1437): **Differenti sensazioni 8.** Rassegna di teatro e arti visive. Percorsi d'arte. Ore 21 **La luna di Out/Off. Assalto al sole del Gran Serraglio. Porte Atlantide,** Piccolo Parallelo. **Isola Splendens.** Stalker Teatro Serre Comunali via T. Lanza 31.

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 79.58.03): **Acqui in palcoscenico.** Ore 21 Danza Prospettiva diretta da Vittorio Viagi «La sagra della Primavera» - «Ginger e Fred». Inf. e pren. Segreteria del Festival tel. 0144/572 51.

Il mito [illegible] Ginger e Fred, caro a Fellini, [illegible] scena ad Acqui in palcoscenico

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

[illegible]E ANTONE[illegible]: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.

PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. [illegible]39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.6756): ore 2[illegible] Armando Savini.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15.30 danze per Over 55 e non con Franco Orsini; ore 21 liscio D.O.C. Riserva speciale con l'orchestra La Rosa dei Venti.

GARDEN: (tel. 655.858): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto, 206 - tel. 200.087); [illegible] 15 discoliscio (ingr. libero).

MASSAUA: ore 15 danze.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candove (tel. 984.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 000.2581): ore 21 orchestra E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 74.115 - 58.626.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 3/6): tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 566.1466).

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Ma che freddo a Rivoli e chi è questo Mac Cheroni?

Griffa Quartet al Café +7

Un appuntamento da [illegible] perdere, questa sera alle 21 al Café Chantant di piazza Solferino. La carrellata di artisti promossa dall'Assessorato al Commercio del Comune, dall'Epat e dalla Toro Assicurazioni prevede infatti un concerto jazz [illegible] il Griffa Quartet, formazione capeggiata dalla torinese Monica Griffa. Questa musicista conta ormai cinque anni di esperienza maturata con importanti gruppi nazionali. Tra le [illegible] collaborazioni di maggior prestigio, spiccano quelle [illegible] Mino Cinelu, Pino Daniele e Paolo Mazzone. L'esibizione 'in patria', affiancata da musicisti torinesi del Centro Jazz, si inserisce in un momento particolarmente intenso, con concerti tenuti in varie città italiane [illegible] estere.

Il grande freddo +7

Allo sprint finale, la rassegna *Questa sera a Palazzo*, che per gran parte del mese ha tenuto banco nel cortile di Palazzo Piozzo, via Gallo 1 a Rivoli, ha in cartellone alle 21,30 *Il grande freddo*, testo liberamente tratto dall'omonimo film di Lawrence Kasdan, regia di Carlo Curato. Sul palcoscenico si riuniscono gli amici di un'epoca ormai lontana, per ricordare Alex, il vecchio compagno suicidatosi [illegible] un apparente motivo. Nell'occasione, avvengono incontri [illegible] scontri, innamoramenti e rotture, sogni si infrangono e, soprattutto, gli Anni Sessanta vengono sezionati e fatti a pezzi. L'allestimento pone l'accento sul problema dei rapporti umani, sul rischio perenne di *grande freddo*. Ingresso libero.

Landis & Edwards al Selene +8

Due modi di essere divertenti e sferzanti a Hollywood: John Landis e Blake Edwards, una coppia sicura, ciascuno con i propri meriti, le proprie invenzioni, gli insegnamenti ricavati da altri. I due hollywoodiani sono insieme fino al 29 luglio al cinema Selene di corso Belgio 53, nella rassegna *Modernamente classici: omaggio a John Landis [illegible] Blake Edwards* promossa dall'Aiace e dai cinema d'essai nell'ambito di *Le vie del comico*. Di Edwards, erede di Lubitsch e Wilder si proietta [illegible] 16,30 e 20,30 *Micki e Maude*, con Dudley Moore e Amy Irving. Di [illegible] con Landis, appartenente alla generazione del Vietnam, irriverente e incline alla rivisitazione in chiave del [illegible] personale, c'è *Slock* (18,30 e 22,30).

Chi è Mac Cheroni? ?

Ce lo siamo domandato già un'altra volta, senza ottenere risposta. Intanto, *Mac Cheroni* è il personaggio che Lucio Vincitrelli mette in scena stasera e domani al Magazzino di Ghilgames, piazza Moncenisio 13/b, per *Tempo da cani 1 bis*, rassegna di teatro cabaret ideata dai Senzafissadimora. Il mistero continua: Che cosa vuole da noi Mac Cheroni? *La sua insistenza maniacale nel frantumare specchi, cospargere di sale e incenso gli ambienti, accostare colori violetti e neri ci terrorizza*, dicono i Senzafissadimora. Epp[illegible] Mac Cheroni, pare riesca ad ipnotizzare tutti. Un vecchio prestigiatore o un enblematico personaggio beckettiano? Non ha importanza. L'ingresso con consumazione costa [illegible] lire.

Storia di barche sul Po +8

In occasione della festa di San Giacomo, il 'Comitato per la rivalutazione del fiume Po' ha allestito presso il Circolo/Imbarco del Valentino, viale Cagni 37, una mostra fotografica dal titolo *Andar per Po - Immagini del fiume e le sue barche*. Prima della Seconda Guerra Mondiale, sul Po si contavano ancora 600 imbarcazioni, utilizzate [illegible] solo per sport [illegible] anche per diporto. Questo patrimonio storico costituisce il tema della mostra: attraverso una serie di immagini significative, si vogliono far conoscere ai più giovani (ecco il motivo del luogo scelto) le particolarità di questi mezzi, da trasporto, quelli dei sabbionai, i traghetti, le jole, le venele da passeggio, le imbarcazioni sportive. Fino al 28 luglio.

Jazz sotto gli ippocastani Black nel giardino colorato Ancora discodance a Frossasco

JAZZMANIA

Al Café Chantant di Piazza Solferino questa sera suona Griffa Quartett, alle [illegible].

FUSIONE

Al circolo di strada Castello [illegible] Mirafiori alle 22 c'è un concerto fusion degli Oops.

GETAWAY

[illegible] locale sul colle della Maddalena, sotto il cielo stellato della collina torinese, il digei Massimo Barri presenta «Dance decades». Si comincia a ballare dalle ore 22 in poi.

PORTES

Nel giardino colorato di via Montebello 21 alle 22 arriva «Black is black, under the stars», serata di musica sotto le stelle, proposta dai digei Roger Rama.

AZIMUT

Revival Anni Cinquanta e Sessanta al circolo di via Modena 55/a in compagnia delle selezioni discografiche di Mauro Dosio.

SNOW BEACH

Al ritrovo per sportivi «Neverma-[illegible]» questa sera alle 22 solo musica new wave [illegible] le selezioni del video.

DISCODANCE

A Frossasco è sempre aperta la discoteca di piazza Roma. L'ingresso, previsto per le 21, costa 5 mila lire.

In tutù e sulle punte a Vignale e sulla piazza della Bollente di Acqui Poi c'è il cinema all'aperto, e la scienza sotto le stelle di Experimenta Chi preferisce l'arte può andare allo zoo, alla Mole, e anche al Lingotto

VIGNALE [illegible]

Alle 21, a Vignale, *Agon 89: Spazio giovani*. Sullo schermo, *Help!* di Richard Lester. Informazioni e prenotazioni: Teatro Nuovo, tel. 011/6690668. Segreteria del Festival, Palazzo Callori, Vignale Monferrato, tel. 0142/923431.

ACQUI IN PALCOSCENICO

Sulla piazza della Bollente ad Acqui, alle 21, è di scena 'Danza Prospettiva', gruppo diretto da Vittorio Biagi. [illegible] programma comprende *La sagra della primavera* e *Ginger [illegible] Fred*. Informazioni, tel. 011/472996 o 0144/52143.

RETTORATO CINEMA

Per *La politica degli autori*, nel Cortile del Rettorato, via Po 17, alle 22, il più *ripescato* film del 'fenomeno' Pedro Almodovar, *L'indiscreto fascino del peccato*.

ARENA METROPOLIS

Al Valentino, serata tutta cinese. Alle 22, *Storia di fantasmi cinesi* di Chin Siu Tung. Alle 24, *Sorgo [illegible]* di Zhang Yimou.

PELLERINA CINEMA

Tra tanta musica, in corso Appio Claudio anche una sera di cinema: si proietta, alle 22, *Grasso [illegible] bello* di John Waters [illegible] Divine.

COLLEGNO [illegible]

Per la rassegna *Notte nel parco*, nel Parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), si replica *Mr Crocodile Dundee* [illegible] Paul Hogan.

SPORTIDEA

In via Dandolo 40/a, alle 16,30 bambini [illegible] ragazzi giocano sotto la guida degli animatori dell'Associazione. Alle 21, serata dedicata ai giochi da tavolo.

EXPERIMENTA

Prosegue a Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, *Experimenta 89-Pianeta vita*. Martedì-venerdì ore 16-24, sabato e festivi ore 10-24.

ARTE ALLO ZOO

Prosegue nell'ex zoo, corso Casale (parco Michelotti), la mostra *Hic sunt leones. Arte contemporanea allo[illegible] di Torino*. Sono esposte opere e installazioni di Anselmo, Astore, Barovero, Bonatello, Dimitrijevic, Gastini, Gilardi, Grassino, Griffa, Mainolfi, Massaioli, Mattiacci, Merz, Pistoletto, Plescia, Ponzio, Rossino, Stoisa, Udo, Venturino, Vurro, Zaccone, Zorio. Orario 10-21, lunedì chiuso.

SIRONI

Presso l'Associazione Ex Allievi Fiat, corso Dante 102, si conclude oggi la mostra *Sironi, 28 disegni e bozzetti per la Fiat*. Orario 10-22.

PUBBLICISTI E [illegible]

Il Centro Culturale "Orizzonte Torino" e [illegible] Scuola della Comunicazione Giornalistica (strada del Nobile 109, 10131 Torino, tel. 674000) propongono nella stagione 1989/90 stages fulltime di aggiornamento della durata di tre-quattro giorni per pubblicisti. I corsi, sui grandi temi della comunicazione giornalistica, saranno condotti da Gianni Brera, Mario Cervi, Jas Gawronski, Luca Goldoni, Gianni Letta, Giovanni Minoli, Gianni Rocca, Tito Stagno, Sergio Zavoli, Guglielmo Zucconi.

ARTE RUSSA AL LINGOTTO

Prosegue al Lingotto con orario 10-22 la mostra *Arte russa e sovietica 1870-1930*, [illegible]50 opere di grandi artisti di prima [illegible] dopo la Rivoluzione.

MOSTRE ALLA MOLE

Si chiude [illegible] luglio alla Mole Antonelliana la mostra *Carlo Mollino 1905-1973*. Prosegue invece fino al 15 ottobre l'esposizione *Alessandro Antonelli*. Feriali 9-19, festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Quattro [illegible] Chieri
Luciano Bertoli, Ferruccio D'Angelo
Sergio Floriani e Antonio Zaccone
propongono le loro «installazioni»
per Metropolis, città ideale

R

Michelangelo Pistoletto
In un volume i suoi scritti: mettono
in luce punte d'intenso lirismo
e di sarcastica ironia. «L'artista
è un cieco che dona la vista»

T

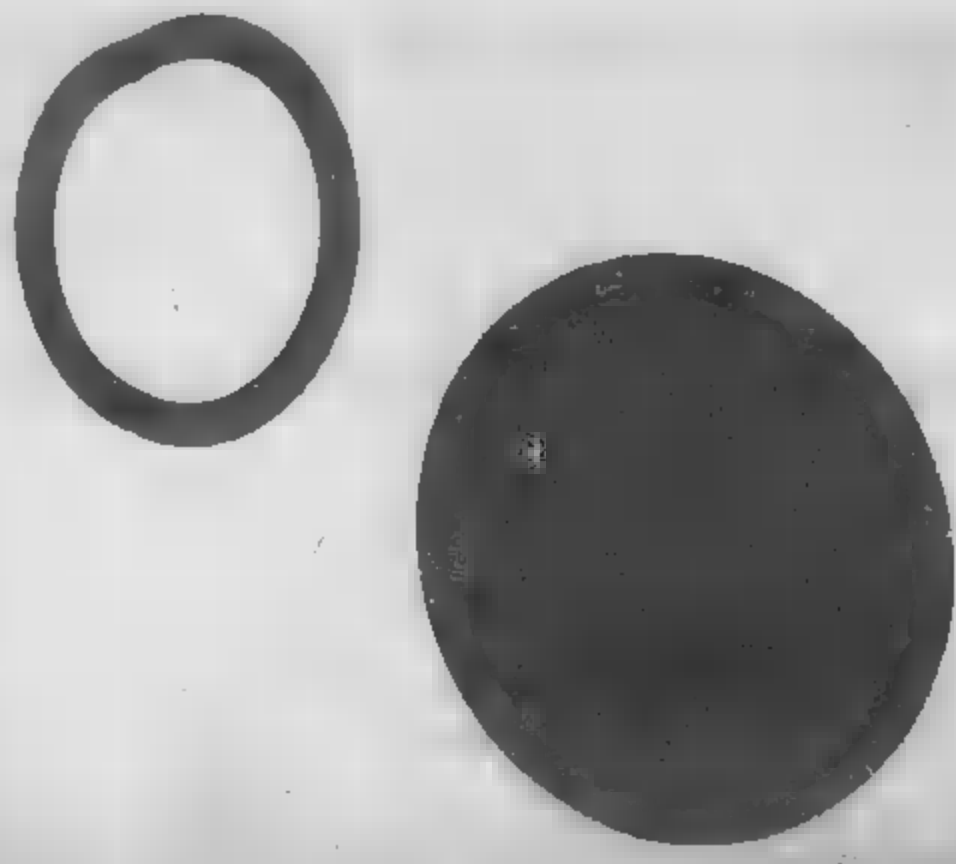
Dipinti di Giuseppe Cesetti
(un centinaio, degli Anni 70 e 80)
esposti nel chiostro di Sant'Apollonia
Biennale della Ceramica [illegible] Laveno
Spazzapan a Gradisca d'Isonzo

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLO STU[illegible]O

Chieri, progetto «Metropolis»

La stagione espositiva [illegible] chiude allo Studio Noacco di Chieri, in via C. Battisti 11, con la mostra «Metropolis», accompagnata da [illegible] pregevole catalogo [illegible] testo introduttivo di Boris Brollo. Una stagione contrassegnata dalle personali di Silvio Merlino e Ferruccio D'Angelo e dalla rassegna «Contemporanea», con catalogo di Martina Corgnati. Quest'ultima ha visto la partecipazione di Pistoletto [illegible] Gastini, di Gilardi e Zorio, della scultura a cassettone di terracotta di Mainolfi e Merz, Calzolari, Barbera, Nitsch [illegible] Griffa, autore dell'acrilico su tela «Rosso [illegible] Rosso», dalla raffinata ste[illegible] cromatica.

Ritornando all'attuale mostra si deve rimarcare l'essenzialità dell'allestimento, la costante ricerca di spazi, la misura di una visione che appare legata, in questo occasione, alla città ideale che viene espressa dagli artisti invitati secondo le proprie caratteristiche progettuali. Seguendo l'itinerario proposto si incontra l'installazione «Sentinelle» di Luciano Bertoli, realizzata in ferro trattato, rame, cristallo, metacrilato, solenidi, luci e movimento ottenuto mediante un congegno elettromeccanico. Ferruccio D'Angelo ha eseguito «Porta Egizia» utilizzando ferro, antirombo e tempera, mentre Sergio Floriani ha ideato l'installazione «Asportare nero» (olio su tavola e corona piegata) dalla sospesa atmosfera. Antonio Zaccone, infine stabilisce con «Attraverso I» [illegible] decisivo rapporto con l'ambiente in cui è colloca[illegible]. L'esposizione resterà aperta sino a settembre per rinnovare gli aspetti di una «scrittura» ricca di riscontri con la realtà.

Sergio Floriani: «Asportare nero», olio [illegible] tavola, 1988, installazione presso lo Studio Noacco di Chieri

Michelangelo Pistoletto: «Fame-Amore-Arte», 1968

«UN ARTISTA [illegible]»

Dallo specchio alla tela ecco l'immagine di Pistoletto

Per i tipi delle edizioni Hopeful Monster di Firenze, è stato pubblicato il volume di Michelangelo Pistoletto «Un artista in meno», realizzato con il contributo del Fondo Rivetti per l'Arte. Si tratta di una raccolta di scritti dell'artista che — nota Beatrice Merz nell'introduzione — risultano così come gli aspetti di una «profonda analisi e sottile comparazione sull'arte con punte di intenso lirismo e alle volte di sarcastica ironia».

In tale ambito, quindi, è possibile ripercorrere il suo pensiero, coglierne le sfumature, l'attenzione alle relazioni intercorrenti fra l'esperienza creativa e [illegible] realtà oggettiva: «Da una parte la tela, dall'altra lo specchio, in mezzo io [...]. La mia immagine specchiata si trasferisce sulla tela per restando nello specchio e la tela [illegible] trasferisce nello specchio diventando [illegible] con [illegible] una sola cosa». Una dimensione operativa che nel susseguirsi delle indicazioni rivela il senso di una visione in cui «lo spazio è una cosa viva... Misuro me e lo spazio in istanti più che in millimetri cubi».

L'indagine di Pistoletto suggerisce momenti, interpretazioni, risvolti di una presenza che [illegible] si configura solamente con il gesto artistico, ma [illegible]va ben precisi segnali, illuminazioni, intuizioni nel fluire dell'immane esistenza: «Portare l'arte ai bordi della vita per verificare l'intero sistema in cui entrambe si muovev[illegible] è stato lo scopo e il risultato dei miei quadri specchianti».

In particolare, la «scrittura» gli consente di «realizzare tutte quelle cose che per qualche motivo non si possono realizzare (spiegare bene), serve a fissare [illegible] pensiero...», mentre è essenziale «vivere nel disegno. Vivere cioè in quel luogo metà fisico e metà immateriale che è il disegno...». Questo perché «l'artista disegna c[illegible] che non [illegible] ve[illegible] perché tutti lo vedano[illegible] L'artista [illegible] un [illegible] che dona la vista». Attraverso questa raccolta [illegible] identifica o si chiarisce l'impegno di Pistoletto: «Non voglio nulla di naturale / nella mia arte / nulla di materiale».

A[illegible]CA

A Venezia la Maremma di Cesetti

A Venezia le iniziative culturali si arricchiscono dell'ampia antologica dell'ottantasettenne Giuseppe Cesetti (insegnante per diverso tempo all'Accademia di Belle Arti della città lagunare) con un centinaio di dipinti degli Anni Settanta [illegible] Ottanta.

Formatosi attraverso un gusto neo-quattrocentesco e una personale interpretazione [illegible] mondo classico-etrusco, Cesetti ha trasferito nelle sue opere il clima di [illegible] Maremma «lapida e suggestiva» liricamente tradotta e interpretata.

Da questa terra ha colto le tipiche scene dei cavalli al pascolo, delle donne nel paesaggio, dei bianchi tori tra grandi alberi. Immagini che ora si stagliano nello scenario [illegible] chiostro romanico di Sant'Apollonia, situato [illegible] fianco di Palazzo Ducale.

L'itinerario comprende inoltre le impressioni veneziane del Bacino San Marco con l'isola di San Giorgio, la Salute e i Giardini.

Dipinti che, in ogni caso, hanno il fascino di una luminosità che si stempera nella levità di un colore trattato finemente, sensibile, freschissimo nella definizione di una realtà vista con rasserenante e delicata armonia.

D[illegible]E

- TORINO — L'opera di Antonelli e Mollino, architetti, Mole Antonelliana — Diana Trionfatrice, Promotrice delle Belle Arti al Valentino.
- AOSTA — Arturo Martini, Centro Saint-Benin, [illegible] Fostaz.
- FIRENZE — «La grande scultura dell'Africa Nera», Forte di Belvedere.
- MILANO — «Giò Pomodoro», Rotonda [illegible] via Besana [illegible] 2RC, Edizioni d'arte, via Marco de' Marchi 1.
- ROMA — «Pietro Consagra», Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131.
- RIVOLI — Luciano, Fabro, Castello.
- VENEZIA — Marcello Cagnato, Chiostro di santa Apollonia.

I «maestri» della Ceramica Anni Cinquanta

A Palazzo Perabò, Museo della Ceramica, di Laveno Mombello, sul Lago Maggiore, è stata ordinata, sino [illegible] 24 settembre, [illegible] rassegna «Terra & terra quattro», quarta edizione della Biennale nazionale della Ceramica con esperienze di autori degli Anni Cinquanta. Curata da Gian Carlo Bojani, direttore del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza, la rassegna è imperniata sull'opera di Antonia Campi, formatasi all'Accademia di Brera e attiva anche al centro artistico Richard Ginori, e sulle personali di Renato Bassoli, Rosanna Bianchi, Rolando Hettner e Guerrino Tramonti, che racchiud[illegible] proposte interessanti dal punto di vista storico-artistico.

Retrospettiva [illegible] Luigi Spazzapan

In occasione del centenario della nascita, è stata ordinata una retrospettiva di Luigi Spazzapan nelle sale della galleria regionale d'arte a lui dedicata [illegible] Gradisca d'Isonzo.

L'esposizione è stata curata da Maurizio Calvesi con la collaborazione del Comitato Scientifico formato da Mirella Baldini e Maria Massau Dan.

Catalogo delle edizioni Electa, contributo della Regione Piemonte e Provincia di Gorizia.

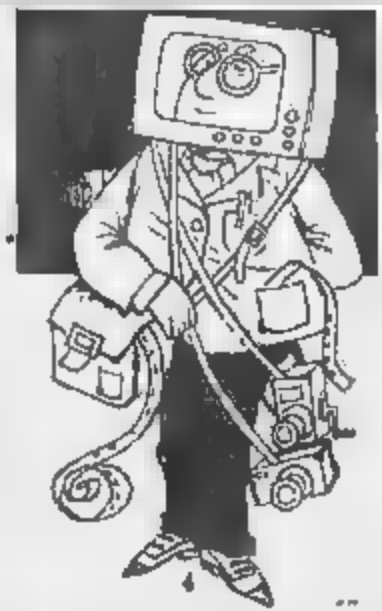
La mostra rimarrà aperta al pubblico [illegible] al 15 ottobre e verrà poi trasferita a Torino nella sede del Circolo degli Artisti, dove si potrà visitare dal 27 ottobre al 2 dicembre.

FOTOCINEVIDEO — *a cura di Angelo Acquaia*

Fra le tigri [illegible] i trapezisti del grande Circo Sovietico

Sempre più emozioni e grande spettacolo nelle video novità della National Geographic. La prima ci porta a conoscere i protagonisti del Circo Sovietico, u[illegible] tra i più apprezzati e famosi del mondo: si rivedono il celebre grande clown Olev Popov, il temerario domatore di tigri Michail Bagdasaroff e gli abili trapezisti del numero acrobatico. La videocassetta, assolutamente da non perdere, è intitolata *«Il Circo, che passione!»*, scritta e realizzata da Miriam Birch viene distribuita per le scuole da Paravia, per le librerie dalle Messaggerie e per le videoteche da De Laurentiis Ricordi. Altro avvincente spettacolo di ottima fattura è *«Odissea africana»*, una splendida produzione, di John e James Lipscomb, su un dramma della natura nel continente nero, particolarmente messo in luce da Mark e Delia Owens, due straordinari ricercatori [illegible]ralisti americani, autori tra l'altro di un libro-denuncia dal titolo *«Il grido del Kalahari»*, non molto apprezzato però dalle autorità dello stato di Botswana.

Per Airone Video l'ultima novità è il documentario *«Rinoceronti, l'ultima sfida»*: si tratta di un minuzioso ed attento esame atto a salvaguardare i pochi esemplari di rinoceronti [illegible] rimasti, decimati [illegible] parte di potenti organizzazioni criminali che ne commercializzano i corni? [illegible] cambia musica con le ultimissime della CGD Videosuono: ecco tre confezioni per gli appassionati di concerti [illegible] vivo. Interpreti, Roberto Vecchioni in *«Vuoi conoscere milady?»*; Paolo Conte in *«Nel cuore di Amsterdam»* e Enrico Ruggeri in *«Enrico VIII in tour»*.

Infine l'ultima «fatica» di Roberto Roberti:*«Polinesia, inseguendo lo squalo bianco»*, quarto numero del periodico mensile prodotto dalla Videobox che contemporaneamente consiglia altre due novità: *«Tour de France»*, esaltanti cronache ciclistiche dal 1903 al 1988 e *«Lawson»*, il mondiale moto di velocità nella classe 500.

E con l'editing Bauer Bosch si diventa quasi professionisti

Il nuovo videoamatore vuole oggi avvicinarsi sempre di più al[illegible] tecnica professionale di ripresa e di montaggio, al fine di ottenere un prodotto da visionare di ottima qualità. Per questo ed altri mille motivi il grande appassionato, spesso [illegible] cineamatore, vuole costruire meglio le sue riprese. Il mercato [illegible]oriale offre oggi strumenti professionali completi e riesce ad accontentare anche questa parte di pubblico sempre più [illegible].

La Bauer/Bosch, ad esempio, propone oggi [illegible] ottimo sistema di editing (VED 400), composto da tre unità operative che offrono un mare di possibilità creative: [illegible] VED Video Trick Mixer, il VED 460 Video Scanner e il VED 450 Video Superimposer digitale. La prima unità (Trick Mixer) produce una quantità di effetti stupendi: dissolvenze, sfumature [illegible] sostituzioni di colori, sovrapposizioni con effetti esotici, inversioni [illegible] immagini positivo/negativo, miscelazione del suono e tre potenziometri per migliorie alle scene.

La seconda unità (Scanner) tratta l'inserimento di disegni sull'immagine video; effetto spray, colorazioni varie (almeno 15), ingrandimenti, sovrapposizioni, memorizzazioni e mille altre diavolerie. Il terzo componente (Superimposer digitale) completa il capolavoro, perché offre la possibilità di memorizzare l'immagine sotto forma di titoli o disegni in bianconero, [illegible] successiva colorazione e sovrapposizione di esse su immagini video preregistrate e successivamente il titolo può anche [illegible] dissolto nell'immagine o viceversa.

Se le parole non hanno soddisfatto, la prova tecnica lascerà stupiti tutti. La commercializzazione è affidata alla Silma Video attraverso i negozianti cinefoto.

NATURA ecologia & ambiente

Il Parco del Gran Paradiso: un punto a favore del Piemonte e un voto negativo per la Val d'Aosta

L'UNICA REGIONE
a meritare la piena sufficienza per la sua politica di protezione: lo conferma una inchiesta di «Airone»

Parchi e riserve naturali al Piemonte un bel 7+

Il patrimonio protetto nelle 6 province comprende un parco nazionale, 20 regionali, 22 riserve regionali, 2 statali, e un'oasi della Lipu, per una superficie totale pari al 6 per cento del territorio

La rivista «Airone» [illegible] spedito due inviati in giro per l'Italia, con licenza di critica sullo stato dei parchi italiani e sulla loro gestione locale. Alla fine dell'inchiesta, l'unica Regione a meritare il semaforo verde, cioè la piena sufficienza per la sua politica di protezione, è il Piemonte, che difende il 6 per cento del proprio territorio. Non è tanto, forse, se paragonato al 16 della Lombardia o addirittura [illegible] 18 dell'Alto Adige, ma il motivo del riconoscimento c'è e lo spiega l'Assessore alla Pianificazione Territoriale Bianca Vetrino: «In questo percentuali da Eden, gli altri comprendono parchi o riserve che esistono solo sulla carta, mentre da noi il dato è reale e verificabile».

Con la recente definizione del «Capanne di Marcarolo», in sospeso [illegible] parecchi anni, il patrimonio protetto del Piemonte comprende adesso un parco nazionale, 20 regionali, 22 riserve regionali, 2 statali, e un'oasi della Lipu.

Rimangono allo stato di progetto, e quindi fuori dal computo, la val Grande, dichiarata dalla Cee area di massimo interesse ambientale, le Alpi Marittime e alcune piccole oasi proposte e gestite dalle associazioni [illegible]bientaliste. Ad esempio, quella che il Wwf vorrebbe — nel Chivassese? — per salvare dall'estinzione un rospetto padano, il pelobate fusco.

Le pagelle altrui. A meritare il semaforo giallo, una sorta di riparazione a settembre, sono Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata, Sicilia. Bocciati senza appello tutti gli altri, in primis la Val d'Aosta, che ha ingaggiato una lotta senza quartiere col parco del Gran Paradiso, ma [illegible] l'unica a nascondere, sotto la bandiera dell'autonomia locale, altri interessi molto più prosaici. A pari demerito la Sardegna, il cui assessore all'Ambiente, Giorgio Carta, invece di istituire parchi, propone di riaprire la caccia al cervo sardo e al muflone. Per questa ragione Carta ha sbaragliato tutti i concorrenti, ed erano tanti, in corsa per il famigerato premio Attila 1988 alla vergogna ecologica, messo in palio dal Wwf.

Tutto il panorama verde italiano abbonda di segnalazioni negative: si tratta [illegible] parchi mai nati, di gestioni fallimentari — non dimentichiamo che il secondo obbiettivo di [illegible] riserva, l'estero insegna, deve essere autosufficienza economica e produzione di ricchezza per gli abitanti — e di [illegible] o nulla protezione dell'ambiente. Regione per regione, ecco un rapidissimo cahier de doleances sul verde italico che appassisce.

L'Emilia latita sulla proposta del parco Delta del Po, anche se, in effetti, è un progetto di dimensioni nazionali: [illegible] fiume andrebbe infatti protetto per quanto è lungo, come dimostra [illegible] sfacelo dell'Adriatico, ridotto a un'immonda gelatina. Anche le Marche spiccano per la loro assenza d'iniziativa, nonostante la [illegible]colta di migliaia di firme in favore dell'istituzione dei parchi Conero, Sibillini, Monte Catria e Monte Nerone. Nelle more ormai decennali del fantomatico comprensorio degli Appennini, intorno ai Monti Sibillini e Subasio, la lontra è sicuramente scomparsa dall'Umbria, e non [illegible] può darle torto. Pollice verso anche per la regione simbolo [illegible]'Italia ecologica, l'Abruzzo, che, al di là della buona salute del suo parco nazionale, [illegible] riesce proprio a estendere i vincoli ad altre aree di eccezionale valore [illegible]bientale: Majella, Gran [illegible] e Laga. Nuove dal Molise: nessuna, e in questo caso non è una buona notizia. Si segnala invece la Campania per il fervore con cui converte gli aiuti post-terremoto in cemento industriale anche nelle zone da proteggere: Matese, Picentini, Alburni, valli del Sele e del Calore. Speculazione, bracconaggio e nient'altro per la costa della Puglia, su cui pendono invano, da oltre dieci anni, due leggi quadro di salvaguardia. Nelle foreste calabresi impazza la sindrome da Circo Bianco: si sradicano alberi per fare posto a impianti di sci e se[illegible]de case di squisita architettura neo-lappone, con la provata collusione degli assessorati competenti.

Dopo le dolenti note, le tragiche: [illegible] parchi e [illegible] marine. Dieci anni fa [illegible] n'era una, quella del castello di Miramare a Trieste. Ora sono due: si è aggiunta Ustica. Intanto i Parchi blu proposti sono sempre più numerosi, siamo arrivati a 32, ben 3 dei quali in Liguria: Gallinara, Portofino, Cinque Terre. Un bel vestito elettorale, [illegible] sotto il vestito, niente.

Ma torniamo un attimo al Piemonte per annunciare che a partire dalla prossima settimana presenteremo, su questa pagina, parchi e riserve della nostra regione: brevi schede informative, ricche di informazioni utili a tutti quei lettori che vorranno approfittare delle vacanze estive per gite alla scoperta della natura.

Maurizio Menicucci

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 20.30* Quark Speciale: Le Meraviglie del Cane. L'addomesticamento dei lupi da parte dell'uomo, circa 10 mila anni fa, portò alle attuali 350 [illegible] canine, diffuse su tutta la Terra. Il documentario illustra anche [illegible] straordinarie doti d'intelligenza del cane e i risultati che si possono raggiungere [illegible] l'addestramento. *Italia 1, ore 24* Cinque Anni d'Avventura. *Telemontecarlo, ore 14.30* Natura Amica. *Capodistria, ore 13.40 e 19.30* Campo Base, con Ambrogio Fogar: l'esploratore presenta le imprese più straordinarie dell'uomo, che sfida se stesso e la natura al di là di ogni limite.

DOMANI. *Rai 1, ore 15.30* Viaggio in Italia: La Tuscia, documentario. *Rai 3,* [illegible] *20* Geo Estate. *Rete Canavese, ore 20.15* film L'Avventura del Grande Nord: Big John, il suo cane lupo e la solitudine dell'Alaska. *Telemontecarlo, ore 14.30* Natura Amica. *Capodistria, ore 13.40 e 19.30* Campo Base, con Fogar.

GIOVEDI'. *Rai 3, ore 20* Geo Estate. *Italia 1, ore 0.15* Cinque Anni d'Avventura. *Telemontecarlo, ore 14.30* Natura Amica. *Capodistria, ore 13.40 e 19.30* Campo Base, con Fogar. *Telecupole, ore 22.40* Pan: documentario.

VENERDI'. *Rai 3, ore 20* Geo Estate. *Capodistria, ore 13.40 e 19.30* Campo Base.

SABATO. *Rai 3, ore 20.30* documentario: Orizzonti Lontani. *Telemontecarlo, ore 11.50* Pianeta Azzurro. *Capodistria, ore 13.40 e 19.30* Campo Base. *Telesubalpina, ore 12.30* Terra Nostra: agricoltura.

DOMENICA. *Rai 1, ore 12.15* Linea Verde. *Rete 4,* [illegible] *8.30* Big Bang. *Telemontecarlo,* [illegible] *17* documentario. *Capodistria, ore 20* Campo Base.

LUNEDI'. *Italia 1, ore 24* Cinque Anni d'Avventura. *Rai 3,* [illegible] *20* Geo Estate. *Telemontecarlo, ore 14.30* Natura Amica. *Rete Canavese, ore 20* documentario. *Capodistria,* [illegible] *13.50 e 19.30* Campo Base.

Doppietta selvaggia

Verdi e ambientalisti insorgono contro il nuovo disegno di legge sulla caccia: «E' in atto un blitz...»

A differenza del maschio, era scampata per un pelo alle fucilate di quest'inverno. Ma nella prossima stagione venatoria anche la femmina del germano reale — l'anatra selvatica —, dichiarata l'anno scorso specie da proteggere, sarà di nuovo cacciabile. Come mai? Secondo il nuovo disegno di legge sulla caccia che la Regione vorrebbe approvare in questi giorni, si tratta di «eliminare una norma difficilmente rispettabile: quella che costringe il cacciatore a distinguere tra i due sessi di questo uccello». «Eppure sono così diversi che solo un daltonico potrebbe confonderli — spiegano i responsabili [illegible] Pro Natura —. Si stenta a credere che sia quello il vero motivo, del provvedimento: [illegible] un po' [illegible]se, per evitare di parcheggiare male l'auto, abolissimo il divieto di sosta». E allora perché? «Chissà — rispondono con sarcasmo — forse si vuole evitare al cacciatore il rimorso d'aver abbattuto l'animale sbagliato».

Per gli ambientalisti torinesi, questa non è che una delle innumerevoli grossolanità contenute nel disegno. Sostengono ad esempio che, per rendersene conto, basta leggere il motivo in base al quale si potrà di nuovo sparare all'allodola: «Gli esperti avrebbero accertato che la consistenza della specie in Piemonte [illegible] stazionaria». Elio Cazzuli, presidente del WWF Torino, s'indigna: «Che vuol dire stazionaria? Anche l'ultimo esemplare [illegible] una specie è stazionario, finché non muore». E la stessa sorte toccherà alla starna e alla pernice: «Dopo [illegible] anno di sospensione, dovuta al forte decremento numerico accertato, la caccia potrebbe riprendere», si legge. Piero Belletti, presidente di Pro Natura Torino, osserva: «Come è possibile che in un anno [illegible] forte decremento sia diventato addirittura eccesso numerico? Questo nel testo non è spiegato. [illegible] parla, invece, delle ragioni che rendono opportuno permettere nuovamente [illegible] caccia domenicale. Un'altra perla della logica venatoria che val la pena di conoscere».

Il problema: le attuali giornate consacrate ad Artemide sarebbero troppo poche e i suoi seguaci finiscono per intasare di pallini i cieli, con grave pregiudizio della natura assediata e anche di se stessi. Qual è la soluzione propo[illegible] dal partito delle 50 mila doppiette piemontesi per «aiutare» la selvaggina? Diluire, appunto, la caccia su un [illegible] [illegible] tempo maggiore, permettendone l'esercizio nei giorni festivi. I critici obiettano, tuttavia, che [illegible] lo stesso pretesto si potrebbe sparare tutto l'anno: per gli animali sarebbe davvero il massimo della fortuna...

Belletti ha spedito una lettera di fuoco alla Regione Piemonte e ai giornali, per stigmatizzare quanto starebbe accadendo dietro le quinte del Consiglio Regionale. Accusa: «E' in atto un blitz selvaggio e antidemocratico per sconvolgere l'attuale legge sulla caccia. E pensare che già questa era nata solo come un brutto compromesso tra gli appetiti delle lobbies venatorie e le indicazioni dell'opinione pubblica, favorevoli al referendum anticaccia».

E' la storia del referendum scippato. Iniziata due anni fa, quando Pro Natura e altre organismi «verdi» raccolsero oltre [illegible] mila firme contro la legge venatoria regionale. Referendum abrogativo, certo, ma non si trattava di vietare la caccia tout-court. Racconta Belletti che la consultazione avrebbe aperto la strada a un'altra norma che limitava drasticamente le specie cacciabili, vietava la caccia domenicale e quella nelle giornate di neve: una prospettiva in ogni caso po[illegible] allettante per i cacciatori, che contrattaccarono. Infatti, dietro le loro pressioni, l'anno scorso la Regione se [illegible] uscì con una mossa a sorpresa. Modificò la legge esistente, accogliendo in qualche punto le istanze dei «verdi», ma solo per potere scansare il referendum, che, a quel punto, diventava «superfluo».

Gli ambientalisti si rivolsero al Tar, ma il Tribunale Regionale, pur dando loro ragione, si dichiarò incompetente in merito. La questione passò allora alla magistratura ordinaria, che ha tuttora in mano la pratica, pare con buone probabilità di successo del ricorso. Ora la giunta, forzando i tempi, avrebbe sottoposto al vaglio della VII Commissione [illegible] nuova legge che riporta da 21 a 30 le specie cacciabili e allunga il periodo di apertura. In tal modo cancella le poche limitazioni imposte l'anno scorso [illegible] cacciatori. «Quello che più colpisce, in questo episodio, è l'arroganza della Regione — affermano Belletti e Cazzuli —. Di solito, tra [illegible] presentazione di un disegno di legge e la sua discussione in Consiglio, passa anche un mese: stavolta ci hanno messo un giorno e mezzo. L'intenzione era scopertamente quella di approvare tutto [illegible] discussioni e con procedura d'urgenza. Tant'è vero che la Commissione, approfittando di alcune [illegible] nelle file dell'opposizione, aveva votato per non consultare neanche i soggetti interessati, cioè le [illegible]ciazioni venatorie e faunistiche, gli ambientalisti e gli agricoltori».

Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, precisa: «E non [illegible] vero, come è stato scritto, che l'agricoltura sia compattamente schie[illegible] con la caccia a causa dell'invasione degli ungulati. Ormai [illegible] noto che per questi animali [illegible] vuole altro. Ad esempio una politica faunistica corretta, e [illegible] pilotata apposta dagli assessorati per poi far apparire il fucile come l'unica soluzione al problema».

Conclude Belletti: «La proposta di legge attuale, in sostanza, è un imbroglio che più o meno tutto il pentapartito, [illegible] soprattutto psi e dc, spingono sfacciatamente».

E le opposizioni? «L'msi appoggia il disegno e gli altri, per fortuna, dp e verdi [illegible] testa, lo ostacolano come possono. Purtroppo nel psi si registra anche qualche dissidente: ad esempio, il consigliere Mario Bruciamacchie, noto e accanito cacciatore».

m. m.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● A 4 anni di distanza dalla legge Galasso, il Piemonte si è finalmente dotato di **norme per la tutela dei beni culturali, [illegible]bientali e paesistici.** Il provvedimento non crea [illegible] solo piano paesistico, ma tanti, ne affida la responsabilità a Province e Comuni e ne stabilisce la priorità rispetto agli strumenti di pianificazione ordinari. Inoltre istituisce una commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

■ Presentato a Roma dalla Commissione Istruzione e Ambiente un **progetto di formazione e aggiornamento dei docenti per dare un taglio ecologico alle materie scolastiche.** Salgono intanto a 32 gli esami dell'attuale laurea in Ecologia, che diventa quinquennale. Il primo biennio sarà propedeutico, seguiranno due trienni alternativi a indirizzo marino e terrestre. Sei in tutto gli orientamenti generali del corso: due per l'indirizzo terrestre (chimico e biologico), quattro per quello marino (oceano, risorse biotiche, energia, inquinamento). Una nuova sede si aprirà a Venezia dal prossimo anno accademico.

■ Secondo [illegible] stima del Censis, da qui al '96 **la gestione dell'ambiente creerà circa 200 mila nuovi posti di lavoro,** di cui 82 mila in ruoli tecnici. E' necessario, però, che le strutture di formazione si preparino alla nuova domanda di cultura ecologica.

[illegible]SA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

■ Una ricerca del Corpo Forestale esamina **le condizioni del patrimonio boschivo d'alta quota** in 12 zone campione del Piemonte. Tra le cause del malessere del verde arboreo gli specialisti indicano l'eccessivo sfruttamento di questa risorsa, la [illegible] manutenzione, la pressione dell'allevamento zootecnico.

■ Denuncia delle associazioni ambientaliste piemontesi: approfittando di un regolamento Cee, che ha lo scopo [illegible] finanziare miglioramenti dell'agricoltura nelle zone svantaggiate del Nord Italia, la giunta regionale del Piemonte continua ad approvare l'apertura **di nuove strade agro-silvo-pastorali.** Esempi famosi: la pista Seguello-Alpe Balmetta e Foresto-Cote, in Val di Susa. Una recente delibera regionale autorizza tra l'altro la costruzione di ben 49 piste di questo tipo soltanto nelle valli Chisone e Germanasca.

● **Da un'inchiesta svolta dall'Aci in Piemonte** risulta che il 44.8 per cento dei motori diesel e il 21.7 di quelli a benzina controllati sono inquinanti. Per ovviare in gran parte a questo problema, secondo i tecnici, basterebbe un controllo minimo periodico dei motori.

■ La Lista Verde regionale ha presentato una **proposta di legge per creare una riserva naturale sui Monti Pelati.** Questa zona del Canavese, di notevole pregio ambientale, è da 15 anni oggetto di aspre contese tra le popolazioni locali e l'industria mineraria, che vi ha aperto grandi cave.

Nel ritiro svizzero di Buochs la mezzala bianconera considera il recente passato e analizza le possibilità della nuova squadra prevedendo una stagione di grandi soddisfazioni. Quando arriva il terzo straniero? Per ora arrivano Zavarov e le scarpe numero 40 per Schillaci

Aspettando il centrocampista misterioso Marocchi promette: «Vedrete che Juve!»

«Cicciobello» euforico: pronostica rosa per Zoff e azzurro per sé

DAL NOSTRO INVIATO

BUCHS — Zavarov arriverà stasera nel [illegible] della Juventus accompagnato da Nello Governato dopo aver ottenuto dal consolato americano di Milano tutti i visti relativi al suo soggiorno in Italia e alle trasferte in Svizzera e negli Stati Uniti. Con Sacha dovrebbero arrivare anche [illegible] scarpe da football numero [illegible] [illegible] Schillaci [illegible] qualche notizia in più sul terzo straniero.

Aspettando il sovietico, Marocchi segna già i primi gol in allenamento e rivede come in un film il campionato scorso. Un torneo ricco di soddisfazioni a cui forse è mancata la gioia di qualche rete [illegible] più. In ogni caso Marocchi attende con ansia l'inizio della nuova stagione anche se meno di altri ha bisogno di cercare quel riscatto di cui parlano oggi tutti i bianconeri.

Il «cicciobello» di Bologna è diventato uno dei veterani nella Juve di Zoff e divide con l'altro azzurro Tacconi la stanza dell'albergo sede del ritiro bianconero. Marocchi ha come obiettivo i campionati del mondo del '90 e, salvo colpi di scena, dovrebbe far parte dei 22 che dovranno dare l'assalto all'Argentina di Maradona.

Ma per garantirsi al cento per cento la presenza nella lista di Vicini, Marocchi sa che quest'anno è chiamato a dover confermare quanto di buono ha saputo far vedere nella [illegible] prima stagione [illegible] A.

«Per me è stato tutto bello [illegible] facile il salto dalla B alla massima divisione — dico — *e quindi [illegible] auguro che avvenga altrettanto per chi quest'anno è chiamato [illegible] ripetere quella mia esperienza, parlo ovviamente di Schillaci [illegible] Casiraghi. Ma sono sicuro che le nostre due nuove punte abbiano tutte le carte in regola per non deludere».*

Della stagione conclusa Marocchi ha bellissimi ricordi [illegible] ci tiene a sottolinearli.

«Ho vissuto un lungo periodo che potrei definire di esaltazione durante il quale mi vedevo di continuo segnalato tra i migliori in campo di ogni partita, quasi sempre il migliore della Juve. Poi, a completare la parentesi di felicità, è arrivata la chiamata di Vicini, [illegible] maglia azzurra. Insomma, non potevo chiedere di meglio dopo l'esperienza di Bologna. Ho trovato in Zoff un allenatore che sa parlare apertamente [illegible] suoi giocatori. E' di [illegible] franchezza eccezionale. Forse anche per questo mi sono inserito così facilmente nella Juve».

Ma i ricordi non possono bastare.

«Potrei continuare a vivere guardandomi indietro, a rivedere come [illegible] un film l'esaltante partita vinta in [illegible] con l'Atletico Bilbao, forse la mia prestazione più bella in assoluto. Ma [illegible] ora di pensare al domani, non [illegible] a gloire del passato, mi pongo sempre nuovi traguardi. Ecco, per me questa deve essere una stagione ancora più positiva, di progresso. Non [illegible] perché ci sono i mondiali».

Secondo Marocchi la Juve può essere la sorpresa positiva del campionato.

«E' una buona squadra quella allestita quest'estate da Boniperti, mi sembra dotata di giovani di valore e di certi elementi esperti come Bonetti e Fortunato, capaci di far [illegible] anche gli altri giocatori [illegible] campo. E' [illegible] formazione sicuramente più combattiva e, sulla carta, [illegible] grado di giocare con una certa continuità, senza gli alti [illegible] bassi della parte centrale della passata stagione».

Che cosa potrebbe mancare alla Juve anche con l'arrivo del terzo straniero?

«Io — sostiene Marocchi — *ritengo che se il terzo straniero, come si dice, verrà a rinforzare il centrocampo, questa Juve sarà completa in tutti i reparti. Poi che sia anche una grande squadra questo non lo so, dipende dal campo. E dalle vittorie, perché solo vincendo si diventa grandi. Ma sono convinto che sapremo aumentare il rendimento generale, [illegible] stabilizzeremo su uno standard medio-alto e sapremo toglierci tante soddisfazioni. Io ho già dimenticato quelle dello scorso torneo per concentrarmi sui prossimi obiettivi».*

Franco Badolato

In alto a sinistra, Tacconi, a destra Marocchi. Qui di fianco il sovietico Zavarov che raggiunge i compagni stasera e, sotto, Zoff

Mauro, un [illegible] che non ha dimenticato [illegible] Juve e che vuole imporsi a Napoli

[illegible], EX [illegible] CORE

E' entusiasta di giocare con Maradona e rivolge uno sguardo ad un passato fantastico

«Questo Napoli mi ricorda la Juve di Platini»

MADONNA [illegible] CAMPIGLIO ● *«A Udine, [illegible] Zico, mi sono divertito da morire. A Torino, con Platini, ho vinto. A Napoli, con Maradona, spero di divertirmi e vincere...».* Non c'è che dire: questo Mauro è un ragazzo davvero fantastico. Tecnicamente valido in campo, sa fare il suo mestiere anche fuori del terreno di gioco. Difficile che dica [illegible] scontato. I suoi discorsi sono sempre mirati: *«Non rinnego il mio passato. Ma le sensazioni che sto provando qui [illegible] le ho vissute a Udine e [illegible] Torino. La verità è che provare [illegible] vincere a Napoli mi dà più soddisfazione rispetto a Udine [illegible] Torino. Semplice il perché: io sono nato a Catanzaro. Qui ho trovato tanta affinità con casa mia. E poi ho un ricordo splendido del pubblico napoletano. Chi mi conosce [illegible] che non [illegible] il tipo che fa svioline: ciò premesso, dico che è l'unico pubblico d'Italia che mai mi ha fischiato, anche quando sono andato al San Paolo con i colori della Juventus, una Juventus che era imbattuta da ben otto domeniche».*

Passato, presente e futuro. Mauro è bravissimo a fare un cocktail. Fa accostamenti, cerca [illegible] trovare momenti importanti, come la conquista della Coppa Intercontinentale o lo scudetto, i rimbrotti di Trapattoni: *«Quando arrivai alla Juventus, trovai tanti campioni. Bastava guardarsi attorno per imparare. Mi hanno insegnato tanto, lì ho vinto tanto. La parabola discendente della Juventus è iniziata con la partenza di questi fuoriclasse. Ora le mancano i campioni, mentre nel Napoli abbondano. Mi piacerebbe inserirmi bene in questo Napoli che schiera Maradona, Careca, Alemao, De Napoli, Ferrara, Carnevale [illegible] Crippa. Trapattoni mi rimproverò perché ero troppo innamorato del pallone. Mi disse: Massimo, meno dribbling meno numeri e più concretezza. Che bravo il Trap! Non smetto mai [illegible] ringraziarlo. C'erano altri che badavano a divertire la gente. Io dovevo essere essenziale. Mi adeguai e ne guadagnai. Con gente come Laudrup, Platini e Serena nessun problema».*

Una pausa e poi riprende: *«Questo Napoli mi ricorda tanto la Juve dei grandi successi. Maradona è il più forte al mondo come lo [illegible] Platini. In avanti Serena e Laudrup. Noi [illegible] Careca e Carnevale. Andrea attualmente [illegible] il più forte attaccante italiano. Non ho rivali, con tutto il rispetto per Serena. Ma riprendiamo il paragone: [illegible] centrocampo c'erano Bonini e Manfredonia. Io svariavo sulla fascia. Magari potessi ripetermi. Da tornante faccio le cose migliori. Mi dicono che Bigon voglia provarmi al centro. Nel ruolo di Maradona? Anche a centrocampo, e l'ho dimostrato [illegible] Rocca alle Olimpiadi, me la cavo. Discretamente».*

Se qualcuno crede di potergli cavare qualche spunto velenoso, sbaglia. Mauro detta solo elogi per la Juventus: *«La società bianconera si è comportata benissimo con il sottoscritto. Fossi rimasto sarebbero sorti tanti problemi tecnici e tattici. La Juve [illegible] ho accontentato. Non posso che dire grazie alla Vecchia Signora».*

Quanto prima spera di brindare alle 300 in A. La panchina? Promette che non creerà problemi a Bigon. *«A Torino sorsero degli equivoci perché dovevo fare il tappabuchi. Ed io giocavo dovunque. Dovevo fare la riserva di Zavarov, invece ho giocato ed mi sono preso belle soddisfazioni. Ma ora guardo al futuro. Prometto, non creerò grane. Nessuno comunque potrà proibirmi di sperare [illegible] di giocare ogni domenica».*

Napoli da scudetto, e la Juve? *«Il Napoli lotterà con Inter e Milan. La Juve, dopo il Mondiale, tornerà grande. Ora le mancano i ricambi dei campioni. Comunque vado solo a fare gli interessi del Napoli, una squadra vincente. Sono qua per dare una [illegible] per migliorare l'ultima, entusiasmante stagione. Ho grande fiducia in questo Napoli e alla mia vecchia Juve non posso che augurare tanta fortuna».*

Michele Gibelli

Skoro ci ha ripensato e accetta il declassamento in serie B

Si consola con la compagnia di Muller e Cravero

Skoro, è finito il mal di B

DAL NOSTRO INVIATO

BORNO ● Skoro [illegible] rima[illegible] Toro, ma la B alla quale saranno costretti i granata si coniuga a fatica con le aspettative del giocatore jugoslavo che — non è un mistero — fino all'ultimo ha sperato in una sistemazione diversa. Questa non è venuta per una serie di circostanze tecniche ed anche economiche ed ecco [illegible] ventisettenne Haris ripartire con la qualifica di petalo pregiato di una margherita d'occasione che comprende anche i nomi di Cravero, Muller e Romano.

Se la dialettica di Skoro è insufficiente [illegible] far trapelare i concetti che passano per la mente della mezzapunta di Sarajevo, la mimica sopperisce ampiamente alla bisogna, approfondendo i concetti e sottolineando le sfumature.

Chiedere al granata se è contento di essere ancora tale sembra da ipocriti: più realistico, forse, misurare la delusione del giocatore che, insieme alla [illegible] squadra, fino a un mese fa [illegible] rifiutava di credere a quel che sarebbe poi avvenuto.

Mortificato? *«Sì, mi pare normale. La retrocessione ha rappresentato un gran brutto colpo e ancora adesso, quando ci penso, non mi sembra vero».*

Dalla Nazionale jugoslava alla B italiana. E' l'affondamento calcistico e il commento che gli viene dato non potrebbe essere più sintetico e significativo: *«Ho [illegible] contratto con il Torino e debbo rispettarlo».* Parole pronunciate [illegible] il sorriso sulle labbra, [illegible] che sembrano pesare su di lui, sull'argomento trattato come altrettanti macigni.

Per un fuoriclasse in... aspettativa, la cadetteria non dev'essere il coronamento di un sogno e questo è facile da comprendere: innegabile, tuttavia, che lo slavo si trovi — proprio in riferimento ai succitati Cravero, Muller e Romano — in ottima compagnia. Dunque, l'umiliazione sarà meno pesante? Lo spunto è utile per tirar fuori Skoro dai suoi torpori: che diamine; un campione è tale anche per il suo orgoglio ed ecco la risposta che farà felici i tifosi. *«Siamo finiti in questo calderone e, dal momento che vogliamo uscirne al più presto, è giusto che tutti insieme ci [illegible] dia da fare. L'immediato ritorno in serie A dev'essere il nostro obiettivo e in direzione di tale traguardo dovre[illegible] concentrare ogni nostro sforzo. Nessuna distrazione potrà venire tollerata».*

Skoro si è finalmente sintonizzato sull'argomento principe e lo dimostra riportandosi [illegible] il ricordo indietro di un anno. *«Spesso, di questa stagione si parla troppo* — ammonisce — *e lo dimostra il fatto che nel luglio scorso al Torino ci si riferiva alla Coppa Uefa come al traguardo minimo che avremmo potuto darci. La stagione è invece finita nel modo che sappiamo e questo dovrebbe insegnare qualcosa a tutti noi».*

Retrocessione, esperienza dolorosa anche per uno straniero: se avesse conosciuto l'esito di questo primo anno, avrebbe tentato comunque la prestigiosa avventura italiana?

«Difficile dare una risposta, a questo punto il "sì" e [illegible] "no" potrebbero avere lo stesso valore».

Siete forti, tutti vi indicano come la squadra da battere. Finalmente [illegible] stagione felice?

«Partire favoriti potrebbe [illegible] che rivelarsi un handicap perché tutti faranno [illegible] gara per superarci e noi dovremo logorarci per dimostrare di essere pari alle aspettative. Senza contare c[illegible] il calcio, come sappiamo bene proprio noi del Toro, è molto spesso ricco di sorprese».

Fuoriclasse in abbondanza, ricchezza di uomini per ogni ruolo: non sono requisiti sufficienti a *«garantire»* la promozione?

«Questo Toro è più forte di quello dello scorso anno e dicendo ciò mi pare di essere chiaro. Da tale considerazione alla certezza della vittoria, però, ancora ne corre».

Che [illegible] sa del campionato cadetto?

«L'ho seguito un pochino, sia alla televisione, sia sui giornali. E' difficile, impegnativo, caratterizzato da minor tecnica [illegible] da una grinta sicuramente più accentuata. Con l'aiuto del pubblico, che ci [illegible] sempre tanto vicino, potremo farcela, ma chi pensa a una passeggiata fin da [illegible] può togliersi l'illusione».

Piercarlo Alfonsetti

Bianchi, un bagnino campione d'Italia che sogna l'azzurro per Roma mondiale

E' il progetto ambizioso del tornante dell'Inter, che giura eterna fedeltà alla maglia nerazzurra e che manifesta gratitudine a Trapattoni: «Come lui non c'è davvero nessuno»

Bianchi, un tornante che ha fatto la fortuna nella metropoli lombarda

MILANO ■ Dal mare trasparente di Santo Domingo alle acque malate dell'Adriatico, il suo mare: un tuffo [illegible] per Alessandro Bianchi, ex bagnino benestante di Pinarella, ora campione d'Italia [illegible] l'Inter. Un saluto ai vecchi amici del Bagno Wilma, a Rino, un salto al Kursaal per [illegible] festa in suo onore, poi la mente del *«gioiello»* del calcio romagnolo viaggia verso la nuova annata calcistica. E' cominciata ieri la stagione con lo scudetto fiammante cucito sulla maglia.

Un anno fa, quando stava per mettersi agli ordini di Trapattoni, gli sembrava di sognare. Adesso vive la realtà del successo, di un'Inter che ha stravinto il campionato a ritmi record. Anche lui ha dato un buon contributo (31 presenze [illegible] 3 gol) con un rendimento che potrebbe indurre Azeglio Vicini a pensare d'inserirlo [illegible] i 22 per i mondiali come vice-Donadoni.

«Il mio tipo di gioco — dice Bianchi — *è diverso da quello del milanista, ma con Trapattoni [illegible] migliorato tatticamente. Dopo un periodo con problemi di ambientamento e di origine muscolare, ho offerto [illegible] buon rendimento. Se saprò confermarmi a certi livelli, specie in Coppa Campioni, un pensiero per Italia '90 potrei farlo visto che in Nazionale troverei mezza Inter».*

Ex allievo di Sacchi, sia pure per poco tempo nelle giovanili del Cesena, tifoso della Juventus, nel fisico ricorda un po' Tardelli. Nell'Inter ha imparato a *«non mollare mai»*, specie nei momenti difficili. *«All'inizio i critici non mi vedevano di buon occhio e ne ho risentito, ma poi ci ho fatto l'abitudine e, alla fine, sono contento di aver... sofferto: mi è servito a forgiare il carattere»*, confessa.

E' grato a Trapattoni e spiega perché: *«Mi ha colpito la sua grinta, il temperamento, la voglia di vincere sempre, che è contagiosa. E' un perfezionista, come prepara lui le partite non lo fa nessuno».*

Gianni Agnelli ha detto che il capolavoro del Trap è stato l'aver creato una squadra a sua immagine e somiglianza. Visto da dentro, qual è stato il segreto della super Inter?

«Ai nastri di partenza non [illegible]vamo molto considerati e il desiderio di dimostrare che potevamo lottare alla pari degli altri, la scottante eliminazione con il Bayern in Coppa Uefa e la... paura che il distacco su Napoli e Milan non fosse mai abbastanza, ci ha consentito di mantenere concentrazione e umiltà».

Con Klinsmann l'Inter potrà dare la scalata al titolo europeo detronizzando addirittura il Milan?

«Non c'è solo il Milan. Certo che una finale al Prater di Vienna tra noi e i rossoneri sarebbe il massimo. Con il Milan e il Napoli dovremo già fare i conti in campionato. Comunque è importante che l'Inter abbia mantenuto la stessa intelaiatura, rafforzata dal giovane bomber tedesco. Allungare troppo la panchina è un discorso valido ma difficile da gestire. Sarà dura per il Milan ripetersi in Europa».

E per l'Inter in campionato?

«Molto dipende da noi. Se sapremo conservare voglia di vincere e umiltà faremo grandi cose. Trapattoni ha già dimenticato lo scudetto e voltato pagina. Adesso tocca a noi».

Bruno Bernardi

ULTIMI AFFARI A BORGARO

Ieri ha acquistato un pokerissimo di giocatori

5 colpi del Nichelino

La penultima giornata del calciomercato [illegible] Borgaro Torinese ha registrato il record di presenze: una quarantina di società che seguono il football giovanile e dilettantistico, hanno «invaso» il grande salone dell'hotel Atlantic per avviare [illegible] definire alcune trattative o semplicemente per tenersi al corrente sulle mosse pre[illegible] dalle dirette rivali. Quindi, [illegible] calcio locale è ancora per buona parte [illegible] puzzle che probabilmente subirà [illegible] diverse modifiche prima dell'avvio della prossima stagione.

Non mancano i colpi di scena. Ieri sera, ad esempio, si è saputo che la punta Tusino del Monopoli non verrà trasferita al Villafranca e, contrariamente a ogni previsione, giocherà nella prima squadra dell'Orbassano.

Finalmente si sa la destinazione di un'altro «conteso» personaggio del settore dilettantistico. Questa volta non si tratta di un giocatore ma di un tecnico: Tommaso Pasqua (l'anno scorso nel Ciriè) è stato ingaggiato dal Lucento. La società in questione ha inoltre apportato delle modifiche alla «rosa della squadra rilevando Spicci (difensore) dal Sus So.Val.Car, Zanata (attaccante) dal Moncalieri, Muzzupappa (centrocampista) dal Meroni e Coria (terzino) dal V. Ivest.

Anche il Savonera ha fatto alcuni ingaggi e, con gli accordi che ha definito ieri, ha chiuso la sua campagna acquisti. I nuovi ed ultimi arrivati [illegible] il terzino Piemontese del Rivoli Rivolese, il portiere Maghini proveniente dalla Primavera del Leini e [illegible] libero Caforio dell'Under 18 [illegible] Borgo Uriola.

[illegible] Cassino, invece, non si è limitato ad acquistare ma ha anche ceduto tre suoi giocatori Nardella al Montanaro, Falletto alla Poirinese (2ª categoria) e Valessa al Mondovì Valeo. Ha poi rinfoltito la sua prima squadra con Gillo (punta) [illegible] Cavallermaggiore, Bragolio (punta) che era stato fermo per un anno e alcuni giovani, presi dal vivaio [illegible] Robaudengo.

Molto fermento anche in casa dell'Ivrea che ha già concluso per lo stopper dell'Aosta Bortolas e la punta del Borgo Uriola Campanella e promette di aggiudicarsi altri giocatori nei prossimi giorni. Nel mirino dell'Ivrea ci sono il difensore Rabbino del Rivarolo, Fossia del Saint Vincent e Cavaglià della Biellese.

Di fronte a questi movimenti, i padroni di [illegible] del Sea So.Val. Car Borgaro non sono certo stati a guardare e, proprio ieri, hanno definito il passaggio di Toscani al Venaria e di Toleso al Nichelino. Quest'ultima società è stata tra le più «audaci» della serata in quanto nella sola giornata di ieri si [illegible] assicurata cinque uomini: oltre [illegible] Toleso, ha rilevato il portiere Pucci del Moncalieri, lo stopper Panuzza del Rosta, la punta Circello del Moretta e ultimo, ma non [illegible] importante, Collano del Borgo Ticino.

Voci di corridoio dicono che tra i più contesi sulla piazza rimangono [illegible] g[illegible] Maurizio Andreotti (Chivasso) che l'anno scorso realizzò 7 gol in 20 partite e Gian Paolo Piruada della Novese. Comunque molti altri nomi di spicco sono corteggiati dalle società dilettantistiche e, senza dubbio, giovedì prossimo alcuni di loro lasceranno [illegible] vecchia squadra per partire per una nuova destinazione. L'appuntamento slitta quindi a giovedì 27 [illegible] ultime trattative [illegible] drink offerto dalla ditta Essere Sport presenziato da Pier Giorgio Vacchina, l'amministratore delegato della Green Toro.

Mercatino, ultimi colpi

Barbara Rebora

CICLOMONDIALI

Dal Tour la conferma di alcuni favoriti per Chambéry e del difficile momento degli italiani

FONDRIEST

La sua vittoria iridata ha lasciato il segno e costituisce per i rivali un costante avviso di pericolo

Azzurri, così derelitti eppure così temuti

Fondriesi

Bugno

Argentin

Fignon, LeMond e Delgado sono pronti per i Mondiali di Chambéry

Il duello LeMond-Fignon, dopo avere infiammato il Tour appena concluso con le sue alterne vicende e [illegible] «coup de theatre» finale, sarà il tema dominante del campionato del mondo? La prova iridata si correrà ancora in Francia, a Chambery fra poco più di un mese (il 27 agosto). Il circuito [illegible] uno dei più brevi: appena 12 chilometri e 350 e dovrà essere ripetuto 21 volte sulla notevole distanza di 262 chilometri e 500. Si tratta, comunque, di uno degli anelli più impegnativi degli ultimi vent'anni. Due brevissimi tratti in pianura, all'inizio e alla fine, per il resto tutta salita e discesa nella zona alpina.

Corridori e tecnici che ne hanno fatto conoscenza escludono dal pronostico nella maniera assoluta i velocisti. E lo giudicano adatto ai passisti-scalatori o, comunque, a passisti in grande condizione. La salita della montagnola, quasi a metà, è lunga circa tre chilometri con tratti di pendenza al 9-10 per cento.

La prova iridata, nonostante [illegible] innovazioni della Coppa del mondo individuale, in 12 prove, resta il traguardo più ambito dei campioni. Tuttavia domenica a Newcastle riprenderà la «Coppa» su un tracciato in circuito assai impegnativo. Ci riproveranno i maggiori campioni (ad eccezione di Fignon, [illegible] quale l'aveva già esclusa dal programma prima della «botta» parigina). Ed [illegible] annunciata una larga partecipazione italiana con quattro o cinque squadre capeggiate da Fondriest, Bugno, Argentin e Baffi. Seguiranno nel giro di tre settimane altre tre prove di Coppa, il 6 il Gran premio delle Americhe a Montreal, il 12 [illegible] Gran premio di San Sebastiano, il [illegible] il campionato di Zurigo.

E' strana e contraddittoria la posizione del ciclismo italiano nel contesto di quello internazionale. I nostri corridori [illegible] hanno vinto né una classica (il terzo posto di Baffi nella «Sanremo» resta il migliore piazzamento, il solo nei primi cinque) né [illegible] a tappe importante. Ma il campione del mondo è Fondriest. E' capitato, e può capitare, che nel giorno dei mondiali, per la capacità del tecnico e per la [illegible]rietà dei corridori risulti la nostra squadra la più forte.

Si spiega dunque perché, nonostante nella classifica di Coppa del mondo (capeggiata da Van Hooydonck, con due punti [illegible] Kelly e quattro su Fignon) un [illegible]stro corridore, ad eccezione di Baffi, tredicesimo, non figuri fra i primi 40 [illegible] invece che Fondriest, Bugno e Argentin godano di alta considerazione nel giorno dell'iride e siano davvero temuti.

Dopo il successo nel Giro dell'Appennino «tricolore», Argentin [illegible] tornato ad eclissarsi, così [illegible] Giupponi dopo l'ottimo Giro d'Italia; Fondriest [illegible] alla ricerca, sempre faticosa, della seconda vittoria stagionale dopo il Giro di Toscana; Ba[illegible] ha appannato lo sprint dopo le vittorie [illegible] primavera. Il più competitivo, grazie a un Tour ottimo che dovrebbe averlo maturato, è Gianni Bugno. A parte Baffi, sarà questo il quartetto di punta della squadra azzurra per il «mondiale» anche se il c.t. Martini ha avuto scarsi lumi dalle prime tre prove indicative (Larciano, Camaiore e Pescara) vinte da *outsiders*. Col posto di diritto che spetta a Fondriest saranno 13 i componenti della «nazionale». Risulterà già faticoso coprirli con elementi validi... Il c.t. potrebbe attingere, più generosamente [illegible] solito, dai giovani che stanno emergendo e che potrebbero trasformarsi in freschi e solidi rincalzi.

I candidati più credibili al successo di Chambery sono, oltre a LeMond e Fignon, Delgado, Mottet (il quale guida la classifica a punti internazionale), Kelly, Rooks, Theunisse, Alcala, Criquelion, Bauer. Grossi interrogativi su Roche, Golz, Breukink, Van Der Poel, Zimmermann che hanno abbandonato il Tour. Sembrano quest'anno fuori gioco, anche Hampsten e i colombiani che il Tour l'hanno terminato, ma [illegible] malamente.

Carlo Valeri

DODO [illegible]

«Aicardi adesso è più forte [illegible] lo aspetto alle finali»

Il capitano della Spec di Cengio non attribuisce molta importanza al confronto di stasera con il diretto rivale della stagione scorsa e si prepara agli scontri decisivi

Dodo Rosso punta a terminare il campionato al secondo posto

CUNEO ● Il risultato di Ricky Aicardi è servito a svegliare Dodo Rosso. Nell'intervallo della partita di Cuneo è arrivato via telefono la notizia del secco 9-1 con il quale [illegible] campione d'Italia stava umiliando a Cortemilia, Dogliotti, *«il battitore migliore della nuova generazione»* (la definizione è dello stesso Aicardi), e Rosso ha avuto un moto di [illegible] presa mentre si stava avviando [illegible] gli spogliatoi per il riposo.

«Speriamo di non fare la stessa fine martedì a Canale», ha detto con il sorriso sulle labbra al compagno di squadra Nada. Fino a quel momento, di fronte a Vacchetto che sta lottando con affanno per evitare la retrocessione, Dodo non [illegible] entusiasmato, tant'è vero che alla sospensione il punteggio era in perfetta parità: 5-5. Il battitore di Cengio aveva sbagliato parecchi palloni [illegible] battuta e il suo giovane avversario aveva conquistato di colpo tre giochi, poi c'è stato il recupero di Dodo, con cinque punti consecutivi e infine ancora due giochi per i padroni di casa.

Alla ripresa delle ostilità, Rosso è apparso trasformato, ha aggiustato il tiro alla battuta e al ricaccio ha fiondato bordate micidiali, con il risultato che [illegible] minuti [illegible] punteggio è salito fin sul 9-5. A quel punto Vacchetto, sofferente al pugno, ha abbandonato (questa sera, nella partita di Coppa Italia contro Berruti giocherà l'intera formazione B con i fratelli Ballanti, Dutto e Re) e Belmonte ha conquistato ancora due giochi prima di arrendersi.

«Martedì contro Aicardi — confessa Rosso — *non sarà così facile. Io ho vinto la gara di andata per 11-6, [illegible] a Canale il favorito [illegible] lui perché è mancino»*.

Il capitano della Spec non [illegible] molta importanza al big-match di Canale ai fini della classifica. *«Aicardi è irraggiungibile al pri[illegible] posto* — dice —. *Io punto alla seconda posizione e per questo traguardo è più importante vin[illegible] sabato contro Pirero»*.

Dodo, uomo di poche parole, è sempre misurato nei suoi giudizi, ma quando si parla del rivale che lo scorso anno gli ha strappato il titolo nello spareggio, si lascia scappare questo giudizio: *«E' il più forte perché ha la squadra migliore»*. Poi, di fronte alla sorpresa [illegible] chi l'ascolta, si corregge: *«Ma anche lui è fortissimo, anche [illegible] non mi sembra ancora sui livelli dello [illegible] anno»*.

Allora, [illegible] può ancora migliorare in fatto di rendimento, in finale sarà proprio imbattibile?

Dodo non si scompone: riflette un attimo e poi aggiunge: *«La strada per il titolo è ancora lunga. Nelle cinque partite di finale lui è certamente avvantaggiato perché è più regolare. Io non sono d'accordo sulla nuova formula, ma non credo che la federazione l'abbia escogitata proprio per far vincere Aicardi»*.

Ritornando alla partita di stasera, a Canale, Dodo ha qualche preoccupazione sulle sue condizioni fisiche. *«E' dall'inizio della stagione che mi trascino un'infiammazione al ginocchio sinistro che mi dà ancora fastidio. Per battere Ricky bisogna essere in forma perfetta e io [illegible] lo sono ancora»*.

Piero Galasco

[illegible]

Le ragazze dell'Errecinque galoppano a [illegible] di record verso la promozione in A2

SETTIMO ■ Continuano i suc[illegible] dell'Errecinque Settimo nel campionato di serie B di softball. La squadra di Marchetti [illegible] sempre prima nel [illegible] girone e ha ormai conquistato [illegible] diritto a partecipare ai play-off: la serie A è sempre più vicina.

Domenica, sul diamante di via Paolina, l'Errecinque ha ottenuto [illegible] vittoria [illegible] sconfitta contro il Malnate, seconda in classifica, portando così il suo primato a 29 successi su 32 incontri. *«Le ragazze lombarde* — dice Lidia Rosso, ricevitrice della squadra — *speravano in un colpo a sorpresa, ma non hanno tenuto conto che noi giochiamo sempre per vincere. Lo provano gli ultimi incontri a Genova e a Novara dove abbiamo ottenuto una media di oltre 10 punti a partita, contro una media inferiore ai 2 punti per gara subiti»*.

Un attacco formidabile quello dell'Errecinque, e una difesa quasi insuperabile, che dovrebbero ripetersi quando a settembre prenderanno il via i *play-off*. D'altra parte, [illegible] manager Giorgio Marchetti può contare su un parco [illegible] lanciatrici invidiabile: Busetto, Barberis, Colledan, Ferrua e Mandruzzato costituiscono un'ottima garanzia in difesa. In battuta, la potenza espressa da Piera Panico [illegible] stata spesso determinante, [illegible] il team settimese può contare su altri forti battitori quali Giovanna Barbato, Lidia Rosso, la giovane Monia Roch, [illegible] tutto completato da una difesa dove l'esperienza di Marzia Piantino e il positivo inserimento di Paola Mula costituiscono una sicurezza di copertura in punti-chiave del diamante dan[illegible] sicurezza alla batteria di volta in volta impegnata.

L'inserimento [illegible] alcuni elementi provenienti dal settore giovanile ha poi dimostrato che per la formazione settimese alcu[illegible] importanti garanzie [illegible] continuità già esistono e possono solo [illegible] ulteriormente ampliate. La juniores Cristina Mandruzzato, quando è stata impiegata in prima squadra come lanciatrice, ha sempre offerto prove notevoli delle sue possibilità non solo difensive; Lidia Martano (15 anni) ha esordito positivamente a Novara nel ruolo non facile di interbase, la sorella Lisa è stata spesso impiegata nel ruolo di terza base e interbase.

p. gal.

IL [illegible]

I tennisti torinesi Lombardi [illegible] Motta scoprono la ricetta per invecchiare bene

Lombardi (a destra) con l'ex campione spagnolo Andreas Gimeno

Cosa accomuna Livio Lombardi e S[illegible] Motta, noti frequentatori del Circolo della Stampa-Sporting [illegible] Torino? L'età e l'amicizia, ma soprattutto la smisurata passione per il tennis. In questi giorni si complimentano a vicenda per i recenti successi tennistici: Lombardi è tornato dalla Selva Nera con il titolo di campione d'Europa a squadre della categoria Veterani, vinto con [illegible] circolo Strada di Milano; Motta si accontenta di aver portato lo Sporting tra i primi [illegible] club italiani nel campionato nazionale Veterani.

«Sono due grandi imprese — afferma Sergio Motta — *quella di Livio è fantastica perché ha vinto un europeo da protagonista, quella dello Sporting perché la nostra squadra era formata [illegible] due soli giocatori, il maestro Mino Bonalti [illegible] il sottoscritto, entrambi di 53 anni e quindi più anziani di quasi tutti i nostri avversari»*.

Lombardi è un tennista «tardivo»: sui campi in terra rossa è approdato a 27 anni dopo [illegible] praticato atletica. E' [illegible] un buon giocatore di seconda categoria, [illegible] ha cominciato a vincere soprattutto da veterano: due titoli assoluti (doppio e doppio misto), due campionati a squadre con il T.C. Strada dopo aver «tradito» il [illegible] Sporting. *«Non sono riuscito a resistere alle lusinghe del circolo milanese* — dice —. *[illegible] programma agonistico era troppo affascinante per rinunciare alle offerte. L'anno scorso abbiamo debuttato con un 3° posto nell'europeo, quest'anno abbiamo vinto il titolo pur non partendo favoriti. Proveremo a [illegible] la Coppa Intercontinentale dei veterani, se il patron del T.C. Strada vorrà sobbarcarsi l'onere della trasferta nella tana dei detentori cileni»*.

Nel T.C. Strada, Lombardi gioca al fianco [illegible] Robric, ex campione del mondo veterani, di Alì Fati, Battaglio, Pirro e Bozzoni: formano una vera nazionale *«e l'an[illegible] prossimo [illegible] sarà anche Milesi e saremo ancora più forti»*, aggiunge Lombardi.

Il menù di un veterano vincente [illegible] costituito da *«tre allenamenti al giorno più l'impegno agonistico da aprile ad ottobre, ma d'inverno vado in letargo: un po' di riposo [illegible] indispensabile»*.

A Aschluschsee Lombardi ha incontrato vecchie glorie assetate di vittorie: il tedesco Bungert, lo spagnolo Andreas Gimeno, il francese Leclerc. Il suo circolo ha superato, nell'ordine, Parigi (5/2), Düsseldorf (4/3) e Barcellona (4/3). *«Siamo stati bravi e fortunati: una squadra forte ed intercambiabile e nessun infortunio»*.

Sergio Motta invece può recriminare sullo stiramento alla coscia sinistra che l'ha messo k.o. nei quarti di finale nazionali, [illegible] il Nomentano Roma. *«Ero in vantaggio 4/1 nel primo set con Castelnuovo, ma ho dovuto ritirarmi* — spiega —. *E così anche lo Sporting ha finito la sua corsa: [illegible] gli incerti delle squadre formate da due soli giocatori»*.

Renato Botto

VOLLEY: TANTE ASPIRANTI ALLA PROMOZIONE IN C1

I nuovi posti in «nazionale» scatenano il mercato minore

Tre squadre maschili [illegible] quattro femminili hanno la possibilità di lasciare la divisione regionale e stanno compiendo ogni sforzo per attrezzarsi adeguatamente

C'è gran fermento, fra i club partecipanti alla prossima edizione del campionato pallavolistico regionale di C2.

La notizia ufficiale dell'aumento del numero delle promozioni alla C1 nazionale (tre in campo maschile e ben quattro in quello femminile invece delle solite due) sta facendo moltiplicare gli sforzi estivi delle squadre più ambiziose, decise a sfruttare fino in fondo un'occasione che [illegible] presenta più unica che rara per abbandonare i limitati orizzonti dell'attività regionale ed approdare finalmente alla più stimolante avventura della serie nazionali.

La «rosa» delle pretendenti al vertice del torneo maschile [illegible] quantomai ampia. Con il retrocesso Chivasso (a dare una ma[illegible] ai giovani cresciuti da Federico Iannaccone potrebbero giungere Rossi e Biasin, lasciati liberi dal S. Anna in B2) partiranno in pole-position il Volley S. Paolo torinese (Gallo ha sostituito Trisciuoglio in cabina [illegible] regia), un Acqui che dovrebbe trarre grossi benefici dal probabile rientro in panchina di Ugo Ferrari, una Sa.- Fa Chieri Ediltubi che ha notevoli ambizioni ed il Nichelino di Bortolotti, la più quotata delle tre matricole (Meneghetti e Delta Mondovì difficilmente potranno dire qualcosa in prolezione-primato).

Voci preoccupanti, purtroppo, giungono invece da Racconigi dove la locale e gloriosa Libertas sarebbe sul punto di smobilitare (Dutto e Bosio sono già passati al Savigliano in B2) e di cedere i diritti alla rinforzatissima seconda squadra dell'Alpitour Cuneo allenata dall'ex nazionale Diego Borgna.

Con quattro promozioni a disposizione su dodici partecipanti, la C2 femminile sarà in grado di regalare sogni un po' a tutti. Il Lasalliano Torino dell'astigiano Gulinelli confida in [illegible] ripescaggio in C1, ma si sta comunque attrezzando per un'eventuale stagione da protagonista assoluto in C2.

Nebuloso [illegible] futuro dell'altra retrocessa, [illegible] Voluntas Asti: le giocatrici più rappresentative sono in partenza (Fabbricatore, Sanzapaura e Babbaro); [illegible] la volontà di rilancio sarebbe testimoniata dal probabile arrivo sulla panchina astigiana di Jerzy Swierk, che [illegible] ultime due stagioni ha avuto la responsabilità tecnica della Fotoughi maschile di A2.

Con Rivoli, Comauto Cuneo, Chieri e Sanmartinese Novara, correranno per un posto al sole almeno due delle tre neopromosse: con le loro brillantissime giovani, Mondo Rubber Alba ed Accornero Savigliano non dovrebbero assolutamente accusare il salto di categoria.

Roberto Condio

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Si tratta dell'offerte di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente del venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» [illegible] possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo [illegible] mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto.
Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla [illegible] identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza [illegible] un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate [illegible] passaggio di proprietà di un'automobile.
[illegible] elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dai computer del Centro Diretto di Vendita.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
BASE	blau	TOT7	[illegible]	79.07	011	3111161
BASE	azzurro	TO6D	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
BIS	grigio oslo	CN71	[illegible]	[illegible]	0172	[illegible]
BIS	azzurro	TO7L	[illegible]	89.01	011	320981
BIS	rosso	TO7L	[illegible]	89.01	011	8151238
BIS	grigio oslo	TO8L	[illegible]	89.01	011	[illegible]
BIS	rosso	TO4L	acces	88.10	[illegible]	0770224
BIS	rosso	TO5L	acces	88.12	011	9058792
BIS	rosso	TO8L	acces	89.01	011	9625326
BIS	rosso	TO3L	acces	88.10	011	[illegible]
BIS	grigio oslo	TO0M	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TOU2	acces	80.10	011	250729
[illegible]	bianco	TOU1	acces	78.11	011	338281

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
30	beige	CN49	[illegible]	81.05	011	9865520
4X4	rosso	TO0G	acces	87.02	[illegible]	9625327
SISLEY	verde vm	TO9G	TA	87.11	011	7072188
COLLEGE	grig vm	TO5D	[illegible]	85.02	011	3081753
[illegible]	verde vm	TO6L	[illegible]	[illegible]	0121	784842
YOUNG	grigio oslo	TO2L	[illegible]	88.09	011	9088786
YOUNG	rosso	TO6L	acces	88.12	011	337978
YOUNG	bianco	TO9L	acces	[illegible]	011	305508
YOUNG	[illegible]	TO0M	[illegible]	[illegible]	011	3097159
YOUNG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	89.01	011	704509
YOUNG	bianco	TO7L	acces	89.01	011	841365
[illegible]	bianco	CN81	acces	89.01	0172	84377
[illegible]	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	011	8588104
YOUNG	azzurro	TO1M	acces	[illegible]	011	894835
YOUNG	rosso	[illegible]	[illegible]	88.12	011	2160333
YOUNG	rosso	TO0L	acces	[illegible]	011	6192308
YOUNG	[illegible]	TO0M	acces	[illegible]	011	488310
YOUNG	[illegible]	TO5L	acces	88.11	011	4154315
YOUNG	rosso	TO0M	acces	89.03	011	5053610
YOUNG	bianco	TO5L	[illegible]	88.12	011	9623171

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
CL 750	grig vm	TO8L	[illegible]	89.01	011	9088004
CL 750	rosso	TO8L	5M	89.01	011	6190462
CL 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	3498739
CL 750	grig vm	TO8L	acces	89.02	011	33333702
CL 750	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	011	8221450
CL 750	bianco	CN71	[illegible]	89.01	0173	64341
CL 750	rosso	TO8L	acces	88.12	011	539693
CL 750	bianco	TO8L	acces	89.02	011	3470711
CL 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	530309
CL 750	rosso	TO8L	5M	88.12	011	9106816
CL 750	grigio vm	[illegible]	[illegible]	88.12	011	9088510
CL 750	rosso	TO0L	5M	89.01	011	6190462
CL 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	614666
CL 750	bianco	TO0M	5M	89.02	011	3092313
CL 750	grig vm	[illegible]	[illegible]	89.01	[illegible]	217133
CL 750	rosso	[illegible]	[illegible]	89.02	011	9058969
CL 750	rosso	TO3L	acces	88.10	011	2160560
CL 750	grig vm	TO5L	acces	88.12	011	289364
CL 750	rosso	TO9L	5M	89.02	011	50696
CL 750	bianco	TO8L	5M	89.02	011	591491
CL 750	rosso	TO7E	acces	86.04	011	2204161
CL 750	rosso	TO9L	5M	89.03	011	352728
CL 750	bianco	TO8L	[illegible]	89.01	011	3473002
CL 750	azzurro	TO9L	5M	89.02	011	4112567
CL 750	bianco	TO0M	5M	89.02	[illegible]	835421
CL 750	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	011	368554
CL 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	9609112
CL 750	grig vm	TO6L	5M	88.12	011	723636
CL 750	rosso	TO9L	5M	89.03	011	8011159
CL 750	grig vm	TO8L	[illegible]	88.12	011	684970
CL 750	bianco	TO7L	5M	89.01	[illegible]	2050851
CL 750	rosso	TO2H	acces	88.01	011	4020338
CL 750	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	011	3921363
CL 750	bianco	TO8L	5M	89.01	011	0209678
CL 750	bianco	TO4L	[illegible]	88.10	011	9139989
CL 750	azzurro	TO8L	5M	89.02	[illegible]	673909
CL 750	rosso	TO7L	5M	89.01	011	645476
CL 750	rosso	TO5L	[illegible]	88.11	011	5571650
CL 750	rosso	TO0L	5M	89.02	011	6861597
CL 750	bianco	TO9L	[illegible]	89.02	011	2022575
CL 750	rosso	TO2M	5M	89.03	011	9350487
CL 750	azzurro	TO9L	acces	89.02	011	673909
CL 750	bianco	TO1L	[illegible]	88.07	011	8688404
CL 750	bianco	[illegible]	acces	89.02	011	6182009
CL 750	bianco	[illegible]	[illegible]	89.03	011	6407713
CL 750	bianco	TO8L	5M	89.01	011	3098023
CL 750	bianco	TO8L	acces	89.02	0123	29788
CL 750	azzurro	TO7L	[illegible]	89.01	011	8007747
CL 750	rosso	TO5L	5M	88.11	[illegible]	8191639
CL 750	rosso	TO7L	[illegible]	89.02	011	9857086
CL 750	grig vm	TO8L	acces	89.02	011	6062787
S 750	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	615436
S 750	grig vm	TO8L	[illegible]	89.01	[illegible]	8058221
[illegible]	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	[illegible]	4470200
S 750	rosso	TO7L	[illegible]	89.02	011	309673
S 750	nero	TO7L	[illegible]	89.01	011	8858368
S 750	grig vm	TO9L	[illegible]	89.02	011	9321830
S 750	bianco	TO6G	[illegible]	87.04	011	6862494
S 750	grig vm	TO8L	acces	89.01	011	8062322
S 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	300136
S 750	rosso	TO8L	acces	89.01	011	356058
S 750	[illegible]	TO8L	[illegible]	89.01	011	345936
S 750	bianco	[illegible]	acces	89.02	011	303510
S 750	bianco	TO7L	acces	89.01	011	307559
[illegible]	bianco	TO0G	acces	87.04	011	6862494

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
3P	bianco	VC52	acces	89.01	0161	[illegible]
5P	bianco	TO8L	acces	89.03	011	748355
S 3P	bianco	TO8L	acces	89.01	011	4111890
S 3P	blu	TO6H	acces	88.04	011	[illegible]
S 3P	nero	TO8L	acces	88.07	011	3498821
S 3P	grig ch vm	TO3L	acces	88.09	011	[illegible]
S 3P	[illegible]	TO5H	acces	88.04	011	[illegible]
S 3P	grig sc vm	TO8L	acces	89.02	011	4020336
S 3P	grig vm	TO1L	acces	88.07	011	3498438
S 3P	bianco	TO8L	acces	88.12	011	[illegible]
SL 3P	grig sc vm	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
SL 3P	azzurro	TO1E	acces	[illegible]	011	[illegible]

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
60 3P	rosso	TO9L	acces	89.03	011	8013543
60 3P S	bianco	TO9F	acces	87.02	011	610626
60 3P S	verde	TO1L	acces	88.08	011	6810822
60 5P	bianco	TO6L	acces	88.12	011	615907
60 5P S	grig vm	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
60 5P S	rosso	TO4G	acces	87.06	011	9091378
60 5P S	bianco	TO8L	acces	[illegible]	011	3190812
60 5P S	azzurro	TO4G	acces	87.07	011	9236889
60 5P S	blu delfi	TO5L	acces	88.11	0122	33049
60 SELECTA	grig sc vm	TO8L	acces	88.12	011	3471076
STING	bianco	TO7H	acces	88.05	011	9011169
STING	bianco	TO7L	acces	[illegible]	011	9625308
[illegible]	bianco	TO4F	acces	86.10	011	[illegible]
STING	grig sc vm	TO8L	acces	88.11	011	8623171
STING	nero	TO2M	acces	89.03	011	[illegible]
STING 3P	grig sc vm	TO8L	acces	89.01	011	[illegible]
SX 3P	grig sc vm	TO0G	acces	87.04	011	9606853
TURBO IE	rosso rac	TO6F	[illegible]	87.01	011	393154

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
3P	bianco	TO5G	acces	87.07	011	8012750
3P	rosso	TO3E	acces	85.12	011	9208456
3P	[illegible]	NO60	acces	87.10	0321	28575
3P	bianco	TO9H	acces	88.06	011	9571156
5 5P	grig sc vm	TO9G	acces	87.11	011	9066980
3P TURBO	ardesia vm	TO9F	TA	87.03	011	[illegible]
5P TURBO	grig sc vm	TO7G	[illegible]	88.09	011	624237
5P TURBO	grig vm	TO8G	[illegible]	87.10	011	9015452
5P TURBO	grig sc vm	TO7G	acces	87.09	011	624237
5P TURBO	grig jun vm	TO7H	acces	88.05	011	[illegible]
5P TURBO	grig vm	TO9F	acces	87.03	011	[illegible]
5P TURBO	grig vm	TO9H	acces	88.06	011	9649817
5P TURBO	grig sc vm	TO8G	acces	87.08	011	7485320

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
3P DS	rosso	TOY8	acces	82.10	0121	542309

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
130 ABARTH	grig vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	841437
70 CA	verde	TOW8	acces	84.01	011	3091321

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1100	bianco	TO8L	acces	89.02	011	[illegible]
1100	azzurro	TO8L	acces	89.01	011	[illegible]
1100	bianco	TO7L	acces	89.01	011	6068594
[illegible]	blu mare vm	TO8L	[illegible]	[illegible]	011	9712709
1100	[illegible]	TO3L	acces	88.10	011	378277
[illegible]	rosso	TO7L	acces	89.01	011	8120581
1100	azzurro	TO8L	acces	89.01	011	812692
1100	bianco	TO7L	acces	89.01	011	8120581
1100	grig sc vm	TO5L	acces	88.11	011	[illegible]
1100	azzurro vm	TO7L	acces	89.01	011	9425392
1100	bianco	TO7L	acces	88.01	011	301784
1100	verde vm	TO8L	acces	88.01	011	4704386
1100	azzurro vm	TO4L	acces	89.01	0121	73518
[illegible]	grig city	TO7L	acces	89.01	011	[illegible]
1100 DGT	grig vm	TO7L	acces	[illegible]	011	[illegible]
1100 DGT	[illegible]	TO7L	acces	89.01	011	7804682
1100 DGT	rosso	TO5L	acces	88.12	011	627025
1100 DGT	grig city	TO7L	acces	89.01	011	702178
1100 DGT	bianco	TO7L	acces	89.01	011	3091153
1100 DGT	verd surf	[illegible]	acces	88.11	011	304844
1100 DGT	grig sc vm	TO7L	acces	89.01	011	252650
1100 DGT	bianco	TO7L	[illegible]	89.01	011	8651634
1100 DGT	azzurro	TO9L	acces	89.02	011	[illegible]
1100 DGT	grig zer vm	TO7L	acces	[illegible]	011	3080321
1100 DGT	grig sc vm	CN71	acces	89.01	0175	945478
1100 DGT	grig sc vm	TO0M	acces	89.03	011	3092193
1100 DGT	azzurro vm	TO5L	acces	88.11	011	33337721
1100 DGT	grig sc vm	AT23	acces	88.12	0141	[illegible]
1100 DGT	[illegible]	TO7L	acces	89.01	011	6272792
1400	bianco	TO8L	acces	89.01	[illegible]	[illegible]
1400	grig vm	TO5L	acces	88.11	011	[illegible]
1400	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	9378306
1400	blu mare vm	TO7L	acces	89.01	011	8223393
1400	bianco	TO7L	acces	89.01	011	795161
[illegible]	grig vm	CN71	acces	89.01	0172	422878
[illegible]	bianco	TO7L	acces	89.01	011	6471337
[illegible]	grig city	TO4L	acces	88.11	011	618839
1400 DGT	bianco	CN59	acces	88.12	0172	423489
1400 DGT	grig sc vm	TO7L	acces	89.01	011	9084558
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	595046
[illegible]	blu mare vm	TO5L	acces	88.06	011	[illegible]
1400 DGT	bianco	TO2L	acces	88.09	011	289189
1400 DGT	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	9481474
1400 DGT	blu mare vm	TO8L	acces	89.02	011	9718337
1400 DGT	grig zer vm	TO4L	acces	88.11	011	3182710

Mod.	colore	targa	optionals	[illegible]	[illegible]	
1400 DGT	grig vm	TO9L	acces	89.03	011	6472212
1400 DGT	grig zer vm	TO3L	acces	88.10	011	728004
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO7L	acces	[illegible]	011	9378312
1400 DGT	grig zer vm	TO8L	acces	89.01	[illegible]	357817
1400 DGT	grig zer vm	TO9L	[illegible]	89.02	011	6068290
1600 DGT	grig vm	TO9L	[illegible]	89.03	011	303335
1600 DGT	azzurro	TO7L	acces	89.01	011	618840

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1700 DGT	grig zer vm	TO0M	acces	89.03	011	9065117
[illegible]	bianco	TO0M	acces	[illegible]	011	909598

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
60	azzurro vm	TO3H	[illegible]	[illegible]	011	7730365
60	grig vm	VC48	acces	87.03	0161	[illegible]
70	[illegible]	TO5G	[illegible]	87.06	011	[illegible]

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
70 WEEK	bianco	TO0G	[illegible]	87.10	011	[illegible]
70 WEEK MA	blu vm	TO8G	acces	89.01	011	[illegible]
70 WEEK MA	blu mare vm	TO0M	acces	89.03	[illegible]	[illegible]

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig jun vm	TO1H	acces	88.01	011	6470381
WEEK TURBO	verde vm	TO7L	acces	89.01	011	7491229

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	7808897

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
2000 IE 16V	grig vm	TO7L	ABS TA	89.01	011	6062932
2000 IE AL	verde sc vm	TO7L	acces	[illegible]	011	[illegible]

A 112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
ELITE	nero	TO29	acces	81.11	011	6012732
LX	azzurro vm	TO5Y	[illegible]	83.01	011	[illegible]

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
FIRE	blu p vm	TO8L	acces	89.02	011	6810272
FIRE	rosso	TO0M	[illegible]	[illegible]	011	9017727
FIRE	rosso	TO8L	acces	88.12	011	[illegible]
FIRE	rosso	TO8L	[illegible]	[illegible]	011	8770180
FIRE	verde vm	TO9L	acces	89.02	011	2202644
FIRE	rosso corsa	TO0M	acces	89.03	011	211477
FIRE	grig sc vm	TO0M	acces	89.03	011	8597106
FIRE	verde vm	TO0M	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO7L	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX IE	verde vm	TO0M	[illegible]	89.03	011	8881556
LX IE	giada vm	TO9L	[illegible]	89.02	011	2200897
LX IE	blu p vm	TO1M	acces	89.03	011	[illegible]
LX IE	platino vm	TO9L	acces	89.02	011	[illegible]

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1600 GT	bordeaux	TO6L	[illegible]	88.06	011	9085731
1600 GT IE	bordeaux vm	TO8L	acces	[illegible]	011	[illegible]
HF TURBO	grig sc vm	TO8L	acces	88.12	011	8151061
LX	grig vm	TO1L	acces	[illegible]	011	330915
LX	bordeaux vm	TO8L	[illegible]	[illegible]	011	9658465
LX	grig vm	TO8L	acces	89.01	011	[illegible]
LX	bordeaux vm	TO7L	acces	89.01	011	[illegible]
LX	platino vm	TO7H	TA	88.05	011	286384
LX	grig sc vm	TO7H	acces	88.05	011	3499683
LX	grig sc vm	TO6L	acces	89.02	011	3094768

DELTA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
TURBO	grig vm	TO6H	acces	88.04	011	[illegible]

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1300 S	verde vm	TO2H	acces	80.01	011	33333953
1700 QV	grig sc vm	TO4M	acces	[illegible]	011	704509
1700 QV	bianco	TO0M	[illegible]	88.02	011	301454

ALFA 75

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1800	rosso	TO8L	acces	88.12	011	6840651
1800	grig vm	TO8L	acces	88.12	011	8492221

INTERVISTA

Il direttore del Festival è soddisfatto: «Abbiamo cercato di imprimere una svolta trovando nuovi linguaggi»

[illegible] teatro islamico: s[illegible] misto a curiosità al festival di Chieri

Edoardo Fadini soddisfatto: la [illegible] Chieri ha detto O.K.

Chieri Festival! Edoardo Fadini è soddisfatto. Dopo gli incerti dell'inizio — gli accostamenti che parevano arditi: teatro in area islamica, araba e berbera, teatro in Europa verso il '92, — le conclusioni restituiscono [illegible] speranza [illegible] sicurezza, i piedi sulla terra. *«L'anno [illegible] —* commenta Fadini — *abbiamo presentato la quarta generazione del nuovo teatro. Quest'anno è andata a Sant'Arcangelo e tutti dicono che non se ne può più. Abbiamo cercato dunque di imprimere una svolta alla manifestazione, cercando nuovi linguaggi senza ripeterci e pensando che forse lo studio è ciò di cui c'è bisogno. Un indirizzo insomma che va di pari passo con la svolta di Spoleto, con i suoi dodici giorni di incontri scientifici. E con quella di Venezia, dove Carmelo Bene vuole fare un laboratorio di tre anni senza pubblico».*

A Chieri, [illegible] pubblico (benvenuto) non [illegible] mancato. Magari, ha privilegiato gli eventi più 'facili', i dervisci, la danza [illegible] ventre, il teatrodanza. Magari [illegible] stato un po' latitante o ristretto ai soli addetti ai lavori quando si è trattato di assistere a monologhi in arabo o in napoletano stretto. D'altra parte era tutto previsto.

La kermesse che si era aperta nell'atmosfera vagamente ultramondana di un tramonto sui colli, al [illegible] di mistiche musiche sufi, si [illegible] conclusa nella materialità senza ris[illegible]vo di una danza del ventre seguita da cena araba, con melanzane in salsa di [illegible]mo, torta di carne [illegible] insalata allo yogurt.

Tra questi due momenti di 'propedeutica', inseriti nel progetto pluriennale sul teatro nordafricano e mediorientale (la danza [illegible] ventre è spettacolo di basso rango per una manifestazione che punta alla qualità e al[illegible] scientificità? Può darsi, ma è vero altresì che la forma nella quale ci è stata servita affonda le [illegible] radici nella tradizione), il contenitore di *Chieri Festival* ha condotto in porto la sua missione fra convegni, incontri [illegible] rappresentazioni. [illegible] fatto stesso poi di aver programmato in orario di spettacolo (alle 21) le lezioni de *La memoria e i confini*, primo capitolo dell'altro progetto pluriennale intitolato *Il teatro nell'Europa verso il 1992*, [illegible] fede dell'intenzione degli organizzatori di voler equilibrare i piatti della bilancia: di [illegible]ui le rappresentazioni, di là la ricerca. In questo[illegible], l'indagine è andata a ritroso. Dice Fadini: *«Anziché incominciare dagli Unni, abbiamo preferito partire dalla barbarie moderna, da Auschwitz. Ma i tre 'laboratori' di questo Festival, pensati come iniziative separate, alla fine avrebbero potuto intersecarsi. Al punto che ne terremo conto per l'anno prossimo».*

Se per l'Europa, infatti, la memoria risultava già nel titolo, gli altri due momenti di riflessione e dibattito, il convegno sul teatro in [illegible] araba e dintorni, intitolato *Il mistero del teatro inesistente* [illegible] *Il monumento nella città* [illegible] *nel pensiero* hanno visto materializzarsi a loro volta come tema centrale proprio la memoria. Nel caso del teatro arabo, una memoria culturale negata dall'Europa.

Chi Eri, sillaba il nuovo logotipo del Festival, quasi un quesito: è stato tante cose, provocatorio e no, nella tradizione dei suoi organizzatori. Molti sono stati i suggerimenti, alcuni i successi, qualche delusione, accostamenti stridenti (il prossimo anno sapremo se davvero fruttuosi oppure inconcludenti).

Ricordiamo Vattimo [illegible] Sabrina — star nell'arte di muovere il bacino —, Lyotard e la satira egiziana, Alice ed — il catalogo elettronico dei libri italiani in commercio —, la decadenza della città di Fès o Leni Riefensthal studiata da Bertetto.

Maria Teresa Martinengo

Lo sapevate che «Via col vento» avrebbe dovuto avere [illegible] seguito con «La figlia [illegible] Scarlett»?

TAORMINA ■ Ma che annata il 1939, due anni prima [illegible] bombe giapponesi, l'anno dell'apogeo americano.

C[illegible] in quell'anno mai più la produzione degli studios sarà alle stelle, il cinema ha da poco celebrato i suoi [illegible] anni [illegible] quello americano [illegible] è affermato come il più potente del mondo.

A Taormina si stanno vedendo di giorno nella sala grande dove si sta provando di mattina il balletto per il Gran Galà (Pippo Baudo è già arrivato da Catania a dare una occhiata) e a tarda [illegible] (quasi [illegible] mezzanotte) al Teatro Antico i film di quella annata.

Si è iniziato con «Via col vento» e abbiamo letto il telegramma che Olivia De Havilland ha mandato al «Dear Mister Rondi» per scusare la sua assenza.

Abbiamo anche saputo che David Selznick avrebbe voluto girare un seguito di «Via col vento» o almeno «La figlia di Scarlet O'Hara», sempre con Vivien Leigh nel ruolo della figlia, ma non riuscì a convincere [illegible] Mitchell a scriverne il testo.

Come hanno accolto i giovani il celebre film?

Gli intellettuali lo hanno definito «un serial ma di gran lusso».

Gli anziani, sospirano: «Un gran bel film. Peccato che storie così non si facciano più».

Quale emozione rivedere la Garbo in «Ninotchka».

Così moderna nel trucco, nei vestiti dalle spalle militari come usa adesso.

Molti giornalisti, non più di primo pelo, sono entrati nella sala o [illegible] saliti al Teatro Antico per vederla entrare in scena e poi se ne sono andati.

Soddisfatti.

E dire che quel film procurò alla «divina» [illegible] poche polemiche quando scoppiò la guerra. Fu accusata nel '4[illegible] [illegible] non aver aiutato gli Stati Uniti nei suoi sforzi di guerra. Alcuni arrivarono a dire che la si doveva isolare. Ma lei era una svedese, ospite in un Paese che nel '39 non era in guerra.

Nel raffinato film di Lubisch la si vede ridere di gusto davanti al[illegible] fotografia di Stalin, bere champagne come se piovesse, recitare con evidente piacere, e [illegible] film qui è stato rivisto con grande entusiasmo. Un altro viso bellissimo, quello di Ingrid Bergman, al suo debutto a Hollywood (sempre nel '39) in «Intermezzo» [illegible] Leslie Howard. L'attore inglese per settimane prese lezioni di violino mentre Ingrid aveva imparato a memoria ogni [illegible] del concerto per piano [illegible] Grieg che doveva eseguire nel film solo per un paio di inquadrature. Era l'ultima estate di pace, dopo poco Leslie Howard tornava in [illegible]tria dove sarebbe morto in un incidente aereo.

«Intermezzo» fra l'altro è anche educativo: insegna alle mogli come devono comportarsi quando il marito tradisce.

«Ombre rosse» di Ford insegna come un banale assalto alla diligenza può diventare il tema di un film d'autore e regalare [illegible] notorietà a un attore come John Wayne, nato giocatore di football.

«Gunga Din» di Stevens con Cary Grant, Douglas Fairbanks jr. e quel bestione di Victor McLaglen.

Un film di puri maschi, Joan Fontaine [illegible] un ruolo minimo.

Quasi una birbonata dal punto di vista dell'arte ma così divertente [illegible] pieno di inverosimiglianze e di scazzottature da far sembrare meno noiosa la vita a chi deve prendere il metrò ogni mattina.

Mi correggo: allora il tram.

Ma anche il '39 si chiude, nel '40 comincia il declino di Hollywood e il pubblico comincia a interrogarsi [illegible] questo mondo talmente cattivo e [illegible] diverso [illegible] quello che Hollywood proponeva.

Taormina-Arte ha quindi voluto inserire nel programma del Festival una tavola rotonda presieduta da Sandro Abastasini, direttore artistico della XXXI Rassegna Cinematografica Internazionale di Messina-Taormina, su «Hollywood '39».

Adele Gallotti

Una scena tratta da «Via col vento»

CHIERI

Il disc jockey emergente si chiama Mister Black ed è l'erede [illegible] Jovanotti

Mister Black, idolo di Chieri

CHIERI — Nuovo disc-jockey emergente allo «Studio 5» di Chieri: la discoteca palestra dell'ormai famoso Jovanotti. Si tratta [illegible] Mr. Black, speaker ufficiale [illegible] Radio Veronica Uno.

Dopo il successo del [illegible] ultimo disco «Monna Lisa», inciso nell'ottobre 1987 [illegible] ballato dal pubblico «discotecaro» di tutta Italia, Spagna e Francia, esce in questi giorni con [illegible] nuova incisione, «She has [illegible] way». Mr. Black, nella vita, si chiama Mario Steiv, ha 28 anni ed abita [illegible] Torino. Il [illegible] modo di fare spettacolo [illegible] vivacissimo. Dotato di grande carisma, canta, balla e parla, galvanizzando tutto [illegible] pubblico presente nella sala.

Lo «scratch», la frase [illegible] un di[illegible] impostata diversamente dalla realtà, e il «rap», la cultura della parola, rappresentano i fili conduttori delle sue serate. Andrea Gaveglio, direttore dello «Studio 5», spiega: «Per lui lavorare è una gioia senza fine. Non è il solito d.j. che mette, toglie e mi[illegible] i dischi. Parla, balla, canta con [illegible] gente, in una sorta di diretta continua con il pubblico».

Oltre ad animare le serate chieresi, Mr. Black organizza le feste nei supermercati Mega. Per tutta la stagione estiva lavorerà anche in [illegible] dei locali più prestigiosi d'Italia: il «Bamboo Disco Rolling» di Rimini. La sua tournée estiva tocca pure «Il Moulin Rouge» di Jesolo e il «Charleston» di Bardonecchia. Ritmi martellanti e sound stile Asia sono i motivi trascinanti delle sue serate «by night».

Bravo, dinamico ed eclettico, Marco Steiv si avvicina al mondo dello spettacolo ancora adolescente, quando stravince ai concorsi di «Caccia alla voce», una celebre manifestazione in voga negli Anni Settanta. La passione si trasforma presto in professione [illegible] Mr. Black diventa un [illegible] d.j.

Telma Chiosso

UN [illegible] AMATORI [illegible] A [illegible]

I cineasti della domenica in gara con una scelta serie di cortometraggi

Sui monti con maggiordomo e sponsor...

BORCA DI CADORE ■ Cinema non professionale (su nastro super otto) di tutto rispetto quello visto al 16° Festival del cinema di montagna, organizzato con il consueto entusiasmo dall'Apt Valboit Cadore.

Dalla rosa di film presentati sullo schermo del Centro vacanze «Pio X» di Borca, la giuria ne ha scelti due ai quali assegnare i massimi allori.

«Uomini», del meranese Rold Mandolesi, cui è andato il Leone Marciano in vetro di Murano della Regione Veneto.

Dura soltanto sette minuti, e in un efficacissimo contrappunto visivo-sonoro (vi si odono soltanto le voci umane) raccon[illegible] un ritmato concerto di brac[illegible] per tirare su dal mare, desolatamente vuoto alla fine, su un arenile indiano, delle grandi reti da pesca.

Un cinema che porta alla mente l'opera di Flaherty («L'uomo di Aran»).

E, sul medesimo tema, la fatica dell'uomo cantata tempo fa dal giapponese Kaneto Shindo nel suo celeberrimo film «L'isola [illegible]».

Il Gran Premio Valboit raffigurato da una scultura in bronzo di Augusto Murer (l'uomo [illegible] la cinepresa) è andato al trevigiano Ivano Cadorin.

Era presente con due film: «Oggi come ieri» rivolto con partecipata contemplazione a un sopravvissuto artigianato contadino.

Che è stato cumulato nel riconoscimento a «Quattro passi sul Montello» — il vero vincitore — che sulle musiche di Gianfranco Malipiero ci conduce [illegible] rivisitare una delle zone calde della grande guerra.

Zone segnate [illegible] da cupi fortini e lugubri camminamenti...

[illegible] occasione dei festeggiamenti del duecento anni di scoperta scientifica delle Dolomiti, oltre a una [illegible] di film classici di argomento alpinistico (tra l'altro quello del 1933 dei fratel[illegible] Pedrotti sulla storica prima ascensione della «Direttissima della Paganella») che han chiuso ogni serata così come in apertura, invece, c'erano state le «comiche» di Bruno Bozzetto della serie «sandwich».

C'è stato un premio speciale riservato al Super-8, premio vinto dal bolzanino Giampaolo M[illegible] [illegible] film «Dolomiti - Cime sovrane».

Un'opera organicamente completa, che comprende immagini assai belle, presenta i molteplici aspetti dei Monti Pallidi.

Sono stati sette giorni (dal 16 al 22 luglio) assai intensi, che han dimostrato nei cosiddetti «cineasti della domenica», intendendo così definire coloro che i film se li confezionano [illegible] casa al di fuori da compromessi e condizionamenti (salvo quello dei costi, in totale perdita a partire dalla pellicola per finire agli sviluppi e tutte le altre attività di contorno), una volontà pervicace e molta lucidità di intenti.

Una ventina le opere di buon livello.

Oltre a quello della «personale d'autore» riservata ad Aldo Dogliana di Bolzano, più volte vincitore in passato del Gran Premio Valboit.

Il Cai ha poi premiato come film alpinistico più indicativo, «Buena suerte» di Franco Proserpio, un giovane di Barzanò in provincia di Como.

Come contraltare, a significare un campanello d'all[illegible] su un andazzo, quello degli eccessivi sponsor, [illegible] la prati[illegible] alpinistica, è stato presentato il brevissimo, folgorante film [illegible] torinesi Aldo Audisio (direttore del Museo della montagna Duca degli Abruzzi) e Vincenzo Pasquali: «Black-out».

Una presa in giro dell'alpinista alla... moda.

Financo [illegible] maggiordomo al seguito.

Piero Zanotto

La montagna come protagonista

MAL[illegible]

Sua Altezza Serenissima [illegible] diventa anche [illegible] film

PARIGI ● Il regista americano Andrew McLaglen («I quattro dell'oca selvaggia») ha appena finito [illegible] girare in Corsica alcune scene [illegible] «Eye of the window», che racconta le avventure dell'agente della Cia Malko Linge meglio noto come «Sas».

Tratto dai romanzi [illegible] Gerard de Villiers, il film è interpretato da Richard Young, nella parte del protagonista.

[illegible] affiancato da Murray Abraham (lo stupendo Salieri di «Amadeus», ruolo per il quale ottenne l'Oscar), Ben Cross e da uno stuolo di giovani ed avvenenti attrici.

Murray Abraham

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Buona fortuna estate**
14,10 FILM ● **L'alibi perfetto**, di Fritz Lang, con Andrews, Joan Fontaine, Sidney Blackmer. Usa poliziesco 1956 — *Il proprietario di giornale che si batte contro la pena di morte convince il futuro genero ad autoaccusarsi della morte di una ballerina uccisa tempo prima tramite alcune prove false. Lo scrittore viene arrestato e condannato, ma al momento di tirarlo fuori dai guai, le controprove portate in tribunale vengono tutte smontate*
16,35 **Big Estate**, il pomeriggio ragazzi
17,30 FILM ■ **Due soldi di speranza**, di Renato Castellani, Fiore, Vincenzo Musolino. Italia commedia 1952
19,10 **Barbara**, serial
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Quark Speciale**, scoperte ed esplorazioni sul Pianeta Terra a cura diPiero Angela. *Le meraviglie del cane*
21,20 FILM ■ **I cavalieri della tavola rotonda**, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Mel Ferrer, Stanley Baker. Usa avventuroso 1953 — *Il valoroso Artù mette pace in Bretagna con l'aiuto di Merlino e di Lancillotto. Finita la guerra sposa principessa Ginevra che però — in tutta castità — ama, riamata, Lancillotto. Gli intrighi del perfido Mordred, che in questa versione è il marito della di Artù, Morgana, portano alla fine dell'epopea*
Telegiornale
23,20 **Châteauvallon**, sceneggiato con Ugo Pagliai, Luc Merenda, Raymond Pellegrin. Quarta parte
0,15 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, attualità cura di Gigi Marzullo

11,55 **Che tempo**
12 **Tg 1 Flash**
12,05 **Santa Barbara**, telefilm
12,30 **Il sogno Novak**, telefilm. *Il furto*

---

13 — **Tg2 ore 13**
13,25 **Tg2 Trentatrè**, giornale di medicina
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,30 **Tg 2 - Economia**
14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
15,25 **Lassie**, telefilm
16,20 FILM ■ **Le mutande rosse**, Alex Joffe, con Bourvil, Laurent Terzieff, Etienne Blery, Robert Piquet, Germain Muller, Rudy Lenoir. Francia commedia 1962 — *Il soldato Antoine si prepara (per la terza volta) alla fuga dal campo di concentramento in cui i tedeschi lo tengono rinchiuso. Stavolta ha in mente un piano un po' grottesco*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr, Barbara Hale
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 FILM ● **Capitolo secondo**, di Robert Moore. James Caan, Masha Mason. Una commedia — *una commedia autobiografica di Neil Simon: uno scrittore resta vedovo e dopo una serie di incontri sbagliati trova quella che sembra re la donna giusta. Ma ci vuole la prova del nove, e parte lei tornando nei luoghi dell'amore prima. Nostalgia, ripensamenti. Ma alla fine trionfa l'amore*
22,35 **Tg2 St...**
22,45 **Atletica leggera**: Cesenatico Campionati italiani assoluti
— **Tg2**
0,10 FILM ■ **Volto di donna**, di George Cukor, Joan Crawford, Melvin Douglas, Conrad Veidt, Reginald Owen. Usa drammatico 1941 — *Una donna afflitta una deturpazione al viso diventa l'amante un gangster e lo assiste nelle sue imprese. Quando un medico la cura e le toglie la deturpazione si ravvede e lo sposa*

12 — **A passo di fuga**, telefilm. *Tra vecchi amici*

RAITRE

14 — **Rai Regione**
14,30 **Lo spettacolo in confidenza**. *Mariangela Melato*
15,10 FILM ■ **Il corsaro della luna**, di Giorgio M. Scotese, John Derek, Inge Schoener, Gianna Maria Canale. Italia avventuroso 1957 — *Il conte di Camerata, avarissimo e cattivo, deve ospitare la figlia del re di Francia con tutto il seguito nel suo castello. Sul tutto i pirati gliele assediano*
17,10 FILM ● **L'immagine meravigliosa**, Richard Brooks. Con Anna M. Pierangeli, Stewart Granger, George Sanders. Usa commedia 1951
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,45 **Vent'anni prima**, documenti
20 — **Estate**, documenti

20,30 **Allarme in città**, inchiesta. Si vuole documentare l'infaticabile opera Vigili Fuoco. In primo piano, questa l'incendio una scuola Roma e l'esplosione un forno di pasticceria. Inoltre c'è il crollo case del centro storico di Palermo
21,25 **Grillo turista per caso**. Te lo do io il Brasile. Quarta puntata — *Continua il programma che rievoca il meglio delle due trasmissioni di Grillo che ottennero alti indici di ascolto e di gradimento*
22,30 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto**
23 — **Tv d'autore** a cura di Rosaria Bronzetti. **Michelangelo Antonioni: «Chung Cina»** (1973). Seconda parte
0,20 **Tg3 notte**
0,35 **anni prima**

13,45 **Sentieri**, soap opera
14,45 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,40 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **California**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Eric Braeden
19 — **General Hospital**, teleromanzo con Denise Alexander
19,30 **Baretta**, telefilm con Blake

20,30 FILM ● **Straziami, ma di baci saziami**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P... Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei scappa a Roma, lui raggiunge scopre che nel frattempo l'amata si è sposata con un calzo- sordomuto. I due tornano ad amarsi e decidono di uccidere il calzolaio, ma un fallito attentato gli ridà parola e l'udito. Il calzolaio si fa prete e celebra il matrimonio dell'ex moglie*
22,38 FILM ● **Johnny Guitar**, di Nicholas Ray, con Joan Crawford, Sterling Hayden, Scott Brady. Usa western 1954 — *Un focoso pistolero, stanco della vita che fa, chiede lavoro ad una casa da gioco gest donna. Questa però ha molti nemici che cercano di comprometterla facendo credere il capo di una gang. Il protagonista dimostra sua innocenza*
0,40 **Agente speciale**, telefilm

8 — **In Lawrence**, telefilm
8,50 FILM ● **Prima sera**, Piero Tellini. Con Paolo Stoppa, Lyla Rocco, Giovanna Ralli, Gaby André. Italia commedia 1953
10,45 — **Bonanza**, telefilm
11,45 **Harry'O**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

---

14 — **Megasalvishow**, con Roberto Salvi
14,15 **Deejay Beach**, a cura della Deejay's g
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Teneramente Licia**, telefilm con Cristina D'Avena
— **Colby**, cartoni animati
— **Popples**, cartoni animati
— **Tutti in campo Lotti**, cartoni
18 — **Alla conquista del West**, telefilm
19 — **Riptide**, telefilm
20 — **Palm Town**, cartoni animati

20,30 **Festivalbar '89**, musicale presentato Gerry Scotti — *Sesto appuntamento con la manifestazione musicale dell'estate. Fra gli ospiti Sandy Marton, Swing Out Sister, Spagna, Bravo, Novecento, Papa Winnie, Joelle Ursull, Mark Boyce, I Mecano, Soulsister*
22,30 **Starsky Hutch**, telefilm con David Soul, Michael Paul Glaser
23,30 **Brothers**, telefilm
24 — **Cinque anni avventura**, documenti della radazione di *Jonathan*
0,35 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch
1,35 **Kung fu**, telefilm

8,15 **Skippi**, telefilm
8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
9,15 **gang degli orsi**, telefilm
9,45 **Superman**, telefilm
10,15 **del giganti**, telefilm
11,10 **os**, telefilm
12,05 **Mork Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm

13,30 **Rivediamoli - Estate**, con Fiorella Pierobon
14,30 **Love Boat**, telefilm Gavin MacLeod
16,30 FILM ■ **Le memorie dongiovanni**, Joseph Newmann, June Haver, William Lundigan. Usa commedia 1951 — *Un seducente uomo di mezz'età dopo aver truffato una decina di vedove viene scoperto e condannato ad alcuni anni di carcere*
17,30 **Hotel**, telefilm
18,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
19 — **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
19,45 **Cari genitori Estate**, gioco con Enrica Bonaccorti

20,30 FILM ■ **La Tamburina**, di George Roy Hill, Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey. Usa spionaggio 1984 — *Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano donna per tendere una trappola agli arabi*
23,05 **Il gioco dei nove - Estate**, Raimondo Vianello
23,50 **Maurizio Costanzo Show Estate**, attualità
0,50 FILM ● **Il detective**, di Jean-Luc Miesch. Con Michel Serrault, Jane Birkin. Francia poliziesco 1972

8,30 **Fantastilandia**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, sceneggiato
10,15 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
11,15 **Forum**, Rita Dalla
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz presentato da Corrado Tedeschi
12,30 **O. K. Il prezzo è giusto**, gioco quiz condotto da Iva Zanicchi

GRP

15 — FILM ● **La divorziata**, di Serge Korber, con Annie Girardot, Bernard Fresson, Jean Rochefort, Bernard Le Coq. Francia drammatico 1972 — *Una comunista un po' fanatica pensa di servire meglio il partito allontanandosi dal ricco marito. Anni dopo, cresciuti i figli e delusa dalla politica, vorrebbe tornare lui, muore d'infarto proprio quando il consorte comincia a pensare a riprenderla con sè*
16,30 FILM ● **Giallo cobra**, Alfred Vohrer. Con Heinz Drache, Karian Baal. Giallo
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20,30 **Bianco, rosso e blu**, telefilm
22 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
24 — FILM ■ **L'ultimo killer**, western
1,30 **Sidestreet**, telefilm
2,30 FILM ● **Avventure negli abissi**
4 — FILM ● **La diavolessa**, di Bruno Gantillon, con Dominique Delpierre, Regino Motte. Francia horror 1970 — *Storia del sogno che una ragazza in viaggio con un'amica vive come una vera avventura. Per convincerla diventare sua schiava fata Morgana le rapisce la compagna di viaggio*

---

13 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
15 — **Le auto della**
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Documentario**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
— **Videonotizie**
19,30 **uomo due donne**, telenovela
20,30 FILM ■ **La signora dalle due pistole**, con P. Castle, E. Lyon. U... western 1958
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
24 — **Dottori con le ali**, telefilm
1,30 **Le auto a settimana non stop**, promozionale

ITAL...

14,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
17,15 **Movin' On**, telefilm
18,15 **Super 7**, varietà con Carlo e Fritella
— **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ■ **Kakkientruppen**, di Franco Martinelli, Gianfranco D'Angelo, Oreste Lionello, Lino Banfi. Italia commedia 1977 — *Sulla falsariga Sturmtruppen, un raccontino ambientato in un reparto della Wermacht dove succedono cose strane e s'incrociano Charlot, Stanlio e Ollio Sandokan in un intrigo di folli situazioni*
22,20 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco condotto da U. Smaila
23,05 **Speedy**, programma sportivo
23,35 FILM ■ **Le strabilianti avventure di Supersexo**, di Gordon Douglas, con Evel Knevel, Gene Kelly. Usa avventuroso 1977 — *Un notissimo stuntman americano accetta una lucrosa offerta e si in Messico per un'esibizione pubblica della sua abilità. Ignora essere diventato involontariamente la pedina principale di vasto traffico di droga*

---

13 — **Good times**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
13,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 Borsa**
14,20 **Interazienda**, promozionale
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 —
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Tenente O'Hara**, telefilm
2 — **Documentario**

QUINTARETE

13 — FILM ■ **Storia di Alice fanciulla**. Stati 1974
15 — **Sanford and son**, telefilm
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Lamù**, cartoni animati
17,30 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **4 amore**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Una testa di lupo**, di Philip Leacock, Leonor Nimoy, Susan Hampshire, Rachel Roberts, Vera Miles. Gran Bretagna poliziesco
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Il Dracula**, con Christopher Lee. Italia horror 1973
— **Film non stop**

SU...

14 — **Box Italia studio 1 - I big Hit**
15 — **Music Box Italia studio 2**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Le di noi**
18 — **I-Zenborg**, telefilm a cartoni animati
18,30 **rock**, programma di musica, informazione e curiosità dal mondo dello spettacolo condotto da Gianni
19,10 **T...** telegiornale per i giovani
19,30 **Kosaidon**, cartoni animati
20 — **Cronache del d'Aosta**
20,30 **Spie dell'imperatore**, sceneggiato
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **Hello Larry**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Catch the catch**. Campionati mondiali maschili
24 — **Telefilm**
1,30 **Buonanotte con...**

15,03 **O. K. Marianne**. Liberté, égalité, fraternité, duecento anni dopo
16 — **Il paginone - Estate**, rotocalco sonoro attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Le big band degli Anni 70-80*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Ogni giorno una storia**, diofonica
18,30 **sera. Visconti e l'Opera**
19,15 **Ascolta, si fa** rubrica religiosa
19,25 **Ondaverdemare**
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **racconti fiabe?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La rivisitata per chi non c'era**. Replica
21 — **Il mistero dello squalo nero**, varietà radiofonico
22,49 **Oggi Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREO...

16 — **Stereobig** con Rosanna Iannacone, Nino Mazzarino, Andrea Gris
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**

12,45 **Mister radio!**, ovvero l'avventura gioco. Quiz a premi ideato dalla Cunsa e scritto con Tosco, Zatta e Carnevali
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un... re. 1789**, la Rivoluzione raccontata. Un programma di Simona Fasulo
15,30 **Gr 2 Economia. Media delle valute. Bollettino del mare**
15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate
17,30 **Un topolino amarante**, un viaggio nel paese della canzone
18,32 **Prima sera compagnia di Radiodue**. «La musica della vita». Un programma di Paolo Fenoglio
19,50 **Colloqui**, . Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate. Programma ideato e condotto Graziella Riviera. ascoltatori possono intervenire telefonando numero 1678 - 31031
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREO...

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
21,02 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

R...E

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club dedicato a Mozart
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Compositori famosi per il cinema. Un programma di Giulio Cesare Castello
17,50 **Pomeriggio musicale**, terza parte. Lo stile galante. Selezione a cura di Sandro Ranciotti
19 — **pagine**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**, quarta parte. Franz Berwald: un ciclo di Mauro Mariani (replica)
21 — **Direttore Richard Hickox**: musiche di Edward Grieg. Orchestra e Coro della Rai di Milano
22,50 **200 anni della Rivoluzione Francese**. «Lo scandalo della collana»
23,30 **Blue Note**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, programma di cartoni animati presentato da Casil, a Christina:
— **Fiebo ed eroi**
— **Kimba**
— **Dinosauri**
— **Transformers**
— **Mask**
15,30 **Maria**, telenovela con Gracia Colmenares, Jorge Martinez
16,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **La** sempre la mamma, telefilm Vicki Lawrence, Ken Berry
18,30 **Il supermercato più pazzo** mondo, telefilm Adams, Henry Beckman
19 — **I protagonisti** vita piemontese, attualità
19,30 **Cartoni animati:**
— **Fantazoo**

20,30 **Telemano**, varietà
20,45 FILM **Desordre**, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanzak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux. Francia drammatico 1986 — *Storie di giovani sbandati che uccidono per errore, amano disperatamente e restano soli la loro angoscia*
22,45 **Telemeno**, varietà
23 — **Le notti Grande Cocomero**, spettacolo
24 — **Half Nelson**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **Pink**, cartoni animati
9 — **nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Wayne and Shuster**, comedy

TMC

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura: *L'impronta*
15 — **Scerifio Lobo**, telefilm con Claude Akins, Mills Watson
16 — FILM ● **Gente allegra**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield. Usa comedia 1942 — *Un gruppo di paesani californiani, di origine messicana, vive liberamente, lavorando poco, cantando o bevendo. Uno di loro si innamora di una ragazza lo vuol far diventare un lavoratore*
18 — **Tv** Chi, come, quando, dove perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Sette giorni a maggio**, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Kirk Douglas. Usa drammatico — *Il presidente degli Stati Uniti sigla un patto di non aggressione con la Russia alienandosi le simpatie nazione che giudica il patto come una prova di debolezza. Un generale cerca di approfittarne per impadronirsi del potere, ma un ufficiale fedele al governo, pur criticando le decisioni del Presidente parla a in modo che venga sventato il tentativo di golpe*
23,10 **Stasera News**, contenitore giornalistico e sportivo
23,25 **Stasera sport**
— FILM ● **Cattive abitudini**, di M. Lindsay Hogg, con Glenda Jackson, Eli Wallach, Melina Mercouri, Geraldine Page. Usa media — *Lotta in un convento per il posto di badessa. La più accanita è suor Alexandra, disposta a tutto per ottenere l'incarico*

7,30 **Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **La lunga**, sceneggiato
12,45 **Specchio della vita**, attualità Nino Castelnuovo

RAI

18 — **Tg Flash**
18,05 **Gli eredi**, documentario
18,30 **C'era una volta** spazio, telefilm
19 — **Hooperman**, telefilm. *Violenza carnale*
19,30 **Attualità**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il T. T. T. degli altri. Tesi, temi, testimonianze**, documentario. *Protesto cantando*
21,25 FILM ● **Il matrimonio Maria Braun**, Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Ivan Desny, Klaus Loewitsch. Germania drammatico 1978 — *Nel 1943 Maria Braun sposa frettolosamente un sergente destinato al fronte russo. L'uomo è dato per disperso e la moglie, per sopravvivere negli anni miseri del dopoguerra, diventa l'amante un sergente negro americano. Il marito torna inaspettatamente e Maria uccide il negro. L'uomo per difenderla si accusa del delitto e finisce in galera la moglie diventa di un industriale trasformandosi in abilissima manager. Quando l'ex sergente esce di galera l'industriale, prossimo morte, gli chiede di passare i suoi ultimi mesi accanto alla donna: in cambio lui erediterà tutto*
22,15 **Tg Sera**

CA… A

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Campo base**, programma di avventura condotto Ambrogio Fogar (replica)
14,10 **Basket**: finale Campionato Nba (replica)
16 — **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— **Football Nfl**, quarti di finale: Cincinnati-Buffalo. Telecronaca Flavio Tranquillo e Lino Benezzi
— Ncaa, Houston-Wyoming. Commento di Fabio Russo e Stefano Nori
19,30 **Campo Base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar

20 — **Juke** La storia dello sport a richiesta
20,30 **Calcio**, Coppa America. Finale Coppa Coppe Barcellona-Sampdoria (replica)
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sport spettacolo** Gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson

…E

14 — **Avventura negli abissi**, cartoni animati
14,30 **Magico mondo di Gigi**, cartoni animati
15 — **Cyborg 009**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La** del ranocchi, cartoni animati
16,30 **Giuseppina**, telefilm
17 — **Truck driver**, cartoni animati
17,30 **General Daimos**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **ry Tyler Moore**, telefilm
20,20 FILM **Quella** Massimo Franciosa Con A. Ekberg, Silvano Tranquilli. Drammatico
22,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale, in collegamento satellite con Sandro Paternostro
23,45 **a 7**, notiziario
0,15 FILM **La maschera del Borgia**, Mitchell Leisen. Con Paulette Goddard, John Lund. Storico

##

14,17 **Il mondo degli animali**, documentario
15,05 **Barnaby Jones**, telefilm
16,08 **Shopping tv**, promozionale
16,58 **Charleston**, telefilm
20 — FILM ● **Titolo non pervenuto**
21,41 **Music Box**
22 — **Le** della settimana, programma promozionale
23,02 **Natura selvaggia**
23,44 **Charleston**, telefilm
0,12 **Music Box**, videoclip

##

13,30 **Piccole storie**
14 — **Only cartoons**
15,30 **Ultraman**, telefilm
16 — **Dancin' Days**, telenovela
17 — **Stilevanissima**, progr. prom.
19,15 **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Big foot**, telefilm
— ogni limite
21,30 **Stilevani in diretta**, promozionale
22,30 FILM **Commandos in Vietnam**
24 — sconosciuti

E…LE

15 — **Ciranda de pedra**, telenovela
16 — **Hanna Barbera**, cartoni animati
17,30 **Il diavolo a Ponte Lungo**, sceneggiato, di Pino Passalacqua
18 — **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario informazioni nazionali e regionali
20 — **Ciranda pedra**, novela
20,30 **Tempo e sport**
21,30 **Il ritorno del santo**, telefilm
22,30 **Tg4**, notiziario informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM **Squilli al tramonto**, di R. Rowland. Con Ray Milland, Helena Carter, Hugh Marlowe. Usa western 1951
0,40 **Edgard Wallace**, telefilm

…

15 — FILM **Tempesta su Ceylon**. Italia avventuroso
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman**, cartoni animati
16,50 **Il** ranch del pichio giallo, telefilm
19,30
20,15 FILM **I terribili antenati di James Bond**, Oliver Hardy, Stan Laurel, J. Harlow. Usa
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Redazionale**
0,45 **Telefilm**

##

15,30 FILM 119. A. Fabrizi, V. De Sica, C. Campanini
17 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19 — **Il quaderno Petronilla**, rubr.
20,30 **Vicheed n. 11** - Effetti speciali
21,20 **Etoiles '89**, una stagione di spettacolo. **Abcineme**, di Giuliana Martinat
21,40 **Quelli del Bar Sport**, spettacolo
23 — FILM ● **La** non spedita, di M. K. Kalatozov. Con T. Samojlova, V. Livanov. Urss 1960

##

16,30 FILM **Il ritorno** padre. Avventuroso
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietro**. Rubrica missionaria di Paolo e Roberta Pellegrini
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: Professione infermiere
23,30 **Storie West**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
17 — **selvaggia**, telenovela
18,30 **La vita per te**, telenovela
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **d'odio**, novela Christian Bach
22 — **La** per te, teleromanzo con Rogelio Guerra
22,45 **TgA**, notiziario

VIDE…

13 — **On the air Summer**
14 — **Grande gioco dell'estate**
— **On the air**
14,30 **Il grande**
14,45 **On the air**
— **Video a rotazione**
18,30 **Bon Jovi Special**
19,30 **Paul Young in concerto**
22,15 **La grande festa**
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio di Blue Night**
1 —
— **I video della notte**

…F…TURA

13,06 **Torino sport**
13,32 **Il mondo degli animali**
15,05 **Box**
16,06 **Gioca musica**
18,23 **Charleston**, telefilm
19,34 **Music Box**
20,02 **Coffee Break**
20,38 **Yard**, telefilm
22,07 **Music Box**
22,39 **Le** della settimana, promozionale
23,40 **Charleston**, telefilm
1,12 FILM cambiato faccia

##

14 — **Arte e cultura**, attualità
14,30 scusi onorevole, attualità
15 — **Only cartoons**, cartoni animati
15,30 **Le canzoni per l'estate 1989**, musicale
16,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,05 **Diario**, attualità condotto da Isabella Fiorall
20 — **Only cartoons**, cartoni animati
20,30 **Tour della canzone italiana**: quarta tappa
22 — **Monty Nash**, telefilm
22,30 **La capitale**, attualità
1 — **Notturno per l'Italia**

##

14,30 **Wayne e Shuster**, sit. comedy
15,30 **Sandford and Son**, telefilm
16 — FILM **Il giovane selvaggio**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
20,30 **Sandford and Son**, telefilm
21 — **4 in amore**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Bakterion**
1 — **Detective**, telefilm
—

##

14 — **Si è giovani** due volte, telefilm
14,40 squa telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Spy**, telefilm
20,30 FILM **Titolo non pervenuto**
22,30 **Teledomani**
23 — **Sport Special**
0,30 **Curro Jimenez**, telefilm

TELE VAL D'…

14 — **Avventure negli abissi**, cartoni animati
15 — **Cyborg**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni
16 — **La banda dei ranocchi**, telefilm
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Dotakon**, cartoni animati
18 — **Redazionale**
— **Telefilm**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,45 **Telefilm**
20,30 **Speciale Valle d'Aosta**
— **TVA Magazine**, notiziario
23 — **Programma promozionale**

IN POLTRONA

Ricomincio da due

RAI 2 20,30

Ricominciare un'altra vita dopo la morte della propria consorte non è facile. Si rischia di vivere nel ricordo dell'amata, fare confronti, essere indisposto nei riguardi di altre donne. George Schneider, l'interprete della commedia brillante «Capitolo Secondo», si trova in queste condizioni: sua moglie scomparsa da anni e non ha intenzione di trovarne un'altra.

Tratto da romanzo di Neil Simon, «Capitolo Secondo» è una divertente commedia americana — il regista è Robert Moore — che fa parte del ciclo «Legami di cuore», buoni sentimenti storia a lieto fine.

Così dopo le continue suppliche di suo fratello Leo (Joseph Bologna) George (James Caan) decide di fare la

James Caan

conoscenza di alcune donne, amiche di Leo. Le scarta tutte, ma ce n'è una che rimane nella sua mente.

Si tratta di Jennie (Marsha Mason), bell'aspetto, intelligente, affascinante, che po' alla volta riesce a conquistare il cuore infreddolito di George.

I desideri di Anne

ODEON 20,45

Un film «nero» a ritmo rock quello che stasera offre Odeon Tv ai spettatori. Una band di piccoli furfanti si ritrova coinvolta nel bel mezzo di un omicidio colposo e fugge dalla polizia.

tratta di «Desordre», regia di Olivier Assayas, girato nel 1986 in Francia (durata 1 h e 27'), trasmesso in prima visione tv.

La storia è quella un gruppo di ragazzi, una band francese, che vive in maniera precaria.

Un giorno i suoi componenti decidono di svaligiare un negozio di strumenti musicali, rubare il contenuto della cassa e alcuni oggetti di valore per poi rivenderli al mercato nero.

Tuttavia il colpo non va come Anne (Ann Gisel Glass), Yvan (Wadeck Stan-

Ann Gisel Glass

czak) e Henry (Lucas Belvaux) avevano immaginato.

Il proprietario si sveglia durante la notte, sente dei rumori strani provenire dal magazzino a controllare. I ragazzi, presi dal panico quando si accorgono di lui, lo uccidono.

Baciami Chérie

RETE 4 20,30

Quattro risate in pieno relax questa sera con la commedia brillante di Dino Risi «Straziami ma di baci saziami», girato nel 1968 (durata 1 h e 45') e interpretato dal sempre bravo Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e Pamela Tiffin.

Questi tre attori interpretano altrettanti ruoli diversi ma comunque simpatici e dotati di una notevole carica.

Il primo, Ugo Tognazzi, interpreta un sordomuto, un uomo un po' stupido. Nino Manfredi indossa i panni del ragazzo di provincia che con del matrimonio vuole trasferirsi in una grande metropoli. Infine Pamela Tiffin la promessa sposa del secondo, che però sposa per il volo del padre.

Infatti Marino Balestrini, il barbiere interpretato da Manfredi, aveva cono-

Manfredi

sciuto la bella Marisa durante una partita di calcio allo stadio di Roma. Se n'era invaghito e la voleva sposare. All'ultimo momento arriva il no del padre di lei che blocca le nozze.

Sconvolta, Marisa si barrica in casa. Ma sposerà per ripicca un altro uomo.

Al mare con Festivalbar

ITALIA 1 20,30

Continua Festivalbar, programma musicale condotto dal simpatico deejay Gerry Scotti, quello di Smile e di Candid Camera, tanto per intenderci.

Arrivato alla sesta puntata, palcoscenico ambulante questa volta si è fermato a Vigevano, nella piazza Ducale della città. Infatti la caratteristica di questa trasmissione è che ogni puntata viene trasmessa da un paese, da un centro cittadino diverso. L'importante naturalmente è che ci sia del turismo e tanta gioventù disposta a divertirsi.

Questa sera sotto il cielo stellato di Vigevano cantano e suonano diversi artisti italiani e stranieri, all'insegna della «eurodance».

Tra gli ospiti ci sono gli Swing Out Sisters, Spagna che canta «This gene-

Gerry Scotti

ration», Bravo, I Novecento, gli spagnoli Mecano, Sandy Marton che esegue «La paloma blanca», Joelle Ursull, Living in the box, Mark Boyce, Soulsister, Papa Winnie.

E ancora la procace Sabrina Salerno che esegue «Gringo».

C'è una spia in teatro

Canale 5 20,30

Film grande azione questa sera Canale per il ciclo «Gli Indomabili». Tratto da un romanzo di John Le Carré diretto da George Roy Hill, «La tamburina» è la storia di un'attrice che viene arruolata come spia. Il ruolo principale è interpretato da Diane Keaton accanto a lei ruotano attori del calibro di Yorgo Voyagis e Klaus Kinski. Tutto comincia come un incubo. Un'attrice americana, Charlie, riceve l'offerta di girare uno spot pubblicitario in un Paese del Medio Oriente. In realtà, quella dello spot è solo una scusa per arruolare donna nell'esercito israeliano e farla lavorare per i palestinesi. Charlie viene così addestrata se fosse un uomo: segue un corso militare, imparerà a tenere in mano il fucile, a disinnescare bombe, a fare attentati.

Diane Keaton

Insomma, attrice che era diventa un abile soldato, capace di cavarsela in qualsiasi situazione, anche la più pericolosa. Pronta per essere spedita in missione, Charlie riceve l'ordine di andare in Libano per conoscere Khalil, un importante generale palestinese.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 195 — MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 18/12/1988

Mia alla Pellerina: si brinda a Martini

Mia Martini ieri sera alla Pellerina

Più di duemila spettatori al concerto di ieri sera

TORINO ■ Ricominciare a vivere a 42 anni non è facile. Rimettere insieme i pezzettini della propria esistenza, gli amori, le amicizie, le esperienze belle e brutte, [illegible] è un'impresa da poco. Eppure, Mia Martini ci è riuscita.

Per dieci anni era sparita dalla circolazione, [illegible] disco importante, nessuna grossa partecipazione a un programma televisivo.

Tanto che qualcuno pensava che avesse chiuso il pianoforte per sempre. Invece, era [illegible] che aspettava l'occasione giusta.

E meditava su se stessa: il passato, [illegible] presente e il futuro soprattutto, lontana da Ivano Fossati che per dieci lunghi anni era stato il suo compagno [illegible] vita. [illegible] nuovamente a contatto [illegible] la musica, [illegible] pubblico, la polvere del palcoscenico.

«Sono riuscita a capirmi. Ci ho messo un po', è vero, ma alla fine ho scoperto cosa si nascondeva dentro questa testa. L'ho fatto a costo di duri sacrifici: ho trascurato la musica ma ho guadagnato me stessa».

Felice, con [illegible] sorriso stampato sulle labbra, radiosa come [illegible] stella, ieri sera alla Pellerina Mia Martini ha cantanto davanti a duemila e seicento persone: un pubblico adulto l'ha accolta [illegible] si accolgono gli amici che ritornano a casa da un lungo viaggio.

Con abbracci, applausi [illegible] scienti e tante ovazioni a concerto finito, quasi a chiederle di non andare via, di rimanere ancora sul palco a cantare.

«Non me ne andrò di qua fino a quando ci sarete voi ad ascoltarmi».

E per due ore filate [illegible] stato così. Non un attimo di stanchezza, non una pausa. E' stato [illegible] abbraccio interminabile quello di ieri sera, che Mimì ha voluto estendere a chi la segue [illegible] primi anni della carriera e ai tanti giovani, stipati sotto il palco, che [illegible] conquistato con le canzoni più recenti.

Da «Guarirò guarirò» a «Donna», entrambe scritte da Enzo Gramagniello, dalla bellissima «Tu nell'universo», cantata al Festival di Sanremo, a «La donna cannone» [illegible] De Gregori eseguita a pieno polmoni, con gli occhi chiusi e le mani strette in un pugno.

Le ha presentate tutte Mia Martini: quelle dell'ultimo album, «Martini Mia», storie [illegible] donne fatte apposta per lei, fino alle più datate, «Padre davvero», «Piccolo uomo», «Minuetto», «E non finisce mica il cielo» (scritta da Ivano Fossati nel 1981), raccolte in un medley finale, forse il più atteso dal pubblico.

Ma non sono mancati i brani dei «suoi compagni di viaggio», colleghi italiani e stranieri, che Mia Martini ha rivisitato e cantato con la sua voce inconfondibile, dandosi completamente al pubblico.

Senza mai seguire le mosse di [illegible] copione preconfezionato [illegible] creando attimo dopo attimo un'atmosfera di complicità, brevi dialoghi, parole affettuose, piccoli sussurri: forti emozioni che non sono diminuite d'intensità neanche durante i bis.

Una rentrée così grandiosa chi se la sarebbe aspettata?

«Io no di certo», risponde ancora [illegible] il fiatone.

«Non sono [illegible] a essere grande. E' [illegible] pubblico che ogni sera mi rende magica. Non avrei mai pensato di ricevere un'accoglienza del genere, eppure [illegible] vero, genuina. Incomincio ad abituarmi a questo calore, all'affetto della gente».

Per troppo tempo ne era rimasta senza: «Sì, [illegible] vero. Però non è stato un esilio forzato. Ho trascorso questi anni a pensare alla mia vita. Non ho dato spazio a vittimismi e debolezze. Ho tentato di analizzare ogni minima cosa e sono arrivata a una conclusione: ognuno di noi è l'autore del proprio destino. E io del resto ho vissuto come volevo, vivendo l'amore fino in fondo. Una scelta di vita, nient'altro, [illegible] tornare a cantare».

E promette: «Dopo il tour farò quattro concerti gratis in tutta Italia, accompagnata da una vera orchestra. Chissà, forse [illegible] faccio uscire anche un album live. Vai a vedere».

I progetti futuri non sono ancora stati bene studiati. [illegible] troppa l'euforia per il ritorno, la felicità di sentirsi [illegible] rinata. Però una cosa è certa: «Adesso che sono di nuovo qui [illegible] me ne vado via. Finché avrò con [illegible] il pubblico, naturalmente. Se un giorno non ci sarà più anche io scomparirò, come una farfallina in mezzo a un campo di fiori».

E sorride [illegible] l'innocenza di una bambina che crede ancora nelle favole.

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli [illegible]
ad [illegible] dopolavoristici [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCC[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
I cammelli, [illegible] Giuseppe Bertolucci, [illegible] Diego Abatantuono, Gloria Bacchi, Paolo Rossi. [illegible]. Non vietato. Aria condizionata. **Prima visione**
Ore 18,35; 20,40; 22,30

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Chiamami di [illegible] di Wallace Mitchell. Con Patrice Charbonneau, Steve McBalle. Colori [illegible] — Sedotta da un ignoto maniaco telefonico, una giornalista newyorchese spinge troppo in là il gioco erotico finendo col diventare una pericolosa testimone di un omicidio. **Giallo**
Ore 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata — ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible] **Hertinda e sua figlia**, di J. H. Hormpallo. Colori. Vietato 18. **Prima visione**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Quintino 24, ☎ 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Mary per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.340
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Goito 6, ☎ 650.71.00
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.432
Chiuso per [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a portare di fortuna (e del campionato di calcio) **Commedia**
Ore 16,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.) — ★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine Richard. Colori. Non vietato — Come un direttore d'azienda salvò il posto e la fiducia obbedendo ciecamente agli ordini d'una massiccia donna delle pulizie di colore **Commedia**
[illegible] 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
[illegible] **grido nella notte**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non vert. dolby stereo. Palma d'[illegible] Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio nuole della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e vince nonostante la cattiva stampa **Drammatico**
Ore 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 318.2057
Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.780
Chiuso per lavori di restauro

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.16
Cimitero vivente, di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Diretto da Mary Lambert e scritto da Stephen King. Il cimitero degli animaletti domestici riserva atroci sorprese alla solita allegra famigliola americana in trasferta. **Horror**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.76.02
[illegible] **pallottola spuntata**, di D. [illegible] [illegible] Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau **Comico**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CASTELLO — piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.226
Chiuso per riposo

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Il fluido che uccide, di C. Russell, con K. Dillon, S. Smith, D. Leitch. Col., non viet. Aria condizionata — Una massa schifosa, informe e corrosiva venuta dal cielo aggredisce gli abitanti di una tranquilla cittadina americana ingrandendosi sempre di più mentre i cittadini vivi sono sempre di meno **Horror**
Ore 15,35; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30 — ★/●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Mariti, mogli, amanti, di Pascal Thomas, con Susan Moncur, Hélène Vincent. Colori. Non vietato. Aria condizionata — Se i mariti sono in villeggiatura e le mogli lavorano a Parigi è facile incappare in qualche piacevole avventura estiva in un'atmosfera di sogno e svagatezza quasi felliniana **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, [illegible]
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di [illegible]. Vincitore di 4 premi Oscar **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, ☎ 553.448
Ho sposato... un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori, Dolby [illegible] — [illegible] scienziato pasticcione abitante su pianeta c'è di fuori della nostra galassia e riceve la visita di una bella aliena protoplasmatica **Commedia**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,40; 22,30 (Aria [illegible]) — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.148
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 630.921
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.760
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, [illegible]
«Magica [illegible] degli Oscar»: **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan, con [illegible]liam Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Colori. Non vietato — Un compilatore di corrette guide turistiche si comporta con analoga ed eccessiva prudenza in uno scontro di dame per il suo tipo bello e problematico **Sentimentale**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.167
Stress da vampiro, di Robert Bierman, con Nicholas Cage, Maria Conchita Alonso. Vietato 18 — Spossato dalle nevrosi e dalla solitudine, un dirigente trova (o crede di trovare) una sorta orrenda attraverso la relazione con un vampiro femmina. **Horror**
Ore 20,20; 22,30 — ★★/●●

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2212
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Ore 21,30 — ★★/●●●

[illegible] — via Po 30, ☎ 832.214
Chiuso per ferie

FORTINO — via Cigna 47, ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Venaria 5, ☎ 748.2282
Sere d'estate: **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-[illegible] Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18 **Drammatico**
[illegible] — ★★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, ☎ 874.171
Rassegna Alaco - Le vie del comico
Ore 20,30: **Mild e Maude**
Ore 22,30: **Block**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.156)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiamonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. [illegible], 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688)
Chiuso per ferie.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.503)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

[illegible] D'ESTATE

CORTILE [illegible]
«La politica degli autori»
Ore 22: **L'indiscreto fascino del peccato**, di Pedro Almodovar

PELLERINA
Ore 22: **Grasso è bello**, di John Waters

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 22: **Storia di fantasmi cinesi**, [illegible] Chin Siu Tung
Ore 24: **Sorgo rosso**, di Zhang Yimou

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 10, ☎ 541.283)
Esperienze... molto pornografiche, Veronica Hart (Usa 1986). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Ancora... ti prego... ancora. Pamela Jennings, Eric Edwards. **Anal american porno night.** Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle 14,30 [illegible] 23. Novità [illegible] **Catch fick happening.** Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Bagno di lingue per cavalli in calore, Ayda Guimary, Camy Baby; **Sado anal esclave.** Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 6, ☎ 655.334)
Pamela ragazza tuttofare, Sharon Kane, Kimberly Karson. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974)
Sesso bollente, John Leslie, Jamie Gillis, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.76)
Katerina e lo stallone (Le vere orge bestiali di Katerina), con Sandra Nova, Franck Williams. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 588.15.25)
«Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love; Orge segrete di una zarina ingorda; Lindy L. bionda rockstar viziosa.** Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ultimo 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8061)
Samantha Fox la porcellona nel film: **American sex fever - Anal penetration.** Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. [illegible] 123, ☎ 530.885)
Bocca bianca bocca nera, Marina Lotar, Gabriel Pontello - **Proibitissima Deborah**, Marina Lotar. Colori. Ap. ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 467.785)
P... come pubertà - L'adolescente e la sua bestia, Mary Iron, Sue Levyn. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698.3817)
No stop sempre buio in sala, Paola Senatore; **Orai a black sophisticated party.** Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bucci 8, ☎ 530.363)
Calde gocce di rugiada sul mio corpo, Annie Friedman, Christian Halura. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Provocazione carnale - Gogni indo[illegible]. Colori. No stop [illegible] 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: New York stories

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Gli irriducibili

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Un mondo a parte, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
REGINA: riposo
NOTTI AL PARCO: Mr. Crocodile Dundee 1
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Il principe cerca moglie
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Gola... 12 anni dopo - Anal e animal pleasures

Gino Giugni, padre dello Statuto

LO HA DECISO ■ L■ ■ORTE COSTI■■■■NALE

Lo statuto dei lavoratori esteso anche alle piccole imprese

Nelle aziende con meno di 16 dipendenti per licenziamenti e altri provvedimenti o tutele vale la legge 300

ROMA ■ Con una clamorosa sentenza, depositata questa mattina, la Corte Costituzionale ha esteso lo Statuto dei lavoratori anche alle piccole imprese al di sotto dei ■ dipendenti.

Nonostante l'opposizione dell'avvocatura dello Stato, nonostante i desideri contrari delle associazioni imprenditoriali, l'Alta Corte ha dato praticamente ragione ai sindacati. Questa storica sentenza rende praticamente inutile il referendum, per il quale erano già state raccolte le firme.

Da oggi, anche nelle imprese con meno di sedici dipendenti, il licenziamento per motivi disciplinari dovrà sottostare alle garanzie ■ ai vincoli previsti dalla legge n° 300 del 20 maggio 1970, meglio conosciuta come «Statuto dei lavoratori», della quale stamani la Corte Costituzionale ha sentenziato l'illegittimità dell'articolo 7, quello appunto che ne limitava l'applicazione soltanto alle imprese con più di 16 dipendenti.

Nella sentenza, redatta dal giudice Francesco Greco, si afferma infatti che ogni lavoratore, senza limitazione alcuna, *«deve ■■■ posto in grado di conoscere l'infrazione contestata, la sanzione e i motivi; deve ■■■ inoltre posto nella condizione di difendersi adeguatamente, di fare accertare l'effettiva sussistenza dell'addebito in contraddittorio con l'altra parte, cioè del datore di lavoro»*.

Accogliendo ■ ricorso del tribunale di Vicenza, la Corte Costituzionale si è ispirata *«anche a raccomandazioni internazionali»*, ed ha citato *«i numerosi accordi sindacali intervenuti»* nel corso di questi diciannove anni.

In pratica, l'Alta Corte ha anticipato gli effetti dell'eventuale vittoria del referendum, le cui procedure ■■■ già in corso. Ora, i dipendenti delle piccole imprese licenziati per motivi disciplinari, possono da subito invocare l'applicazione dello Statuto dei lavoratori; preture ■ tribunali dovranno subito adeguarsi. E questo sarà un problema certo non facile da risolvere.

Ovviamente entusiasti i primi commenti ■ parte sindacale. *«Era ora!»*, esclama Giorgio Benvenuto, il quale spiega che in una economia come la nostra, *«in cui le piccole imprese ■■■ aumentate a dismisura, per numero e per fatturato complessivo»*, era ingiusto e intollerabile, *«una situazione che discriminava lavoratori di serie A e lavoratori ■ serie B»*.

INDICE MIB ore 13,30 sul 95%

Ribasso -0,4

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,5
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,4

FIXING	1366,30
(PRECEDENTE	1377,45)

A PAGINA 6

STAMPASERA

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Graduatorie ed è il «caos»

OGGI A TORINO

Duemila supplenti in coda, vittime del provveditorato Domani i risultati in due sedi

All'interno dell'Istituto tecnico industriale Avogadro: così gli aspiranti supplenti cercano, in questo modo incivile, il proprio nome nella graduatoria

TORINO ● Il «mucchio selvaggio» dei precari è un film vero «girato» stamane fra il marciapiede ■ via Rossini, su di un lato dell'edificio dell'Istituto Avogadro, le scale e l'«aula magna» della scuola. Protagonisti involontari almeno duemila aspiranti supplenti che hanno fatto domanda per essere inseriti nelle relative graduatorie provinciali per le medie, inferiori e superiori. La regia è del provveditore agli studi che quest'anno, a differenza del passato, ha disposto che gli elenchi con nomi e cognomi, materie e punteggi di ciascuno fossero esposti ■ unica copia ■ ■ una sola scuola della città, oltre che in due sedi «periferiche», a■ Ivrea ■ Pinerolo. Con cinque giorni di tempo, per di più, per prendere visione della propria situazione e presentare ricorso. In provincia di Torino le domande sono state 12 mila.

Così, con un mese di ritardo sulle previsioni, stamane alle 9 è stato aperto il portoncino laterale, su via Rossini, dell'Avogadro, e nel piccolo atrio si sono letteralmente catapultati i primi arrivati, i providenti che si erano presentati sin dalle 6,30. Fuori c'era un migliaio di supplenti e la ressa di corpi fra l'ingresso e i banchi su cui erano stati sistemati i veri tabulati con le graduatorie ha provocato spintoni, urla, svenimenti a tal punto da far precipitare sul posto vigili e polizia. I tabulati già spiegazzati e strappati ■■■ stati «ritirati» nell'aula in cima alla rampa di scale e con uomini in divisa è stato incolonnato l'afflusso dei professori. Fuori pioveva e la ■da raggiungeva l'incrocio ■■■ corso San Maurizio, a più di cento metri.

La tensione si è tutt'altro che placata: *ore per raggiungere i tabulati* e poi, una volta entrati in «Purgatorio», uomini e donne erano costretti ■ cercare le proprie graduatorie, decine, perché tante sono le discipline di insegnamento, rovistando fra i tabulati diventati nel frattempo cartaccia. Chi ■ inginocchiava paziente, chi si aggirava sperduto. Unico punto di riferimento erano alcuni cartelli blu affissi alle pareti, che indicavano le «zone» in cui cercare.

L'Istituto non ■■■ ricevuto nessuna disposizione dal Provveditorato e due soli dipendenti del Distretto scolastico ■ erano stati incaricati di presiedere alle operazioni. Solo dopo essere stato sollecitato, poco prima ■■■ tredici, ■ provveditore ha provveduto a prorogare di un giorno i termini di presentazione dei ricorsi e a disporre la pubblicazione, da domani mattina, di ■■■ seconda copia delle graduatorie presso l'Istituto magistrale Berti di via Duchessa Jolanda 27.

al. gai.

■■■■O, ■■■■■■■■■■■■■■■■■■O

Concede all'amante anche le due figlie

Fermata la madre, una donna di colore. Arrestato, dopo lunga caccia, il maniaco

Francesco Brando, 41 anni

Antonietta Ebana Unguala

TORINO ● Due bambine di colore di 9 e 1■ anni ieri sera sono riuscite a sottrarsi ■ stento agli atti di libidine di un uomo. Sono fuggite di casa e hanno svegliato una vicina cui hanno raccontato piangendo la loro disavventura. Arrivata la polizia è ■■ minciata la caccia al maniaco, conclusasi a notte fonda.

L'episodio ha avuto il ■■■ prologo poco prima di mezzanotte. Un'inquilina di un palazzo di via Saluzzo 115 viene svegliata dall'insistente bussare alla porta. La donna apre non appena si rende conto che sulle scale ■ sono le due figlie di una vicina di casa, Antonietta Ebana Unguala, 35 anni, originaria del Camerun.

Le bambine sono spaventate, ma dopo qualche attimo di reticenza cominciano a raccontare perché sono scappate chiedendo aiuto: *«La mamma vuole che "andiamo" ■■■ un uomo che ha fatto brutte cose»*. La donna pian piano comprende, decide di telefonare al 113, in pochi minuti arrivano due volanti al comando dell'ispettore Bagnato.

Gli agenti hanno la conferma dalle bambine che sarebbe stata la mamma a «spingerle» tra le braccia del suo «amico». Francesco Brando, 41 anni, originario di Palmi ■ residente in via Pigafetta 24, pregiudicato. Una pattuglia della polizia parte verso corso Francia, alla ricerca della madre delle bambine che lavora alla pensione Susa.

La donna ■■■ rintracciata e accompagnata in questura in stato di fermo, per l'uomo invece bisogna attendere le 4 di stamane. Gli agenti vedono che rientra in vespa, scendono dall'automezzo ■ l'affiancano. Brando è svelto. Abbandona il veicolo sul marciapiede e fugge di corsa.

Gli agenti scendono dalle ■■■ chine, ma c'è un'ultima disperata reazione. Francesco Brando si dibatte, colpisce alla cieca, arriva a spaccare un polso all'agente Monteforte che deve esser portato al più vicino pronto soccorso. Alla fine l'uomo è immobilizzato e arrestato.

FLASH

IL PSI SCARICA IL SINDACO

MAGNANI NOYA DOVRA' LASCIARE: I SOCIALISTI RIDISCUTONO LA GIUNTA. (A PAG. 10)

■■■■■■■■■■■■

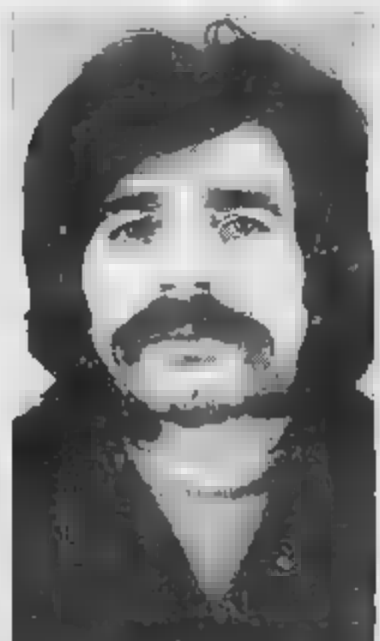
Otto arrestati in Piemonte per i 53 assassinati ■ Gela

TORINO ● Era ■ Piemonte ■ gruppo più consistente della mafia di Gela che controlla una fetta importante del traffico di droga. Un traffico che attraversa l'Italia: il Sud raffina l'eroina e la manda al Nord; ■ Nord riceve — via ■■re — la cocaina dal Sudamerica e la manda al Sud.

La Procura della Repubblica di Caltanissetta — al termine di indagini svolte dalla direzione cen■■■ della Criminalpol — ha firmato 25 mandati di cattura di cui otto eseguiti stamane all'alba ■ Piemonte: due fra Torino e ■chelino, tre a Novara e tre in valle d'Aosta, a Morgex, dove ■■■ dei boss del clan «dei pastori» si nascondeva con ■ figlio, sfuggito ad un attentato a Gela.

■ clan «dei pastori» — vecchia organizzazione mafiosa — ■ attualmente in conflitto aperto ■■■ l'altro clan di Gela, quello «dei cittadini» che controlla le attività edilizie, i subappalti e la droga.

Gela è al primo posto dei «morti ammazzati»: ■ in poco più di un anno e mezzo. Un'escalation di violenza cui ■ sono ribellati anche i ragazzi delle scuole.

SERVIZIO A PAGINA 5

Giuseppe Di Pasquale

CON FERRI DECADE IL SUO DECRETO

Saltano i 110, a settembre si torna ai 130

E nelle grandi città, anticipa Prandini, forse si farà ■ meno delle cinture di sicurezza

ROMA ● Enrico Ferri lascia la ■■■ poltrona al ministero dei Lavori Pubblici ed il suo successore, Gianni Prandini, si appresta a modificare quel decreto per ■ quale ■ ministro socialdemocratico si era tanto battuto e grazie al quale forse ■■n è riuscito a salire sull'autobus per il nuovo governo: i 110 chilometri l'ora in autostrada.

In un'intervista (la prima ■■■ ministro dei Lavori pubblici) rilasciata ad un quotidiano milanese, infatti, Gianni Prandini si dice favorevole a modificare il limite massimo di velocità, che salirebbe così a 130 chilometri l'ora per tutte ■ automobili (meno quelle di cilindrata inferiore ■ 1100 centimetri cubici, che continuerebbero a viaggiare al 110) e per tutti i giorni dell'anno.

Una correzione in tal ■■■ era ■ suo tempo stata raccomandata dal Parlamento all'allora titolare dei Lavori Pubblici il quale, tuttavia, aveva fatto orecchio da mercante, rinnovando anzi il «suo» decreto dei 110 sino ai primi giorni del prossimo mese di settembre.

«Cercherò di valutare a fondo — dice ■ sostanza il ministro Prandini — *le ragioni che hanno portato il mio predecessore ad applicare la normativa vigente. Mi pare però di poter dire che l'ipotesi già emersa in ■■ progetto di legge, di applicare i 130 orari per le cilindrate superiori ■ 1100 e di 110 per quelle inferiori possa essere tenuta ■■■■ in seria considerazione»*.

Polemica (garbata, ■■■ pur sempre polemica) anche per quanto riguarda le cinture di sicurezza, recente oggetto di una discussione alla apposita commissione della Camera. Il ministro Prandini sostiene infatti che *«nelle aree a forte concentrazione urbana, diciamo in città con popolazione superiore ai 100, 150 mila abitanti, ■■■ spesso rappresentano un inconveniente. Non dobbiamo regolamentare proprio tutto. Consentiamo al cittadino di utilizzare al meglio gli strumenti ed i mezzi di cui dispone, compresa l'automobile»*.

E lui, «mister 110», che cosa replica? Ferri (che oggi partecipa ■ Bruxelles all'apertura del Parlamento europeo) si limita alle cifre: *«Dal 7 al 17 luglio gli incidenti sono calati del 28 per cento, i feriti del 39,6 ed i morti del 42,0 per cento. Lascio questi dati sulla scrivania del mio successore; me diti lui...»*.

Vedremo a settembre.

Andreotti alchimista alle prese con i vice

ROMA ■ Perché improvvisamente, il [illegible] in pista anche Clemente Mastella per la conquista di un sottosegretariato? L'ex braccio destro di De Mita sembrava pago dell'incarico ricevuto alla caduta del leader: e [illegible] sabato scorso, mostrava di preferire senza alcun dubbio la direzione della *Discussione*, il settimanale dc, all'ammucchiata dei sottosegretari che si placherà soltanto questa sera.

A colpi di «manuale Cencelli», la battaglia dei sottosegretari si placherà soltanto pochi attimi prima che Andreotti renderà pubblica la lista dei vice ministri.

Ma intanto il «giallo Mastella» può [illegible] facilmente risolto senza aspettare i risultati finali: la conversione dell'uomo politico di Ceppaloni ha motivazioni geografiche, è legata proprio al suo paese natio. Bisogna anzi aggiungere che Mastella si è messo in corsa per un posticino al governo, addirittura malvolentieri. E' la sua corrente infatti, meglio ancora l'intera dc, che l'ha lanciato.

Il turbinio è nato proprio sabato, quando Andreotti ha ufficializzato la lista dei ministri, e a piazza del Gesù ci si è accorti che il psdi aveva mandato al governo Ferdinando Facchiano, che nonostante fosse una matricola, ha conquistato i Beni culturali. Bene: Facchiano è di Ceppaloni, come Mastella; solo che il socialdemocratico in quel collegio prende poco più di 13 mila voti, mentre il dc va oltre quota 140 mila.

A Ceppaloni e dintorni, lo scudo crociato ha la maggioranza assoluta, e Mastella è sindaco del suo paese col 61 per cento dei voti. Ci si poteva permettere un pericolo così insidioso?

Già, perché un ministero (e discretamente fornito di spesa come i Beni culturali), comporta sempre una ricaduta nella terra d'origine del titolare, che non dimentica mai come le sue fortune siano legate alla forza elettorale costruita nel collegio.

Con Facchiano ministro, il Beneventano rischia una rinascita socialdemocratica, a tutto danno della dc. Dunque era inevitabile contrapporgli in qualche modo il leader dello scudo crociato locale, cercando di affidargli, con un sottosegretariato, un capitolo di spesa. Per questo, Mastella si è trovato improvvisamente a correre anche lui per entrare al governo.

Ma non è questo l'unico esempio a dimostrazione dell'importanza della geografia politica. Altroché se pesa la geografia, nelle scelte politiche! Appare subito evidente osservando già la lista dei ministri [illegible] Andreotti. Prendiamo ad esempio Fracanzani, ministro confermato alle Partecipazioni statali, che tutti davano per spacciato e lui stesso non sperava più nemmeno in un ministero di serie C. Invece è stato ripescato all'ultimo minuto, praticamente imposto dalla sua corrente — anche qui, come per Mastella, la sinistra dc — che lo ha messo tra le teste di serie.

Era successo che il Grande centro di Gava aveva finalmente promosso a ministro Carlo Bernini, potente leader della dc veneta ed erede di Bisaglia. In quella regione la sinistra rischiava così di scomparire del tutto, se non fosse corsa ai ripari. E l'unico rimedio, per contrastare l'ascesa dorotea, era spedire al governo un altro veneto. Ma l'unico disponibile su piazza è Fracanzani, che così si è visto confermare ministro a sorpresa.

E che dire di Brescia? Non occorre essere profeti, per prevedere che finirà con l'essere la provincia più beneficiata d'Italia, dal governo Andreotti. Brescia può contare infatti su ben due ministri, di grosso calibro e ambedue dc: Martinazzoli della sinistra alla Difesa e il forlaniano Prandini ai Lavori pubblici.

Tanto che i più maligni già dicono che tra tondini, commesse militari e commesse pubbliche, l'economia bresciana conoscerà una fulgida primavera. Ma non è un mistero che Martinazzoli ha accantonato le ultime resistenze ad entrare nel governo, proprio quando è apparso inevitabile che entrava anche il concittadino, nonché amico-avversario, Prandini.

Così il paradosso della geografia politica vuole spesso che zone privilegiate siano ancor più premiate. E' il contrario della conventio ad excludendum, quando si tratta di distribuire gli incarichi di governo. Da dove è uscito fuori quel Carmelo Conte, ministro socialista delle Aree urbane? E' uno sconosciuto per la maggioranza della gente, ma per il garofano è l'artefice dell'unico vero successo elettorale al Sud nelle scorse europee.

Ed ecco perché la bilancia della distribuzione geografica finisce col risultare squilibrata: proprio per il gioco dei controbilanciamenti. Era vero con De Mita, ed è ancor più vero con Andreotti. Tant'è che il Sud totalizza 13 ministri su un totale di 30, quasi la metà. Ma per consolazione subalpina, il Piemonte resta in media, anche se ci sono regioni più fortunate: con Donat Cattin al Lavoro e Romita alle Politiche comunitarie, i piemontesi della compagine andreottiana sono due.

Gianni Pennacchi

Donat-Cattin protesta per la Sanità: problemi in vista per Giulio Andreotti?

NOTIZIE

Fiat, oggi si incontrano l'azienda e i sindacati

TORINO ■ Vengono insediate oggi, dai sindacati e dalla Fiat, le due commissioni «Ambiente e Igiene del lavoro» e «Previdenza integrativa», previste dall'accordo sul contratto integrativo del 18 luglio 1988. Il sindacato autonomo Fismic-Sida ha proposto di affrontare nel corso dell'incontro i problemi relativi alla decisione dell'azienda «di limitare la funzione della sala medica al solo pronto soccorso e di rivolgersi, per le successive prestazioni, al servizio sanitario nazionale». In una nota, la Fismic sostiene che «è necessario discutere il ruolo e la funzione del servizio sanitario in fabbrica».

Alberghi-Mondiali, 97 miliardi in arrivo

TORINO ■ Il ministro del Turismo Sport e spettacolo, Franco Carraro e i responsabili dei principali istituti di credito a medio termine hanno firmato a Roma la convenzione operativa relativa all'art. 2 della legge 556, varata dal Parlamento alla fine dello scorso anno, allo scopo di adeguare le strutture turistiche nazionali in vista dell'appuntamento dei campionati del mondo del '90. Questo articolo prevede finanziamenti in valuta, con rischio di cambio parzialmente a carico dello Stato, a favore di imprese alberghiere e turistiche.

«In particolare, — ha sottolineato Giovanni Rosso, direttore del Mediocredito Piemontese — *si tratta per il Piemonte e la Valle d'Aosta di 97 miliardi di lire che dovrebbero essere destinati al potenziamento delle strutture turistiche delle due Regioni entro sei mesi»*.

Lama sindaco senza il psi

AMELIA ● Il psi è rimasto, almeno per ora, fuori dalla nuova giunta, eletta la scorsa notte ad Amelia, della quale è sindaco il senatore comunista Luciano Lama. Della maggioranza fanno parte pci, pri ed un socialdemocratico candidato nella lista comunista. L'accordo da tempo ricercato, soprattutto dal sindaco Lama, tra pci e psi non c'è stato, per divergenze riguardanti l'assetto politico degli enti comprensoriali di secondo grado (Usl, Associazione fra Comuni, ecc.). I comunisti si sono pronunciati per maggioranze omogenee, chiedendo ai socialisti di interrompere la collaborazione con la dc. Dal dibattito è comunque emersa la volontà di mantenere la «porta aperta» ai socialisti; lo stesso Lama ha parlato di «giunta di transizione».

La biellese Euronova cambia volto

BIELLA ■ La Euronova-Helvetia di Vigliano Biellese, che da oltre 20 anni opera nel settore delle vendite per corrispondenza, ha effettuato due mutamenti societari, trasformandosi da società in accomandita semplice in società per azioni e, subito dopo, in società a responsabilità limitata.

SULL'ABORTO

Livia Turco attacca Donat-Cattin

ROMA ■ Duro attacco di Livia Turco della segreteria pci al ministro Donat-Cattin per l'aborto. *«Donat-Cattin* — sostiene — *non riesce proprio a reprimere e a nascondere il suo disprezzo per le donne. Sono stanca ormai, ogni volta che apre bocca, di dover intervenire per difendere la dignità delle donne. Un uomo di Palazzo come Donat-Cattin riesce a spiegare il suo allontanamento dal ministero della Sanità soltanto come frutto di [illegible] manovre. Non gli viene in mente che invece la reazione di centinaia di migliaia di donne di ogni orientamento; contro il suo disprezzo e contro i ripetuti colpi di mano verso una legge dello Stato, vi abbiano contribuito in modo determinante»*.

«Certo — ha continuato l'on. Livia Turco — *dà da pensare che Donat-Cattin sieda ancora nel Consiglio dei ministri, con una delega, anch'essa così importante per le donne, come quella del ministro del Lavoro. Non credo sia casuale. E' il segno che quel disprezzo per le donne riguarda tutto il governo Andreotti»*.

«Non è un caso — ha concluso Livia Turco — *che vi sia una sola donna ministro e che lo stesso psi abbia sacrificato al manuale Cencelli della spartizione tra correnti la possibilità di affidare un ministero ad una donna socialista»*.

PARLA RAFFAELE MORESE

Marini resta leader; il piemontese Smolizza segretario aggiunto

La Cisl non può vivere di rendita

ROMA ● Franco Marini, uscito vittorioso alla grande dall'XI congresso, sarà confermato domani alla guida della Cisl. Il consiglio generale, convocato per i primi adempimenti, nominerà poi il comitato esecutivo e formerà la nuova segreteria confederale.

Al posto dei due segretari generali aggiunti, Mario Colombo ed Eraldo Crea, usciti di scena per assumere altri incarichi (Colombo succederà a Giacinto Militello alla presidenza dell'Inps, che per rotazione tocca ad ottobre nuovamente alla Cisl), saranno chiamati il segretario generale della Federazione dei metalmeccanici Raffaele Morese e il segretario generale della Cisl-Piemonte Aldo Smolizza, il primo della sinistra, il secondo dell'area mariniana.

Si conferma che il problema della nomina di un solo segretario generale aggiunto sarà risolto nei prossimi mesi, certamente entro l'anno, con la probabile investitura del segretario confederale Sergio D'Antoni che Franco Marini indica, fin da ora, come suo probabile successore, quando nel 1992 o eventualmente prima lascerà la confederazione per presentarsi alle elezioni politiche.

Ci sarà qualche resistenza da parte della sinistra con la designazione di Morese, ma la nomina di D'Antoni si dà ormai per scontata dopo le ultime intese raggiunte fra esponenti della minoranza e della maggioranza sulla composizione del consiglio generale con venticinque rappresentanti della prima componente rispetto al totale di 102 membri.

Raffaele Morese

Comunque, per Morese, l'unità non è un obbligo. *«Le basi dell'unità* — rileva — *si sono consumate, ma non è possibile rigenerarle su ingredienti del passato. E' importante che il nuovo gruppo dirigente non esca da un patteggiamento, ma come maturazione delle coscienze»*. La cosa migliore, a suo avviso, è affidarsi alla discussione, al confronto, sapendo che *«non ci sono carismi, né possono essere inventati»*. Quindi, dibattito aperto sulle politiche o *«si è condannati a essere miserabili»*.

La ricetta è quella di ancorarsi a valori solidi, mettendo al centro della politica, dell'economia e della cultura la gente, l'uomo, i suoi disagi, i suoi bisogni.

Morese è convinto che la modernizzazione sia una sfida *«da non esorcizzare, ma affrontare contro ogni conservatorismo, con un'alta dose di progettualità, cambiando le regole del gioco»*.

L'autonomia? *«E' qualcosa* — osserva — *che non si compra al supermercato, ma che si coltiva a casa. E' capacità di analisi e di proposta. E', però, necessario sapere che non è un bene che si possa acquisire una volta per tutte. Occorre metterla sempre alla prova, senza farsi intimidire da nessun governo, "amico" o "compagno" che sia»*.

Quale il suo pensiero sul nuovo gruppo dirigente a tutti i livelli? *«Siamo tutti coinvolti* — risponde — *nella responsabilità di costruire un assetto del gruppo dirigente che garantisca per il futuro lo stesso tasso di unità che finora ci siamo assicurati. E questo sforzo può farlo soltanto un gruppo dirigente che seleziona i quadri non perché sono fedeli a Tizio o a Caio, ma perché sono essenzialmente leali verso la Cisl. Lealtà che vuole anche dire critico, protesa del meglio, serietà propositiva, caparbietà morale, apprezzamento della dialettica. Alla Cisl non servono gli Yesmen, né chi pensa che la migliore forma di garantismo personale sia etichettarsi partiticamente o semmai per corrente. Alla Cisl servono dirigenti che sentono il gusto di rischiare, che scelgono di farsi valutare per ciò che fanno e non per chi garantiscono, che hanno un'etichetta del loro lavoro e una moralità che li rende capaci di entusiasmare chi rappresentano»*.

Quali orientamenti per il futuro? *«Non si vive solo di rendita. La Cisl non può guardare indietro* — replica Morese — *per darsi sicurezze per gli anni che verranno. Deve necessariamente osare di più. Innanzi tutto sul piano della proposta strategica. Dobbiamo essere in grado di anticipare sempre più gli eventi, non di subirli. Dobbiamo essere noi quelli che impongono il confronto politico per i temi sollevati e non giocare di rimesso. Dobbiamo far sentire alla gente della Cisl il piacere del protagonismo della proposta»*.

Gian Carlo Fossi

COMMERCIANTI, ARTIGIANI IN STRADA SINO A NOTTE

Quasi sommossa a Genova contro l'Iciap

I primi disordini nel pomeriggio davanti al Comune dove si discuteva il bilancio

GENOVA ● Erano oltre un migliaio, commercianti e artigiani, addetti al turismo, liberi professionisti, le persone che hanno dato l'assalto a Palazzo Tursi, sede del Comune, occupando la via Garibaldi. Gli ultimi se ne sono andati a notte, urlando slogan contro la famigerata Iciap, imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, e lasciando nella strada cartelli con un ampio ventaglio di slogan offensivi.

Ma ieri, a pomeriggio inoltrato, si è tramutato il dramma, perché la protesta aveva assunto un carattere di vera e propria ribellione.

Era in corso la seduta di Consiglio per il bilancio, quando la prima massa d'urto dei dimostranti ha cominciato a premere sulla scala di accesso, travolgendo gli addetti al servizio. Una vigilessa e due uomini sono rimasti contusi. Sono arrivati rinforzi ed il portone d'accesso di ferro è stato chiuso.

Ed è ricominciata subito la bagarre.

In centinaia si sono scagliati contro il portone, battendo coi pugni e coi sassi, urlando insulti specialmente al sindaco, il farmacista Cesare Campart, e all'assessore al Patrimonio Michele Denaro.

La seduta di Consiglio è stata sospesa, mentre la polizia inviava dalla Questura centrale alcuni reparti antisommossa. Una delle frasi più «gentili» rivolte al sindaco è stata: *«Farmacista, buffone»*.

Il balzello dell'Iciap, che il Comune di Genova ha deciso di applicare nella sua misura massima (come gli altri comuni italiani, anche quello di Genova si è visto ridurre gli stanziamenti statali, e deve far fronte ai mancati sussidi con il nuovo balzello istituito *ad hoc*) non è stato il solo motivo della contestazione. Commercianti, artigiani e operatori turistici protestano per molte altre decisioni della giunta, come l'aver chiuso al traffico molte strade del centro, compresa la via XX Settembre, creando un «isolone» che ha falcidiato le entrate del commercio anche fino al 50 per cento.

I proprietari di tre alberghi affermano allarmati che i clienti non si vedono più.

E l'inasprirsi della crisi economica, aggravata dallo stato di confusione (e di calo di traffico) nel porto più disastrato d'Italia, ha fatto da innesco al pericoloso «incendio» di ieri. Sono molti i nodi che vengono al pettine. Negli ultimi anni la città ha perso 40 mila posti di lavoro. Le agitazioni del porto, poi, hanno paralizzato buona parte dell'attività economica cittadina, procurando danni difficilmente quantificabili ma certamente assai ingenti.

«Mentre gli affari continuano a crollare — hanno urlato tra le invettive i dimostranti — *cade su di noi un'ondata di balzelli da tassa sul macinato: 740, 700, Ilor, Irpef, Iva, triplicata la tassa sulla spazzatura, imposta sulla salute e sulle insegne»*.

La Iciap è stata in pratica la classica goccia che ha fatto scattare la protesta spontanea, che continuerà con una già annunciata prossima serrata degli operatori.

Ma una prima risposta, negativa, è arrivata stanotte: sia il sindaco che l'assessore al Patrimonio hanno detto che il Comune alla Iciap non è in condizione di rinunciare, proprio per i motivi economici di cui si è detto prima.

Sarà sicuramente una fine di luglio rovente a Genova. Stanotte il sindaco è tornato a casa sua, a Nervi, circondato da sei guardie del corpo.

Guido Coppini

Nel «Golfo» da un anno non è più guerra Ma non è ancora pace, un obiettivo lontano

L'Iraq non nasconde l'ambizione, allarmando i vicini, di esercitare un ruolo di primo piano nella regione ed è convinto che Teheran sia incapace di reagire per almeno 5 anni

Basra (Iraq). Un soldato iracheno di guardia in una postazione sul fiume Shatt Al Arab

BAGHDAD ● Forte della «vittoria» sull'Iran e convinto di avere fermato il nemico «per almeno cinque anni», l'Iraq non nasconde l'ambizione di esercitare un ruolo di primo piano nel mondo arabo allarmando i vicini paesi del Golfo. La guerra è finita da un anno (agosto '88). La popolazione applaudì la tregua, ebbe tante promesse, e aspetta che siano mantenute. Mentre il costo della vita è ancora troppo alto.

Baghdad non transige, non vuole spartire con Teheran il fiume Shatt Al Arab che fa da frontiera tra Iran e Iraq prima di buttarsi nel Golfo. E' il primo ostacolo per i negoziati a Ginevra. Prima di riprendere il dialogo, Baghdad vuol vedere come evolve in Iran «la battaglia per il potere».

Oggi la «solidarietà araba» resta elemento principe nell'atteggiamento verso i «Paesi fratelli arabi». In Iraq comanda il «partito Baath», le cui parole d'ordine sono: «nazionalismo, socialismo, unità del mondo arabo». Lo stesso dirigente aggiunge: «Il nostro scopo primario è la solidarietà araba, non l'unità araba, obiettivo ancora lontano. Abbiamo avviato una politica realista, che dà poco peso alle ideologie».

La politica estera irachena gira attorno ad altri due assi, dicono gli osservatori: contrapporsi alla Siria nel mondo arabo, e imporsi nel Golfo quale prima potenza regionale. Durante la guerra, Damasco ha sostenuto Teheran. Anche perciò l'Iraq ha riconosciuto il governo libanese antisiriano del generale Michel Aoun, e gli fornisce armi. Baghdad vuole il ritiro siriano dal Libano. Nel Golfo l'Iraq preoccupa l'Arabia Saudita e il Kuwait, con cui si trascina da decenni il problema spinoso di frontiere non delimitate. Anche Riyadh punta al ruolo di prima potenza regionale. Si sente minacciata perché il 16 febbraio Egitto, Iraq, Giordania e Yemen del nord hanno creato il Cca (Consiglio per la cooperazione araba). Ufficialmente il Cca ha fini economici; ma osservatori e diplomatici pensano che il raggruppamento abbia «forte vocazione di asse politico».

Nei mesi scorsi le battaglie fra tribù di confine e truppe del governo di Sanaa, che cerca di frenare l'afflusso di merci saudite contrabbandate ha fatto 200 morti. Il sollevamento delle tribù yemenite (incoraggiate dall' esterno) non è estraneo alla creazione del Cca. Tuttavia, da marzo, Baghdad e Riyadh sono legate da un patto di non aggressione. Re Fahd venne apposta per firmarlo. Il futuro del Cca come asse politico è incerto.

L'Egitto è potenza troppo grande per schierarsi totalmente con l'Iraq e tornare di nuovo del tutto nel campo antisiriano. L'Iraq resta isolato e ha un solo Paese amico, la Giordania.

L'Iraq vuol realizzare una terra di nessuno larga 30 chilometri dal confine Turchia-Urss al Golfo, lungo il confine con l'Iran. Salvo eccezioni città e villaggi in quel «cordone di sicurezza» lungo 1.200 chilometri saranno distrutti; potranno starci solo le pattuglie militari. Ufficialmente si dice che «le popolazioni riceveranno indennizzi e saranno accolte in nuove città». I partiti dell'opposizione curda rifugiati all'estero denunciano l'esodo forzato: «colpisce tutti i curdi, non solo quanti sono presso la frontiera». Masud Barzani, capo del pdk (partito democratico del Kurdistan, filoiraniano) ha denunciato che «l'esodo forzato comporta la distruzione dei centri rurali nel Kurdistan; 300.000 persone saranno spostate in città e campi fuori delle terre curde». Nell'agosto-settembre 1988 l'Iraq riuscì a stroncare la ribellione curda. Ma il governo deve ancora vincere la battaglia politica necessaria per impedire all'irredentismo curdo di rinascere.

L'Iran frattanto aggiusta il tiro in politica estera per tentare di isolare Baghdad

TEHERAN ● La fine della guerra con l'Iraq e la necessità di ricostruire il Paese, che è isolato rispetto al resto del mondo, hanno indotto i successori di Khomeini ad «aggiustare il tiro» della politica estera iraniana. Prima le linee direttrici della politica estera erano dettate dagli imperativi nati dalla rivoluzione e dai suoi «principi eterni». Ma dalla fine della guerra nel Golfo, l'Iran modifica le sue posizioni. Uno dei mutamenti più forti lo ha realizzato verso l'Unione Sovietica smettendo di denunciarne «l' ateismo aggressivo». La Repubblica islamica non può ignorare 2700 chilometri di confine comune con l'Urss. Teheran approva «gli sviluppi avvenuti in Urss grazie al coraggio di Mikhail Gorbaciov», e la sua politica di riforme, anche verso i 50 milioni di sovietici musulmani.

Teheran aggiusta così il tiro della politica estera soprattutto sperando «di riuscire a isolare l' Iraq». Sperando di ricevere nuove forniture di armi, nuovi aiuti tecnici «al fine di sviluppare capacità difensive» e per presentarsi terzomondista, l'Iran cerca buoni rapporti con Paesi dell'Est europeo, Cina e Corea del Nord.

L'Iran rinuncia dunque alla tradizionale politica «né Est, né Ovest»? «Assolutamente no — ribatte il presidente del Parlamento iraniano Ali Akbar Hasemi Rafsangiani —: abbiamo attuato la decisione che l'imam Khomeini preso prima di morire. Era necessario normalizzare i rapporti con l'Urss». La difesa dell'Islam e dei suoi valori (altro pilastro della politica iraniana) ha spinto le autorità di Teheran a intervenire specie in due occasioni: in febbraio per il «caso Rusdhie»; in luglio per il pellegrinaggio a La Mecca. La condanna a morte «dello scrittore apostata» ha spinto Teheran a rompere con Londra e ad ignorare la reazione della Cee, proponendosi d'altronde come il «campione dell' Oriente islamico».

Il problema dei pellegrinaggi a La Mecca ha rilanciato la polemica con l'Arabia Saudita, «incapace di amministrare i luoghi santi dell'Islam». Tutto ciò permette a Teheran di ripetere: «Noi siamo gli araldi dell'Islam puro di Maometto: populista e riformista, in contrasto con l'Islam all'americana, tremebondo, di re fantocci come il saudita, come il giordano Hussein, come il marocchino Hassan II, come l'egiziano Hosni Mubarak». L'Islam «puro di Maometto» usato come armatura della strategia politica e ideologica dei nuovi dirigenti iraniani.

STAMANE AL PARLAMENTO EUROPEO

Il decano di Strasburgo contestato da sinistra, centro e centro-destra

Claude Autant-Lara

STRASBURGO ● Contestazioni politiche hanno segnato questa mattina a Strasburgo la sessione d'apertura della terza legislatura del parlamento europeo eletto a suffragio universale. Le sinistre, in un primo tempo, e anche il centro e la destra moderata, in un secondo tempo, hanno abbandonato l'aula, in segno di protesta per il discorso pronunciato dal decano dell'assemblea comunitaria, Claude Autant-Lara, 88 anni, regista francese, eletto nelle liste dell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen.

Fin dall'apertura della seduta, i socialisti, i verdi e i comunisti di ogni tendenza hanno ostentatamente lasciato l'emiciclo, come avevano preannunciato. Su ogni banco di deputato socialista è rimasta una rosa rossa.

Quando Autant-Lara, nel pronunciare il proprio discorso ha detto che «non è l'Urss che minaccia la nostra cultura, ma sono gli Stati Uniti» anche la maggioranza di democristiani, liberali e conservatori, tra i quali gli italiani Arnaldo Forlani, Roberto Formigoni e Giovanni Goria, ed a questo punto anche il socialdemocratico Enrico Ferri, che fino a quel momento era rimasto al proprio posto, hanno abbandonato momentaneamente l'aula.

Alcuni eurodeputati verdi, che avevano lasciato l'aula all'inizio, vi sono invece rientrati spiegando manifesti sui quali era scritto: «Mai più fascismo». I verdi portavano tutti magliette con gli slogan degli ecologisti britannici, che non hanno potuto essere rappresentati a Strasburgo nonostante il successo elettorale.

In avvio di seduta, dopo la formula di rito («La sessione del parlamento europeo è aperta»), Autant-Lara aveva letto un messaggio del presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti, che scusava la propria assenza, avendo appena assunto l'incarico di capo del governo a Roma, e esprimeva la propria simpatia all'assemblea comunitaria. Autant-Lara ha anche sottolineato l' incompatibilità dell'incarico parlamentare, oltre che per Andreotti, per i neo-ministri italiani Martinazzoli e Romita. Tutti dovranno essere sostituiti a Strasburgo dai primi fra i non eletti nelle rispettive liste. In proposito, il leader radicale Marco Pannella ha denunciato, in aula, «la situazione grave», per cui alcuni leader politici «si sono presentati in lista in Italia, facendo credere che sarebbero poi venuti a Strasburgo».

Fra gli assenti, al momento dell'apertura della seduta, sono stati pure notati, sui banchi della Commissione europea, il presidente Jacques Delors (che è stato personalmente attaccato nel discorso del regista) e il responsabile per l'ambiente Carlo Ripa di Meana, entrambi socialisti. Concluso il suo intervento, Autant-Lara, dopo avere dato brevemente la parola ad alcuni deputati, che l'hanno contestato, ha aggiornato la seduta, che riprenderà con il voto per l'elezione del presidente. I candidati sono sei, ma appare certa l'elezione del socialista spagnolo Enrique Baron Crespo.

Nel suo discorso, l'anziano regista, reso celebre negli Anni Cinquanta (la foto a fianco risale a quell'epoca) da opere come «A bout de souffle» e «La traversee de Paris», ha fatto un ampio catalogo dei mali che affliggono, a suo giudizio, il mondo. Leggendo un testo da lui stesso redatto, Autant-Lara ha attaccato, nella parte iniziale, gli Stati Uniti. Ne ha denunciato le ingerenze culturali, ma anche quelle politiche citando il rovesciamento del governo cileno democratico di Salvador Allende, organizzato dagli Usa che portarono al potere il generale Pinochet.

Accusato, dalla sinistra, di idee anti-semite, Autant-Lara ha affermato, nel suo intervento, che «le mescolanze di razza e di cultura sono sempre pericolose». Ha anche detto: «L'Islam dovrà aspettare ancora 500 anni per generare un Voltaire».

DA UNA SPEDIZIONE DI MEDICI LEGALI

E' stata trovata in Siberia la tomba del poeta nazionale ungherese Petofi

Da oltre un secolo si riteneva che l'artista fosse morto nel 1848 combattendo contro forze russe. I ricercatori hanno invece dimostrato che morì in una prigione nel 1856

CLEVELAND (Usa) ● La tomba del poeta nazionale ungherese Sandor Petofi, che si riteneva fosse morto combattendo contro forze russe nel 1849, è stata scoperta in Siberia insieme a prove che dimostrano che egli morì nella sua prigione siberiana nel 1856: lo ha reso noto ieri sera a Cleveland, nell'Ohio, un gruppo internazionale di medici legali. I resti di Petofi sono stati identificati da due esperti del Museo di Storia Naturale di Cleveland, i quali hanno fatto parte di una spedizione storico-scientifica di 27 persone finanziata dall'industriale americano di origine ungherese, Ferencz Morval; saranno trasportati in volo dalla Siberia in Ungheria.

Da oltre un secolo si riteneva che il poeta ungherese Sandor Petofi, nato nel 1823 e che fu uno dei principali animatori dei moti ungheresi del 1848 con il suo «canto nazionale», fosse rimasto ucciso in quella che è attualmente la Romania durante la rivolta del 1849 contro il dominio austriaco, quando le forze militari da lui dirette si scontrarono con un reparto mercenario russo. Il suo cadavere non venne mai trovato e il poeta incarnò da allora la figura dell'eroe romantico che interpreta a costo della vita l'ansia di libertà dell'individuo e delle nazioni.

Il portavoce della spedizione recatasi in Siberia, Julius Geonzeol, ha precisato che il gruppo ha trovato la tomba di Petofi seguendo le indicazioni di anziani abitanti della zona, in un cimitero presso la città di Burgazin sul Lago Baikal. Il portavoce ha detto che «circolava da tempo la storia — sulla quale si è indagato —, quasi una leggenda, di un militare, un maggiore giunto dall'Europa, della sua partecipazione a una battaglia e di come questo ufficiale fosse stato preso prigioniero».

Il portavoce ha aggiunto che il governo sovietico è anch'esso interessato ad esplorare questo cimitero per ritrovare i resti dei primi oppositori al regime zarista. Infatti, oltre alla tomba di Petofi, la spedizione ha trovato anche quella di uno dei capi del movimento decabrista, il nome dato ai congiurati russi liberali e repubblicani che il 14 dicembre 1825 insorsero senza successo contro lo zar Nicola I e vennero catturati.

Sulla tomba di Petofi era inciso il nome «Alexandr Stepanovic Petrovic», cioè il nome dato al poeta ungherese dai suoi carcerieri russi.

Anche le tombe di altri ungheresi catturati con Petofi sono state trovate nel cimitero del villaggio e i resti esumati verranno parimenti riportati in aereo in Ungheria.

Arresti anche in Piemonte per i 53 assassinati a Gela

TORINO ● Operazione della Criminalpol contro le bande mafiose di Gela che in 18 mesi hanno provocato 53 vittime. «Mortiammazzati» in quello spicchio di Sicilia che è la capitale del petrolio e che è diventato il paese dei regolamenti di conti.

Venticinque arresti fra Sicilia, Lombardia e Piemonte. Rosalia Di Giorgis, 44 anni, palermitana di origine ma trapiantata a Torino in via Polonghera 52 e «Pino Karatè» Giuseppe Di Pasquale, 41 anni, Nichelino via Rocciamelone 2 sono stati bloccati questa mattina. A Novara sono finiti in carcere: Calogero Ognisanto e Rosario Pittà, 28 e 27 anni. Avevano messo in piedi una società per il «recupero crediti». La polizia si era già occupata di loro l'anno scorso perché avevano terrorizzato un commerciante della città che si era fatto prestare dei soldi da loro ma aveva finito con l'indebitarsi fino al collo. Giovan Battista Maganuco, 26 anni, pure residente a Novara è stato ammanettato dai poliziotti di Verona.

L'arresto più significativo deve essere quello di Salvatore Iocolano, 52 anni, che ha fama e titolo di capo avvenuto a Morgex in Val d'Aosta. In manette anche il figlio Francesco di 31 anni (che, giusto poche settimane fa, era sfuggito a un attentato a Gela) e la donna che viveva con lui Maria Letizia Chiantaretto, 39 anni.

Secondo il dirigente della Questura di Gela dottor La Porta (venuto a Torino con quattro agenti per collaborare con il capo della Criminalpol Piero Sassi e il capo della Mobile Aldo Faraoni) quella del Nord è una specie di terminale della mafia di Gela. La droga lega Nord e Sud. Non a caso uno degli arrestati di questa mattina — Emanuele Cosenzo, bloccato a Milano — teneva in casa un chilo e mezzo di cocaina.

Tutti gli arrestati farebbero parte della «cosca dei pastori», il clan più antico di Gela, che per decine di anni ha controllato i traffici della campagna, ha organizzato le estorsioni e ha preteso tangenti sulle attività commerciali della gente. Il 1970 ha portato il boom dell'industria favorito dagli impianti petroliferi Enichem il che ha significato costruzioni, appalti, affari dell'edilizia. Il centro degli interessi si è spostato dalla campagna alla città. E' nata una nuova mafia — per l'appunto «della città» — che ha tolto spazio ai vecchi clan provocando scontri violenti fra rivali.

Fragili gli equilibri di volta in volta ricuciti. L'ultimo accordo è saltato la vigilia di Natale 1987. La causa è stato l'appalto di 200 miliardi per la costruzione della diga del Disnei. Quaranta miliardi di subappalto sono finiti a un'azienda di Gela.

Cadaveri di vittime della mafia recuperati nelle campagne siciliane

Subito due morti eccellenti: Orazio Coccomini e Salvatore Lauretta. Poi nella valle del Platani, gli assassinati non si sono contati più. Un'escalation di violenza senza pietà per nessuno: nemmeno donne e bambini. I killer hanno fatto irruzione nella casa di Salvatore Polara: l'hanno massacrato a colpi di lupara e per non lasciare testimoni hanno crivellato di colpi anche la moglie e i due figli piccoli.

Due giorni dopo è stata evitata una strage. Per caso. Avevano messo sedici chili di tritolo sotto l'edificio della Pretura di Gela. Se una guardia non avesse visto in tempo la miccia sarebbe stato un disastro. Per questo i giovani delle scuole hanno scritto al Presidente della Repubblica: «Abbiamo paura».

Alessandro Rigaldo

Sparito il rapitore di Ovazza e Ruscalla

BRA ● E' evaso Lorenzo Racca, 38 anni, uno degli autori dei rapimenti di Carla Ovazza e Adriano Ruscalla avvenuti a Torino fra il '75 e il '76. Era in prigione a Fossano e aveva ottenuto alcuni giorni di permesso da passare a Sommariva Bosco, il suo paese. Avrebbe dovuto tornare in prigione entro la mezzanotte del 7 luglio ma non è mai arrivato. Polizia e carabinieri lo cercano. Potrebbe essersi rifugiato in Germania o in Calabria dove la 'ndrangheta ha sempre dei lavori da affidare ai latitanti. Viene considerato un personaggio «pericoloso»: è stato condannato per concorso in sequestro di persona e tentato omicidio di altre due persone, il torinese Luigi Chiarello e Michele Guerrisi di Sanfrè, manovale della mala che sta scontando la sua pena.

Lorenzo Racca

Il Racca prima di scappare ha lasciato due lettere deliranti e sgrammaticate in casa della moglie Rina, residente in frazione Baroli di Baldissero d'Alba. La minaccia per essersi separata ma, contemporaneamente, chiede scusa ai familiari per la sua condotta di malvivente.

Il Racca è l'ultimo «boss» di questo spicchio di provincia di Cuneo rimasto, in qualche modo, «attivo». E' morto nel 1983 il fratello Giovan Battista: pure lui coinvolto nel sequestro della Ovazza, consuocera dell'avvocato Agnelli, rapita il 26 novembre del '75 e liberata un mese dopo nella notte di Capodanno; e di Adriano Ruscalla, rapito il 15 ottobre dell'anno dopo e mai più tornato a casa. Un altro fratello, Giovanni Andrea, 53 anni, è uscito dal carcere di Rebibbia alla fine di agosto dell'87 per gravi motivi di salute e adesso fa la spola fra un ospedale e l'altro.

I Racca erano una famiglia dalla doppia vita: pescivendoli ufficialmente e ben inseriti nel mondo del crimine. Pericolosi. Negli Anni 70, erano proprietari di una villa a Sommariva valutata a quel tempo 50 milioni. Almeno 250 di adesso.

Di un altro tentativo di sequestro di persona avvenuto a Bra lo scorso anno, e per fortuna andato a vuoto, si parlerà probabilmente in autunno in corte d'assise a Torino. Alla sbarra Agazio Garzaniti, 48 anni, accusato di aver progettato il rapimento dei fratelli Valerio e Pierangelo Morre, titolari di una ditta di macchine agricole a Roreto di Cherasco.

Il piano sarebbe dovuto scattare la sera del 26 aprile dell'88: i due industriali avrebbero dovuto essere rapiti nei pressi della loro azienda. Condotti a Santena, dove si trovava la «base» della banda, uno dei fratelli sarebbe stato rilasciato per permettergli di preparare il riscatto dall'altro.

L'avrebbero condotto di gran carriera in Aspromonte, dove c'era una prigione a disposizione: Marco Flora era stato appena liberato e il suo posto poteva essere occupato da altri. Garzaniti è considerato il «telefonista» della banda che aveva rapito Marco, ruolo frustrante che l'ha indotto a mettersi in proprio.

Luciano Scarzello

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Che cosa ebbero in comune Pitagora, Socrate, Platone, Aristotele, Leonardo Da Vinci, Newton, Voltaire, Henry David Toreau, George Bernard Shaw, Benjamin Franklin, Thomas Edison, Albert Schweitzer, Albert Einstein e il Mahatma Gandhi? Erano vegetariani, e tolto coloro che morirono di morte violenta (Socrate, Pitagora, Gandhi) si spensero tutti vecchissimi e lucidi, in età comprese tra gli ottanta e i cent'anni.

Almeno d'estate una settimana completamente vegetariana regolarizzerà le funzioni intestinali, disintossicherà il fegato e purificherà occhi e pelle. E in ogni caso, esiste pur sempre la cosiddetta «carne vegetale», cioè i funghi, ricchi di proteine (alcuni contengono trenta grammi di proteine su cento). Chi ama i funghi dovrà conoscere bene i tre mortali (Amanita phalloides, virosa e verna) e la serie di velenosi. I cercatori faranno bene a recarsi all'ufficio d'Igiene per far controlare i loro funghi: un errore, purtroppo, può capitare anche ai più esperti.

Boletus impolitus o porcino a cappello. Questo fungo, noto e apprezzato come tutti quelli della sua famiglia (appendiculatus, regius, palluscens, fragrans...) che cresce nei boschi di latifoglia, con spiccata predilezione per le querce e per i terreni compatti e argillosi, ha la sua stagione in estate e in autunno, e lo si incontra dopo le piogge abbondanti. Il cappello rugoso va dal chiaro caffelatte al rossiccio. Contiene per ogni otto sedici grammi di proteine, tutti i più importanti minerali dal ferro allo iodio, al rame, al potassio, al manganese, allo zinco, al fosforo; è rimineralizzante, antianemico, stimola la funzione degli organi interni e l'attività cerebrale, per cui gli intellettuali e le persone che si stancano facilmente se ne avvantaggeranno di più.

ricetta

Chi apprezza il pieno profumo del fungo può affettare finemente i cappelli di due o tre di questi porcini, spargervi sopra un velo di prezzemolo tritato e un filo d'olio di oliva e consumarli subito. Anche scottati alla griglia (che non verrà troppo unta) sono saporitissimi. Una speciale preparazione del Boletus impolitus è quella di farlo cuocere in acqua per ottenere un brodo giallo dal sapore identico a quello della carne. Questo brodo, ornato con crostini, sarà la delizia dei gottosi e degli uremici e di coloro che desiderano allenarsi al vegetarismo.

Marisa Di Bartolo

DRAMMA A LECCO

La figlia morì per diete vegetariane? A giudizio il padre medico e la madre

Scalpore per una vicenda dello scorso anno. Anche la donna, infermiera professionale all'ospedale, è accusata di non aver curato e assistito la bimba nei tempi e nei modi necessari

LECCO ● Pesante strascico di una dolorosa vicenda familiare. Per la morte della loro figlioletta, deceduta nel mese di aprile dello scorso anno, un medico di Lecco e sua moglie, un'infermiera professionale, saranno ora rinviati a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo.

Questa la conclusione alla quale è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Luigi Bocciolini, che al termine di un'istruttoria difficile, delicata ed anche angosciante ha proposto il rinvio a giudizio del dottor Fausto Gianola, medico specialista in medicina interna, in servizio all'ospedale di Bosisio Parini, nel Comasco, e della moglie Bruna Terza, infermiera professionale da parecchio tempo in servizio all'ospedale di circolo di Lecco.

Stando al magistrato i due coniugi avrebbero precise e pesanti responsabilità nella morte della figlioletta Alessandra, deceduta il 21 aprile dell'88 all'ospedale di Merate, dopo una terribile «via Crucis» da un ospedale all'altro, da Morbegno a Pavia. I coniugi Gianola sono accusati di aver sottoposto la piccola Alessandra ad una dieta vegetariana sbagliata. Il dottor Bocciolini sostiene anche che la bambina non sarebbe stata curata ed assistita nei tempi necessari per essere mantenuta in vita.

Accuse, come si può ben comprendere, tremende, pesantissime per dei genitori già angosciati per la perdita della bambina. Ancora più pesanti se si pensa alla qualifica professionale di entrambi i coniugi.

Si tratta di accuse che fino ad ora il dottor Gianola e sua moglie hanno sempre respinto con fermezza, esprimendo dolore e rabbia. «Con la stessa dieta abbiamo cresciuto e svezzato gli altri due figli. Come si può pensare che non abbiamo fatto tutto il possibile per salvare Alessandra? Questo dramma non vuole finire, diventa sempre più atroce», hanno avuto occasione di dichiarare il medico e sua moglie.

Alessandra, quando venne alla luce, presentava una disfunzione congenita all'apparato digerente. Il magistrato lecchese basa le sue accuse sulla scorta delle conclusioni alle quali sono giunti i periti. Trentasette le pagine dattiloscritte dai professori Marni e Tavani dell'Università di Pavia, e dal dottor Motta di Varese, incaricati delle perizie dal sostituto procuratore Bocciolini. Nelle 37 pagine si evincono i motivi per i quali il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco si è convinto delle responsabilità dei coniugi Gianola.

Di differente avviso i periti di parte, secondo i quali Alessandra era già debilitata per sindrome di malassorbimento di amidi e zuccheri. Le cause della morte, secondo questi ultimi periti, debbono essere ricercate in una gastroenterite e in una broncopolmonite.

A questo punto saranno comunque i giudici del tribunale di Lecco a sentenziare e toccherà a loro dire la verità su questa tragica vicenda. Infatti, è ormai certo che il dottor Gianola e la moglie, assistiti dall'avvocato Giuseppe Bona, dovranno comparire in aula. Sosterranno, è ovvio, sia di non aver sbagliato alcuna dieta per crescere e svezzare la figlia sia di averle prestato tutte le cure del caso in modo tempestivo.

Gli ultimi tre mesi per Alessandra furono una vero e proprio calvario, con un primo ricovero all'ospedale di Morbegno, successivamente alla clinica pediatrica di Pavia, poi nuovo trasferimento a Morbegno e infine nel reparto rianimazione di Merate, dove purtroppo Alessandra morì senza che i medici nonostante tutti i tentativi messi in atto potessero evitare il decesso.

Marco Marelli

PARLA VENTURA

«Alla Borsa piace il nuovo governo»

MILANO ● *«Gli ambienti borsistici accolgono con vivo interesse il nuovo governo nella speranza che saranno portati a compimento gli importanti provvedimenti legislativi attualmente all'esame del Parlamento (Sim, Opa, insider trading, fondi chiusi) che potranno consentire al nostro mercato di realizzare il necessario processo di internazionalizzazione».*

Lo ha dichiarato in mattinata Attilio Ventura, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

«Dopo un considerevole periodo di rialzo — ha continuato Ventura — caratterizzato da scambi molto consistenti che hanno consentito alla nostra borsa di toccare i massimi dell'anno scorso, una pausa di assestamento o di riflessione era possibile oltre che prevedibile. La componente speculativa, anche in vista della pausa estiva, ha provveduto al ridimensionamento delle posizioni in essere, pur permanendo vivo l'interesse di fondo degli investitori istituzionali e della clientela estera».

● CRT. La Cassa di Risparmio di Torino apre oggi una nuova agenzia a Vercelli e ne aprirà un'altra domani a Piacenza. L'agenzia di Vercelli viene a completare la presenza della Crt in Piemonte (Vercelli era infatti l'unico capoluogo di provincia in cui l'istituto non avesse un'agenzia), mentre quella di Piacenza rappresenta il primo insediamento in Emilia Romagna.

TRA ILVA E SINDACATI

«Tagli» a Bagnoli accordo raggiunto

ROMA ● E' stato raggiunto l'accordo tra Ilva e sindacati per il ridimensionamento dello stabilimento siderurgico di Bagnoli. Secondo fonti sindacali l'organico della fabbrica sarebbe stato fissato a 1.780 unità, mentre l'Ilva per l'accordo avrebbe fissato a «1450 gli esuberi di personale sulla base dell'organico al 30 giugno '89, ovvero 3.210 lavoratori».

Per questo personale in esubero «sono state trovate buone garanzie nell'accordo di stanotte sia per le integrazioni salariali, sia per i prepensionamenti e la cassa integrazione», hanno commentato i sindacalisti della Federazione lavoratori metalmeccanici.

L'accordo, secondo il vice-direttore generale del personale e organizzazione dell'Ilva, Giorgio Zappa, «rappresenta un ulteriore passo nel processo di ristrutturazione e rilancio della siderurgia nazionale che vede l'Ilva impegnata in prima linea nella ricerca dell'efficenza aziendale in grado di garantire risultati economici positivi nei vari insediamenti industriali del gruppo. Dal punto di vista più generale viene confermato un quadro di relazioni industriali che ha trovato nel confronto costruttivo e razionale il metodo migliore per attivare un adeguato consenso anche su iniziative difficili e con complesse ricadute sociali».

A TORINO

● Mercato azionario in assestamento oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo lo scivolone di ieri il mercato ha registrato oggi una seduta incerta, alternando momenti di ripresa a momenti di flessione. L'indice generale comunque segna alle 12,30 una perdita dello 0,27%. In ribasso il comparto degli assicurativi dove Generali perdono lo 0,8%, Ras lo 0,7, Sai lo 0,84 e Toro lo 0,50. Leggera limatura nel comparto dei bancari con Comit che perde 0,41%. Nel settore dei finanziari in calo le Cir —1,13 e le Ifil, resistenti le Ifi privilegio e le Pirelli, in ripresa le Bastogi. Nel settore delle comunicazioni da segnalare anche oggi il rialzo delle Alitalia +1,66% per le ordinarie.

Tra i meccanici debole il Gruppo Fiat —0,8% il titolo ordinario, —0,3% il titolo privilegiato, mentre è in ripresa il titolo di risparmio +0,77. Per quanto riguarda le Olivetti in flessione sia il titolo ordinario —0,47% che quello privilegiato —1,22. In calo anche il comparto degli immobiliari.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3105, risp. 3130, risp. n.c. 1515; Sip risp. 2560; Stet 4450, risp. 3450; Fiat 10.025, priv. 7270, risp. 7185; Generali 43.500; Montedison 2435, risp. 1396.

A MILANO

● Apertura calma questa mattina alla Borsa Valori di Milano. Dopo le prime battute, che avevano indicato una tendenza negativa in linea con quella registrata ieri, il mercato sembra ora aver ripreso un certo tono, con scambi più vivaci e alcune performance interessanti.

Nel durante si evidenziano inoltre buoni progressi per Banco Roma, Bastogi, Fidis, Gemina, Imm Metanopoli, Mediobanca, Montedison risparmio non convertibile e Nba.

Alle ore 11 di stamane l'indice Mib non ha registrato variazioni sul 23 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale incremento che è stabilito intorno all'1 per cento.

Dopo il deciso arretramento di ieri il mercato sembra dare qualche cenno di ripresa grazie ad un ritorno, per il momento contenuto, di ordini d'acquisto in particolare sui titoli guida: le Montedison ordinarie sono terminate invariate rispetto a ieri a 2441 lire e le azioni risparmio hanno guadagnato l'1,6 per cento a 1391 lire.

Migliore anche la chiusura delle Fiat: le ordinarie si sono assestate dello 0,35 per cento a 10970 lire, incrementandosi nel dopolistino a 10975 lire, le azioni privilegiate hanno registrato un progresso dello 0,2 per cento a 7315 lire e le azioni risparmio sono salite dell'1 per cento a 7220 lire.

Un buon recupero nel «dopo», fra i valori del gruppo Agnelli, è stato messo a segno dalle Ifi privilegiate, terminate in arretramento dello 0,4 per cento a 22050 lire e in seguito passate di mano a 22250 lire.

Pochi spunti hanno offerto invece i titoli del Gruppo Ferruzzi, con le Agricola in flessione dello 0,3 per cento a 2535 lire e le Eridania in calo dell'1 per cento a 6010 lire.

Diversi realizzi si sono inoltre concentrati sulle Cir, terminate con le ordinarie in ribasso dell'1,2 per cento a 6140 lire e le risparmio dell'1,1 per cento a 6110 lire.

In apertura le Mediobanca sono state scambiate a 24800 lire (24600 ieri) e le Ferfin a 3260 lire (3270 ieri).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/07	24/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 80	100 80
Enel 83/90 I indicizzate	102 80	102 60
Enel 83/90 II indicizzate	101 50	101 50
Enel 83/90 III indicizzate	102	102 40
Enel 84/92 I indicizzate	102 65	102 65
Enel 84/93 II indicizzate	102 10	[illegible]
Enel 84/93 III indicizzate	[illegible]	106 90
Enel 84/93 IV indicizzate	107 10	107 10
Enel 85/95 I	101	101
Enel 85/00 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100 30	100
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 70/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	89
C.C. OO. PP. 6%	78 30	78 30
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 80	95 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 [illegible]	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 60	[illegible]
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	[illegible]
FF.SS. 6% 70	89	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 55	101 65
Amm. FF.SS. 84/92	103	103
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 20	[illegible]
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	[illegible]
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	[illegible]	101 80
IMI 71/91 XXXV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	65 60	65 80
IMI-Aut. 73/00 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	175	175
Pacchetti 0%	89	89
O[illegible] 94 6,375%	76 50	76 50

Titoli	25/07	24/07
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	83 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82 70	82 70
S. Paolo OO. PP. 6%	82 50	82 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 25	127 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	175	181
Gim 86/93 6,50%	95 60	95 50
Cir 10% 85/92	112	113 50
Eridania 10,75% 85/90	161	163
La Rinascente 86/93 6,50%	[illegible]	106
Medio Cir 7% 86/96	92	93
Medio Italgas 6% 88/96	94 50	95
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/95	[illegible]	[illegible]
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	82 50	94
Medio Sip 8% 86/91	112 50	112
Saffa 87/97 6,50%	118	122
Snia 10% 85/93	169	172
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 40	102 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 85	101 85
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 30	101 30
C.C.T. 17-1-91 II	99 90	99 80
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 35	99 35
C.C.T. 1-3-91	100 15	100 15
C.C.T. 18-3-91 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-4-91	100 35	100 35

Titoli	25/07	24/07
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 45
C.C.T. 1-8-91	100	100 10
C.C.T. 1-9-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-91	100 05	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 20
C.C.T. 1-1-92	98 85	98 85
C.C.T. 1-2-92	97 75	97 75
C.C.T. 1-2-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-3-95	92 40	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	92 35	92 45
C.C.T. 1-5-95	92 85	93 10
C.C.T. 1-6-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-7-95	96	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	93 95	[illegible]
C.C.T. 1-9-95	93 15	92 00
C.C.T. 1-10-95	93 70	93 30
C.C.T. 1-11-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-12-95	93 90	93 80
C.C.T. 1-1-96	93 65	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-3-96	92 85	92 85
C.C.T. 1-4-96	92 55	92 55
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	95 05	94 85
C.C.T. 1-7-96	94 65	94 65
C.C.T. 1-8-96	93 10	92 90
C.C.T. 1-9-96	92 80	92 65
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 70	100 85
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 10	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 85	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 10	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1365,00	1365,50
Sterlina	2220,00	2221,00
Marco tedesco	721,45	721,65
Franco svizzero	836,00	836,40
Franco francese	212,75	212,85
Franco belga	34,47	34,48
Fiorino olandese	639,20	639,70
Scellino	102,00	102,50
Dracma	8,3275	8,3375
Peseta	11,50	11,51
Escudo	8,60	8,61
Yen	9,58	9,59
Ecu	1495,25	1496,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-07	24-07
ALIMENTARI		
Alivar	8600	8600
Eridania	[illegible]	7000
Eridania risp	[illegible]	3980
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23600	23600
Milano Ass. r. n.c.	11500	11550
C. Latina	16650	16650
C. Latina r. n.c.	6680	6700
Lloyd Adriatico	18600	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	9600	9800
Generali	43580	43365
Ras	30000	30200
Ras r.	13480	13500
Ras r. n.c	13400	13500
Sai	19000	19000
Sai r.	8050	[illegible]
Toro	22200	[illegible]
Toro p.	13900	14000
Toro r.	[illegible]	9300
Un. Subalpina Ass.	25700	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5100	5100
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	[illegible]
B. Naz. Agr.	9900	10300
B. Naz. Agr. p.	4500	4500
B. Naz. Agr. r.	1930	[illegible]
Banco di Roma	2040	2060
Credito Italiano	2610	2610
Credito Italiano r.	1930	1980
Interbanca	—	—
Interbanca p.	53000	50000
Mediobanca	24800	24800
N. Banco Ambr.	3980	[illegible]
N. Banco Ambr. r.	1740	1730
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	15200	15200
Burgo p.	12250	12350
Burgo r.	14800	15000
Gr. ed. Fabbri p.	3580	3550
S.I.S.A	[illegible]	2600

Titoli	25-07	24-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5020	5020
Cement. di Barletta	8640	8640
Unicem	24000	24180
Unicem r. n.c.	12000	12000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2310	[illegible]
Mira Lanza	49000	49000
Montedison	2435	2447
Montedison r. n.c.	1396	1385
Pierrel	2900	2900
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	[illegible]	10200
Saffa r.	10180	10180
Saffa r. n.c.	5050	5000
Saiag	4910	4890
Saiag r.	2480	2480
Snia Bpd	3105	3110
Snia Bpd r.	3130	3150
Snia Bpd r. n.c.	1515	1550
Sorin	11600	10900
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	8090
Rinascente p.	3250	3300
Rinascente r.	3150	3150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[illegible]	2375
Alitalia p.	1770	1740
Alitalia risp. n.c.	1290	[illegible]
Autostrada To-Mi	15000	15100
Italcable	13200	[illegible]
Italcable r. n.c.	[illegible]	8150
Sip	3227	[illegible]
Sip r. n.c.	2560	2570
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	390	400
Avir Fin.	8700	8650
Cir	6150	[illegible]
Cir r.	6180	6250
Cir r. n.c.	2950	2980
Cofide	6050	6100
Cofide r. n.c.	2200	2250
Comau Finanziaria	3650	3650
Gaic	23900	24000
Fidis	7300	7450

Titoli	25-07	24-07
Pozzi-Ginori	1450	1400
Pozzi-Ginori r.	1280	1250
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	2150	2150
Fornara	3010	3015
Gim	9750	[illegible]
Gim r. n.c.	3100	3100
Ifi p.	22350	22500
Ifil	6760	6750
Ifil r. n.c.	3430	3400
Isefi	[illegible]	[illegible]
Mittel	4200	4180
Pirelli & C.	8400	[illegible]
Pirelli & C. r.	3650	3650
Pirelli	3680	3700
Pirelli r.	3680	3690
Pirelli r. n.c	2250	2200
Saes	[illegible]	[illegible]
Saes r.	1300	1300
Serfi	7600	7600
Schiapparelli	1285	1340
Sme	3750	3750
Smi	1580	1520
Smi r.	1170	1150
Sogefi	4900	[illegible]
Stet	4450	4470
Stet risp.	3450	3450
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4480	4500
I.p.i.	9750	9750
Risanamento	34200	32800
Risanamento r. n.c.	17650	17650
Sifa	[illegible]	2840
Sifa r.	1500	1500
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	5800	5850
Castagnetti	7145	7090
Fiat	10925	10995
Fiat p.	7270	7285
Fiat r.	7185	7130
Gilardini	18800	[illegible]
Gilardini r. n.c.	14400	14700
Magneti Marelli	3100	3100
Magneti Marelli r.	3150	3150
Saes Getters p.	9150	9050
Tecnost	2900	2900
Olivetti	9340	9340
Olivetti p.	5820	5820
Olivetti r. n.c.	5200	5210
Pininfarina	[illegible]	12300

Titoli	25-07	24-07
Pininfarina r.	12200	12200
Sasib	5600	5550
Sasib p.	5450	5450
Sasib r. n.c.	3400	3400
Westinghouse	31500	31000
METALLURGICI		
Dalmine	392	392
Tecknecomp	1480	1450
Tecknecomp r.	1165	1165
Valeo	8340	[illegible]
TESSILI		
Benetton	9650	9800
Cantoni	6700	6700
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	7500	7500
Fisac r.	7450	7450
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	13750
Ciga	4650	4650
Ciga r. n.c.	2290	2290
Pacchetti	728	720

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/07	24/07
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8810
Bonifiche Ferr.	32500	[illegible]
Eridania	6010	6900
Eridania r. n.c.	3800	3920
Zignago	8000	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38930	39310
Alleanza r.	37500	37650
Assitalia	15150	15300
Ausonia	2207	2225
Milano Ass.	23420	23730
Milano Ass. r. n.c.	11150	11320
C. Latina	16620	16810
C. Latina r. n.c.	6520	6600
Fata	[illegible]	14700
Firs	1800	1799
Firs r.	770	765
Generali	[illegible]	43900
Italia Assicurazioni	11081	11080
L'Abeille	106100	107700
La Fondiaria	58400	58700
La Previdente	23890	24210
Lloyd Adriatico	18280	18510
Lloyd Adriatico r.	9550	9500
Ras	29995	30210
Ras r. n.c.	13400	13520
Ras r. n.c. 1.1.89	13100	13210
Sai	18850	[illegible]
Sai r.	8000	8000
Toro	21990	22100
Toro p.	13550	13711
Toro r.	9200	9200
Un. Subalpina Ass.	25600	25620
Unipol p.	17500	17720
Vittoria Ass	22895	[illegible]
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	14000
Banca Catt. Veneto	7311	7130
Banca C. V. r. n.c.	3970	3989
Banca Comm. Ital.	5010	5071
Banca C. Ital. r. n.c.	3618	3545
B. Manusardi	1460	[illegible]
B. Mercantile	11013	11003
Bna	[illegible]	9710
Bna p.	4440	4480
Bna r. n.c.	1900	1900
Bnl r. n.c.	14002	14000
Banca Toscana	5483	5525
B. Chiavari	6180	6200
Banco Lariano	5100	5160
Banco Napoli r.	14260	14250
Banco Roma	2001	2005
B. Sardegna r.	10950	11000
Credito Comm	4310	4360
Cr. Fondiario	5950	6010
Credito Italiano	2592	2615
Credito Ital. r. n.c.	1830	[illegible]
Credito Lombardo	3695	[illegible]
Cred. Varesino	4810	4800
Cr. Varesino r. n.c.	2400	2400
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	53200
Mediobanca	24610	24600
Nba	3990	3955
Nba r. n.c.	1739	1749
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1848	1869
Burgo	15155	15200
Burgo p.	12300	12300
Burgo r.	14800	[illegible]
Cartiera Ascoli	4621	4699
Ed. Espresso	22610	[illegible]
Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
Mondadori	29500	29900
Mondadori p.	19200	19300
Mondadori r. n.c.	12600	13049
Poligrafici Ed.	5930	5900
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4000	4001
C. Augusta	5015	5015
C. Barletta	8555	8690
C. Merone	4750	4900
C. Merone r. nc	3000	3035
C. Sardegna	6930	[illegible]
C. Siciliane	8740	8700
Cementir	3421	[illegible]
Italcementi	123900	123900
Italcementi r. n.c.	48600	48600
Unicem	24000	[illegible]
Unicem r. n.c.	12170	12105

Titoli	25/07	24/07
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2400	2435
Auschem r. n.c.	2060	2009
Boero	[illegible]	[illegible]
Caffaro	1362	1382
Caffaro r.	1331	1345
Enichem A.	[illegible]	2800
F.M.C.	2748	2749
Fidenza Vet.	[illegible]	8290
Italgas	[illegible]	2301
Manuli Cavi	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3005	3010
Marangoni	7550	7490
Mira Lanza	49850	[illegible]
Montedison	2441	2444
Montedison r. n.c.	1391	[illegible]
Montefibre	1468	1475
Montefibre r. n.c.	1000	1005
Perlier	1245	1240
Pierrel	2790	2850
Pierrel r. n.c.	1181	1176
Pirelli Spa	3680	3700
Pirelli Spa r.	3690	3700
Pirelli Spa r. n.c.	2251	2260
Recordati	14490	14400
Recordati r. n.c.	6650	6675
Saffa	10120	10150
Saffa r.	10070	10200
Saffa r. n.c	6090	6100
Saiag	4893	4950
Saiag r. n.c.	2499	2500
Siossigeno	36550	36800
Siossigeno r.	30750	30800
Snia	3100	3110
Snia r.	3085	3150
Snia r. n.c.	1580	1577
Snia Fibre	1523	1541
Snia Tecnop	7300	7340
Sorin Biom	11065	11095
Vetrerie Ital.	6250	6235
COMMERCIO		
La Rinascente	8160	8060
La Rinascente p.	3290	3175
La Rinascente r. n.c.	3240	3150
Standa	26700	26700
Standa r. n.c.	10350	10200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	2450	2410
Alitalia p.	1799	1799
Alitalia r. n.c.	1281	1270
Ansaldo Tr.	[illegible]	8350
Ausiliare	11360	11400
Autostrada To Mi	14340	14800
Autostrade p.	1175	1181
[illegible]	17350	17400
[illegible]	13100	13190
Italcable r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Selm	2467	2450
Selm r.	2399	2435
Sip	3250	3249
Sip r. n.c.	2570	[illegible]
Sirti	9665	9652
Sondel	1041	1054
Tecnomasio	2645	2549
FINANZIARI		
Acqua Marcia	801	800
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	430
Acq.M.r.n.c.1-4-87	402	390
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5135	5035
Avir Fin.	8675	[illegible]
Bastogi	401	380
Bonif. Siele	33990	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	8440	8500
Brioschi	[illegible]	1340
Buton	4300	4300
Cam. Fin.	3900	3879
Cir	6140	6220
Cir r.	6110	6180
Cir r. n.c.	2911	2955
Cofide	6100	6060
Cofide r. n.c.	2205	2170
Comau	3890	3830
Editoriale	3599	3600
Euromobiliare	[illegible]	6390
Euromobiliare r. n.c.	2230	2230
F. C. Nord	14600	14600
Ferruzzi Ag. F.	2535	2544
Ferruzzi Ag. risp.	2601	2625
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1501	1516
Ferruzzi fin.	3221	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	1045	1056
Ferruzzi pr.	1621	1650
Fidis	7320	[illegible]
Fimpar	2510	2530
Fimpar r. n.c.	1170	1178
Finarte	5940	6000
Fin Breda	3630	[illegible]
Fin Breda warr.	266	251
Finrex	1452	1420
Finrex r. n.c.	761	751
Fiscambi	6600	6600

Titoli	25/07	24/07
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2250
Fornara	3000	3015
Gaic	23900	23750
Gemina	2100	[illegible]
Gemina r.	[illegible]	1975
Gerolimich	114	116
Gerolimich r. n.c.	89	91
Gim	[illegible]	9700
Gim r. n.c.	3110	3110
Ifi p.	[illegible]	22150
Ifil	[illegible]	[illegible]
Ifil r. n.c.	3355	3403
Isefi	2299	[illegible]
Italmobiliare	179950	179950
Italmobiliare r. n.c.	68800	70510
Mittel	4250	[illegible]
Kernel	620	633
Kernel r. n.c.	1510	1530
Partec. Finanz.	6060	6080
P. Fin. r. n.c. ex w.	2040	2040
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pozzi	[illegible]	1495
Pozzi r. n.c.	1368	1370
Raggio Sole	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	3400	3470
Rejna	14350	14300
Rejna r. n.c.	29500	29500
Riva Finanz.	9120	9100
Saes	[illegible]	2915
Saes r.	1283	[illegible]
Saes gett. p.	9225	9220
Schiapparelli	1285	1279
Serfi	7400	7500
Setemer	29950	29505
Sifa	[illegible]	2758
Sifa r. n.c.	[illegible]	1480
Sisa	[illegible]	2601
Sme	3731	3721
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1489	1488
Smi r.	1180	1180
Sogefi	[illegible]	4800
So.pa.f.	[illegible]	4700
So.pa.f. r. n.c.	2289	2290
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	3100	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	1000	[illegible]
Trenno	4162	4210
Tripcovich	[illegible]	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	3580	3710
Unione Manifatture	3060	3061
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16300	16449
Aedes r.	8350	8351
Attività Immobiliari	4499	4550
Calcestruzzi	17490	17480
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	[illegible]	3380
Del Favero	5700	[illegible]
Grassetto	[illegible]	14050
Imm. Metanopoli	1469	1485
Risanamento	34200	34450
Risanamento r. n.c.	17650	17500
Vianini	4299	4378
Vianini Ind.	1330	[illegible]
Vianini Lav.	4080	4115
Vianini r. n.c.	3201	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3640	3660
Aeritalia warrant	725000	[illegible]
Danieli & C.	8995	8995
Danieli & C. r. n.c.	4690	[illegible]
Dataconsyst	13450	[illegible]
Faema	3000	3000
Fiar	22500	22450
Fiat	10970	10990
Fiat p.	7316	7260
Fiat r.	7220	7150
Fochi Filippo	2965	[illegible]
Franco Tosi	29500	29600
Gilardini	18640	18700
Gilardini r. n.c.	14300	[illegible]
Ind. Secco	1510	1535
Magneti M.	3088	3114
Magneti M. r.	3119	3135
Merloni	3380	3350
Merloni r. n.c.	2000	2000
Necchi	3705	3660
Necchi r.	3840	3900
Necchi r. w.	399	[illegible]
Nuovo Pignone	5720	5774
Nuovo Pignone w.	311 $	315
Olivetti	9301	9345
Olivetti p.	5789	5840
Olivetti r. n.c.	5105	5170
Pininfarina	12050	12120
Pininfarina r.	12120	12220
Rodriquez	9500	9510
Safilo	9060	[illegible]
Safilo r.	5770	5770

Titoli	25/07	24/07
Saipem	2563	2550
Saipem r.	2551	2550
Saipem r. w.	580	[illegible]
Sasib	5730	[illegible]
Sasib p.	5600	5470
Sasib r. n.c.	3420	3420
Tecnost	2825	[illegible]
Teknecomp	1470	1490
Teknecomp r. n.c.	1160	1170
Valeo	8300	[illegible]
Westinghouse	31490	31600
Worthington	1713	1710
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6000	6010
Dalmine	395	395
Eur. Metalli	1380	1390
Falck	9570	9590
Falck r.	9080	9050
Maffei	5599	5580
La Magona	12010	12000
TESSILI		
Benetton	9552	9649
Cantoni	6830	6850
Cantoni r.	5201	5300
Cucirini	2878	2850
Eliolona	4050	4050
Fisac	7450	7430
Fisac r.	7400	7400
Linificio	1990	1980
Linificio r. n.c.	1660	1651
Marzotto	7983	7990
Marzotto r.	8250	8200
Marzotto r. n.c.	5850	5850
Olcese Veneziano	3600	[illegible]
Rotondi	32850	32850
S. If. Manulatti	6250	6400
Stefanel	5680	5700
Zucchi	10240	10230
Zucchi r. n.c.	11210	10900
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	11600	11650
A. De Ferrari r. n.c.	3550	3620
Acque Potabili	13200	[illegible]
Ciga	4580	4550
Ciga r. n.c.	2285	[illegible]
Jolly Hotel	14700	[illegible]
Jolly Hotel r.	14150	14301
Pacchetti	728	720